ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 5 Febbraio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 60-44 Nuova Serie N. 4093

# L'idea fascista e i diritti dell'Italia

## Ampio tributo di riconoscimenti stranieri

LONDRA, 4

La rivista *Headway*, organo ufficiale dell'Unione britannica per la S. D. N. pubblica un articolo della nota scrittrice Muriel Curey dal titolo «L'Italia di oggi. Una nuova dottrina politica».

«Alla fine del secolo diciannovesimo, scrive miss Currey, era opinione diffusa generalmente che il Governo popolare aveva raggiunto in Inghilterra la vetta stessa della perfezione. Oggi molti non sono così sicuri come allora e quelli che nutrono dei dubbi o delle ansie dovrebbero dedicarsi ad un attento studio dello Stato corporativo. Esso rappresenta la forma più moderna di Governo popolare. I deputati infatti non sono eletti in base a circoscrizioni territoriali, ma da un collegio unico nazionale, secondo il criterio della competenza.»

### La Camera corporativa

Dopo avere illustrato il modo con cui viene formata ed eletta la Camera fascista la Curey continua:

«Molti credono che una Camera eletta in questo modo non fa che sanzionare ogni misura presa dal Governo. Questo modo di vedere è spiegabile, visto che la stampa britannica non dà pubblicità ai dibattiti del Parlamento italiano probabilmente perchè, non essendovi in esso l'opposizione politica, nessuno cerca in quel Parlamento di ottenere dei successi personali in polemiche a fine elettorale. Questo non vuol dire che i progetti di legge non vengano discussi e talvolta criticati alla Camera italiana, ma tali discussioni critiche sono di carattere tecnico e sono svolte da persone competenti per il bene dello Stato e non nell'interesse di un partito.»

Passando ad occuparsi della politica estera italiana la Curey scrive:

«La verità è che, da quando Benito Mussolini è giunto al potere, l'Italia ha firmato patti di conciliazione e di arbitrato in numero maggiore di qualsiasi altro Paese e che l'Italia fascista ha presentato alla Conferenza del disarmo il piano più pratico e radicale. Nella sua lettera al *Times* dell'11 gennaio Lord Cecil dichiarava che il modo migliore di sollevare la Conferenza del disarmo dalla palude in cui è caduta è accettare il piano italiano per l'abolizione delle armi cosiddette offensive, insieme con una generale ed esplicita conferma dei principi di muta assistenza contenuta nel patto della Lega. L'Italia inoltre è stata l'unica Nazione che ha accettato, subito ed incondizionatamente, il progetto Hoover per il disarmo. E' dunque da deplorare che altre Potenze non si siano recate a Ginevra con uno spirito analogo a quello che anima l'Italia fascista.»

A proposito delle relazioni italo-jugoslave ed italo-francesi, la Curey scrive:

### L'amicizia anglo-italiana

«Varie estensioni di territorio promesse all'Italia col trattato di Londra furono date alla Jugoslavia. Le città dell'Adriatico orientale sono piene di chiese e di palazzi che rappresentano dei capolavori dell'architettura italiana. L'indignazione ed il disgusto italiano per i vandalismi serbi sono dunque giustificati pienamente. D'altra parte, alla competizione austro-russa per i Balcani si è sostituita quella italo-francese. Ma gli interessi dell'Italia in quella regione sono economici, mentre quelli francesi sono puramente militari e strategici.»

La Curey ricorda quindi le altre questioni pendenti fra l'Italia e la Francia, facendo rilevare che il problema del disarmo navale sarebbe risolto se la Francia non avesse ripudiata la firma apposta alle basi di accordo del 1930. Dopo avere accennato nei termini della maggiore ammirazione alla bonifica, alla battaglia del grano, alle opere pubbliche, alle strade, alla lotta per la disoccupazione, miss Curey così conclude:

«Fra tanti mutamenti in Europa e nel mondo, un fatto resta ed è incrollabile. L'amicizia dell'Italia per l'Inghilterra. Nessun inglese che si sia trovato in Italia all'epoca in cui la sterlina abbandonò la base aurea, può dimenticare l'atteggiamento del Paese. Nessuna espressione che non fosse di simpatia per quella che l'Italia considerava una situazione temporanea e dovunque una fiducia incrollabile nella stabilità e nel futuro dell'Impero britannico. Sebbene le nostre tariffe l'abbiano colpita duramente l'Italia ha manifestato in tale questione l'atteggiamento più amichevole, non si è mai lagnata.

In un'Europa che tuttora soffre dei postumi della guerra, in cui tanti Paesi guardano l'uno all'altro con timore e sospetto, l'amicizia anglo-italiana, che ha così profonde radici storiche e sentimentali, costituisce un baluardo per la pace del Mediterraneo e del Continente.»

## L'Istituto di Ricostruzione Industriale

# Larga eco in Inghilterra

LONDRA, 4

Sulla situazione finanziaria italiana l'autorevole *Economist*, nel suo numero odierno, tratta ampiamente della creazione e delle attribuzioni dell'Istituto per la Ricostruzione industriale.

Questo nuovo organismo, che viene a sostituire l'Istituto di liquidazione creato nel novembre 1926, segna un altro passo in avanti verso il consolidamento delle finanze italiane, mediante un rapido processo di liquidazione dei crediti congelati delle banche e delle industrie.

La creazione dell'I.R.I. e l'annuncio che a presiedere i suoi destini è stato chiamato l'on. Beneduce sono stati accolti con entusiasmo nelle Borse e in tutti gli ambienti finanziari

Il *Times* dedica all'Istituto un'ampia nota nella sua prima pagina.

«L'istituto, scrive il giornale, risponde ad una necessità da tempo sentita di perfezionare l'organizzazione del credito industriale in Italia, creando dei mezzi pratici per la concessione di prestiti a lunga scadenza a quelle industrie che richiedono di essere riorganizzate razionalmente, accelerando la liquidazione dei titoli industriali immobilizzati nel dopoguerra».

Segue una dettagliata descrizione del meccanismo e del funzionamento dell'Istituto.

«La prima operazione dell'Istituto, continua il *Times*, è stata compiuta dopo una settimana appena dalla sua creazione. Essa consiste nella emissione di un miliardo di lire di obbligazioni al 4.5 percento. L'emissione è stata già sottoscritta dai principali istituti di credito e dalle maggiori banche e sarà offerta al pubblico il 6 febbraio. Non è improbabile che abbia luogo fra poco una seconda emissione».

# I torti della Francia

## ammessi da un francese

PARIGI, 4

Peytawi des Fourgères, nella rivista *Mercure de France*, tratta diffusamente delle attuali condizioni dei rapporti franco-italiani. Egli comincia col ricordare le dichiarazioni fatte su questa questione dal Presidente Herriot, dichiarazioni che non ebbero quella risonanza che in Francia ci si aspettava. Passa quindi ad esaminare i rapporti tra le due Nazioni dal 1870 fino all'occupazione di Tunisi da parte della Francia, azione che segnò il primo inizio dei dissapori tra i due Paesi. Venendo quindi a parlare dell'attuale situazione quale si è verificata soprattutto alla fine della grande guerra, rileva come il Duce al principio del suo potere fosse ben disposto ad intendersi con la Francia (dichiarazioni del Duce il 18 novembre 1923) e come questa abbia lasciato cadere i buoni propositi di intesa che il Governo italiano offriva.

«La Francia si oppose alle dottrine mussoliniane invece di tollerarle largamente. I francesi videro nel Fascismo una minaccia permanente contro la democrazia che si voleva europea. Da ciò l'accoglienza fatta ai fuorusciti, da ciò quella specie di immunità di cui godevano gli stessi rifugiati, che con la stampa di opposizione al Fascismo che avevano trasportato in Francia, combattevano l'Italia e ordivano strani complotti contro la persona stessa del Duce, che ebbe più volte a lagnarsene.

### Giuste rivendicazioni

Tale impunità vista da lontano, vista da Roma, somiglia ad una complicità, specie quando si vedeva la giuria parigina condannare a pene insignificanti, assassini come quello del capo del Fascio parigino Buonservizi. A queste cause si aggiunge l'effetto di parole particolarmente inconsiderate e poco adatte, pronunciate da uomini politici francesi all'indirizzo del Fascismo e del suo Capo».

Lo scrittore riconosce quindi il diritto di espansione dell'Italia per eccesso di popolazione. Ricorda che gli alleati riuniti a Londra avevano dovuto completare, in un patto firmato nel 1915, le promesse fatte all'Italia, apportandole larghe concessioni nell'Adriatico, nei Balcani, in Africa e nell'Asia Minore, concessioni che non furono soddisfatte. Se Fiume è italiana lo si deve all'audacia di d'Annunzio e alla fermezza del Duce.

Considerando quindi la necessità della possibilità per l'Italia di avere degli scopi al numero e all'affinità dei suoi abitanti, lo scrittore trova che le soluzioni antiche non convengono più al Fascismo. Le energie italiane non devono più disperdersi attraverso il mondo senza profitto per la Nazione che ha bisogno di tutti i suoi figli. Che ci vuole dunque all'Italia? Dei territori di popolamento e di fruttamento. Lo scrittore, concludendo, trova che al momento attuale, nelle rivendicazioni italiane non v'è niente di nuovo e afferma che, se l'Italia guarda con sfiducia alla Jugoslavia, ciò è la conseguenza logica dei trattati di pace che hanno installato al suo fianco un paese slavo straordinariamente ingrandito. Circa le necessità di espansioni dell'Italia, lo scrittore dice che è una necessità già dimostrata ed anche una preoccupazione piazzare l'eccesso di popolazione senza perderla o indebolirla.

«Tutto ciò — egli scrive — affiora come una legge rigida e naturale delle cose e ciò è quello che rende oggi inquietanti le rivendicazioni fasciste che, uscendo dal dominio della teoria, si pongono nettamente sul terreno della realtà da conquistare».

### Dinamismo contro staticismo

Accenna in seguito alla diversità sostanziale che esiste tra la politica francese ed italiana.

«O si darà libero campo al dinamismo di ciascun popolo — dice lo scrittore riferendosi alla politica fascista — e si potrà proficuamente incamminarsi verso un'Europa pacificata; o si dovrà, nel nome dello stretto diritto, resistere a questa spinta di vita, e allora ci si urterà sempre più con l'assalto delle Nazioni lese e si manterrà di conseguenza l'Europa in uno stato di malessere e di conflitti continui. Il problema è una questione di adattamento, perchè per la parola pace, la Francia intende il mantenimento dello «stato quo» europeo. L'Italia, avvicinandosi alla tesi di Berlino e di Budapest, stima che bisogna rendere anzitutto giustizia agli Stati i cui diritti essenziali di vita furono sacrificati dai trattati. La prima sarebbe la pace «dei beati possidentes» che li obbliga a circondarsi di armi potenti per la difesa delle loro conquiste; la seconda sarebbe la pace giusta, ragionevole, conforme all'evoluzione, e la sola pace atta a liquidare i vecchi rancori. Così, ma solo così, sarebbe possibile il disarmo che Mussolini vuole sulle rovine dei vecchi trattati. Disarmo e revisione si trovano dunque ad essere termini estremi e correlativi della pace vera».

## Ammirazione d'un Ministro austriaco

### «Il nostro ideale s'avvicina all'Italia»

ROMA, 4

Il Ministro austriaco del Commercio, Guido Jakoncich, ha concesso un'intervista al corrispondente da Vienna del *Giornale d'Italia*. Parlando dell'attuale crisi il Ministro ha detto che essa sarà risolta con il semplice sistematico, disciplinato lavoro.

Dopo aver esposto inoltre il programma di lavoro a cui egli si accinge nell'interesse dell'Austria, Jakoncich ha infine dichiarato: «Mi fa piacere poter dire ad un rappresentante della stampa italiana, il primo cui io parli dacchè sono al Governo, quanto il nostro ideale si avvicini alla grande Italia moderna e quanta sia la nostra gratitudine per i preziosi aiuti di cui ci fu larga».

L'assicurazione infortuni

## Il Duce per la sollecita riforma

### L'on. Suardo Commissario della Cassa nazionale

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo, nella sua qualità di Ministro per le Corporazioni, ha dato disposizioni perchè gli studi relativi alla riforma dell'assicurazione infortuni, che hanno originato l'ampio e fecondo dibattito avvenuto nella sessione tenutasi nel giugno 1932 dall'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, siano concretati nelle proposte di provvedimenti legislativi atti a compiere il perfezionamento di questo importantissimo ramo delle assicurazioni sociali. Nell'intento di agevolare tale riforma il presidente della Cassa on. conte Giacomo Suardo con decreto reale emanato su proposta del Capo del Governo, è stato nominato commissario alla Cassa stessa, con l'incarico di predisporre quelle modifiche nell'ordinamento dell'Istituto e dei suoi organi amministrativi idonei a rendere più pronta l'attuazione dei provvedimenti legislativi quando essi entreranno in vigore.

## Il Duce presiede la terza riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 4

*Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto dalle 16 alle 18.30 la terza riunione della sessione dell'anno XI.*

## Il Consiglio dei Ministri

### convocato per mercoledì 15

ROMA, 4

Il Consiglio dei Ministri è convocato per mercoledì 15 corr. alle ore dieci a Palazzo Viminale.

## Il saluto dei RR. CC. alla Milizia

ROMA, 4

In occasione del decimo annuale della fondazione della Milizia è pervenuto a S. E. Teruzzi, capo di Stato Maggiore, un vibrante messaggio di cameratismo.

S. E. il capo di Stato Maggiore ha così risposto:

*«Gli araldi della Rivoluzione ricambiano agli araldi del dovere e della fedeltà il pensiero augurale. Capo di Stato Maggiore Milizia* Teruzzi».

## Il rapporto al Foro Mussolini

### dei dirigenti l'Opera Balilla

ROMA, 4

Stamane l'on. Renato Ricci ha tenuto a rapporto nel grande salone degli esami della R. Accademia fascista al Foro Mussolini i presidenti provinciali e le fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane, i segretari amministrativi, i direttori sportivi dei comitati

Dopo brevi dichiarazioni del presidente dell'O. N. B. si è iniziato l'esame delle varie situazioni provinciali. I presidenti hanno riferito dettagliatamente sullo stato della organizzazione, in particolare per quanto riguarda l'inquadramento, la vestizione, il tesseramento, la preparazione spirituale, culturale e politica dei reparti giovanili. Oggetto di attento studio sono stati il problema della costruzione delle Case del Balilla, le palestre, i rapporti con la scuola, l'insegnamento dell'educazione fisica degli istituti medi di ogni ordine e grado, la preparazione della prossima leva fascista. I rapporti, che sono svolti in una atmosfera di caldo entusiasmo nel pomeriggio di oggi continueranno nella giornata di domenica. Domani i dirigenti dell'opera visiteranno la Mostra della Rivoluzione fascista.

La decisa azione del Governo di Hitler

# Un'ordinanza contro le agitazioni sovversive

## La Dieta prussiana rifiuta di sciogliersi - Verso un decreto di Hindenburg?

BERLINO, 4

E' ormai evidente che il nuovo Governo del Reich non si accinge ad affrontare i maggiori problemi prima che si siano svolte le elezioni politiche. Comunque, mentre continua a portare radicali modificazioni all'organismo burocratico, il Gabinetto va prospettandosi l'opportunità di emettere subito provvedimenti di una certa importanza e diretti a comminare gravi pene per gli atti di violenza commessi in seguito o durante manifestazioni di carattere politico.

### Stampa e libertà di riunione

Il Governo del Reich ha annunciato quest'oggi la promulgazione di una nuova ordinanza sulla stampa con un comunicato del seguente tenore:

«Assumendo il potere, il Governo del Reich aveva espresso ai rappresentanti della stampa la speranza e l'augurio che non gli fosse data l'occasione di far rivivere le limitazioni del diritto di riunione e del diritto di stampa. Contemporaneamente però il Governo aveva espresso un severo monito, che non è stato ascoltato. Nella stampa in questi ultimi giorni si sono lette ingiurie e calunnie che un Governo che tiene alla propria autorità non può tollerare.

Inoltre una parte della stampa, evidentemente per creare dell'allarme e scuotere la fiducia nel Governo ha sparso notizie infondate di prossimi provvedimenti economici e sociali. Il Governo del Reich si è visto perciò indotto di proporre al Presidente della Repubblica un' ordinanza che contiene limitazioni al diritto di riunione e di stampa, come in parte esistevano in passato.

Questo provvedimento dà al Governo un'arma necessaria alla sua autorità e al compimento dell'opera di ricostruzione. Essa serve quindi a tutela e difesa del popolo tedesco.

L'ordinanza, che è stata presentata alla firma del Presidente della Repubblica verrà promulgata lunedì prossimo. Essa contempla la soppressione dei giornali fino ad un massimo di sei mesi e multe ingenti a carico delle società editrici nel caso contengano pubblicazioni aventi i caratteri definiti nell'ordinanza stessa.

Un fatto impreveduto, ma che certo non rallenterà la travolgente marcia hitleriana è accaduto oggi. La Dieta prussiana con voti 214 contro 196 ha respinto la mozione socialnazionalista di scioglimento dell'assemblea.

### Il dibattito alla Dieta

La discussione si è iniziata stamane alle undici e ben presto è diventata vivacissima. All'inizio era apparso che la proposta hitleriana di sciogliere la Dieta e indire le nuove elezioni contemporaneamente a quelle del Reichstag il 5 marzo prossimo avrebbe ottenuto l'approvazione dell'assemblea, ma alle dichiarazioni di voto, quando centro, socialisti e comunisti si sono espressi contro la proposta, allora è apparso chiaro che essa sarebbe stata respinta. Il presidente Kerl della Dieta, che è socialnazionalista, allora ha invitato il Presidente del Consiglio prussiano Braun e il borgomastro di Colonia ad una riunione per il pomeriggio. I tre potevano benissimo emettere il decreto di scioglimento, hanno invece deciso di astenersi dal farlo.

In alcuni ambienti politici era intanto accreditata la notizia che von Papen come Commissario del Reich per la Prussia avrebbe potuto assumere l'ufficio di Braun, assicurando la magioranza di 2 contro 1 nella riunione a tre e quindi assicurare lo scioglimento. Subito però era osservato che in tal modo si sarebbe contravvenuto alla sentenza dell'Alta Corte di Lipsia sulla legittimità del Commissariato federale per la Prussia.

Da fonte assai vicina al Governo si apprende che, in seguito al rifiuto della Dieta prussiana esso ha in animo di superare il dilemma tentando di indurre Hindenburg a firmare d'urgenza un decreto eccezionale, che stabilisca virtualmente la dittatura di Hitler e Hugenberg al Governo del Reich in Prussia, rimuovendo l'attuale Governo socialdemocratico. Subito dopo von Papen assumerebbe il posto di Braun nel Consiglio prussiano di Stato per dargli modo di unirsi con Kerl per porre in minoranza Adenaure e decidere lo scioglimento della Dieta.

### Ministri prussiani sostituiti

L'attuazione di un simile progetto annullerebbe la decisione della Suprema Corte di Lipsia dell'anno scorso, la quale stabilì la divisione di poteri tra von Papen commissario del Reich e Otto Braun Presidente del Governo prussiano: sarebbe però giustificato con la costituzione che ha modificato condizioni generali e distrutto varie premesse di fatto di quella sentenza. Non è però escluso che si possano avere le dimissioni del Presidente della Corte dott. Burke, che fu l'estensore di quella sentenza.

Il successo della procedura sopra indicata è ritenuto assai probabile, anche per il fatto che essa sarebbe sostenuta presso Hindenburg da von Papen stesso.

Sono intanto annunciate le nomine fatte da von Papen come commissario del Reich, di Hugenberg a delegato del Reich per il Ministero prussiano dell'Agricoltura, in sostituzione del Ministro titolare e la rimozione di Ernst e del dott. Köhler rispettivamente Ministri prussiani del Commercio e dell'Educazione. Il secondo è stato sostituito da Bernard Rust, con il titolo di delegato commissariale, mentre il posto del primo è tuttora vacante.

Intanto si vanno concretando le modalità per la partecipazione alle elezioni dei cittadini che si trovano attualmente all'estero. Essi potranno dare il loro voto tornando in Germania e presentando il passaporto. Saranno esclusi soltanto i marinai che nel giorno della votazione si trovassero a bordo delle navi da guerra.

### L'organo comunista sospeso

Da fonte social-nazionalista si conferma che Strasser, antico luogotenente di Hitler, recentemente uscito dal partito, non sarà compreso nelle liste hitleriane per le prossime elezioni. Egli quindi perderà il suo posto al Reichstag.

L'opera di repressione delle agitazioni sovversive continua frattanto, fermamente e inesorabilmente. Il prefetto di polizia di Berlino ha proibito l'organo comunista, la *Rote Fahne*, fino al 7 febbraio. Il provvedimento è motivato col fatto che il giornale incitava gli operai ad organizzarsi per lo sciopero generale.

Tutti gli organi socialisti che hanno pubblicato l'appello elettorale della direzione del partito, sono ora proibiti nell'intero Reich. Nella Prussia, il divieto è promulgato per la durata di tre giorni. Della stessa durata è il divieto nel Mecklemburg-Schwerin e nella Slesia, mentre in Turingia il divieto va fino a 14 giorni come a Gera e a 10 giorni a Jena.

Oggi la casa editrice dell'organo socialdemocratico *Vorvaerts* ha ricorso contro il divieto di pubblicazione per la durata di tre giorni inflitto al giornale. La casa editrice presenterà domanda di indennizzo di danni contro lo Stato prussiano. Il ricorso rileva che non si può parlare di incitamento all'alto tradimento come ha fatto il prefetto di polizia di Berlino riferendosi all'appello elettorale del partito socialista pubblicato dal giornale.

Il commissario del Reich per la Prussia, con propria ordinanza ha sciolto tutte le amministrazioni comunali. Le nuove elezioni per i consigli comunali avranno luogo il 12 marzo.

### Nuovi conflitti

Anche nelle ultime ventiquattro ore si sono avuti a registrare nuovi sanguinosi conflitti. Durante un conflitto tra nazional-socialisti e comunisti nel quartiere di Neukölin si ebbero due feriti gravi, uno dei quali, un comunista, è morto subito dopo essere stato ricoverato al nosocomio.

E' accorsa immediatamente sul posto la polizia con reparti d'assalto ed ha proceduto a numerosi arresti.

Gravi scontri sono avvenuti a Lunen-Brombauer presso Dortmund fra un gruppo di hitleriani e «alfieri della Repubblica». Il combattimento è stato accanito. I gruppi si colpirono con bastoni, tavole ed altri oggetti. Improvvisamente partì un colpo d'arma da fuoco non si sa da chi sparato. Fu questo il segnale di una sparatoria generale. I nazional socialisti ebbero tre feriti gravi, gli «alfieri» cinque.

Secondo un comunicato ufficiale nella sparatoria di ieri a Witten rimasero ferite gravemente undici persone. Durante una manifestazione di nazionalsocialisti nel sobborgo di Kalk (Colonia) un gruppo di comunisti ha aperto il fuoco contro un convoglio tranviario col quale i componenti di una musica nazionalsocialista stavano rincasando. Il conducente della motrice ha dato la massima velocità ed è riuscito così a uscire rapidamente dalla zona di fuoco. Ad onta di ciò però uno studente nazionalsocialista è rimasto ferito.

Per domani a Berlino sono fissati imponenti funerali a spese dello Stato del caposquadra nazionalsocialista e dell'agente di polizia uccisi dai comunisti nella notte di lunedì. Le due salme saranno esposte nel Duomo evangelico per tutta la giornata di domani e solennemente tumulate alla sera. Anche i rappresentanti degli «Elmi d'acciaio» di Berlino interverranno alla cerimonia.

## Roosevelt in viaggio per le Bahama

### Come sarebbe costituito il Governo

NEW YORK, 4

Roosevelt si è imbarcato oggi sul yacht «Nourmahal» del miliardario Vincent Astor per una crociera di dieci giorni alle isole Bahama. Prima della partenza egli ha espresso l'intenzione di consultare la Commissione del Senato e della Camera dei rappresentanti nel corso dei prossimi approcci anglo-americani sui debiti «allo scopo di tenerla al corrente sui progressi dei negoziati e per restare in contatto con l'opinione del Congresso, il quale deve ratificare tutti gli accordi che potranno intervenire». Roosevelt ha precisato che mentre la condotta effettiva delle trattative, a suo giudizio, è di competenza del potere esecutivo, egli desidera mantenersi in costante collaborazione con il Congresso.

Ecco i pronostici ufficiosi di oggi riguardo alla composizione del prossimo Governo di Franklin Roosevelt: Segretario di Stato senatore Hull, del Tennessee; segretario alla Tesoreria federale senatore Glass, della Virginia; direttore generale delle Poste James Farley; segretario per il lavoro signorina France Pertins. La signorina Pertins è nata nel 1882 a Boston, nel Massachussetts, ed è particolarmente adatta per un tale posto. I suoi lavori di sociologia sono assai noti negli Stati Uniti e dal 1910 ebbe parecchie cariche importanti in diverse imprese industriali.

Disarmo

## Il piano francese criticato a Parigi

PARIGI, 4

Il *Journal des Debats* critica la condotta del delegato francese a Ginevra e il piano francese, le cui parti concernenti la sicurezza sono irrealizzabili e inefficaci. Afferma poi che questo piano sarebbe estremamente pericoloso. Passa quindi a considerare il dibattito svoltosi a Ginevra e scrive che non ha fatto che mettere in luce gli errori dei governanti francesi. Il delegato francese ha ripetuto che le differenti parti del piano che egli aveva la missione di difendere sono solidali. Se il Governo è sinceramente risoluto a non lasciar distruggere il suo progetto, esso dovrà al più presto ritirarlo perchè la sua adozione non ha alcuna probabilità, ma noi dubitiamo molto che egli lo faccia. I discorsi di Aloisi e Nadolny hanno dimostrato le intenzioni dell'Italia e della Germania.

## S. E. Aloisi ripartito per Roma

GINEVRA, 4

Il Capo della delegazione italiana alla Conferenza del disarmo, barone Aloisi, è partito oggi per Roma.

Il processo per spionaggio al Tribunale Speciale

# La condanna della coppia francese

## 5 anni all'Eydoux, 3 e quattro mesi alla complice

ROMA, 4

Si è iniziato stamane, davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il processo a carico del prof. Carlo Maria Eydoux e della sua segretaria Georgette Bonnefond, ambedue di nazionalità francese, imputati del delitto previsto dall'art. 257 C. P. per essersi procurati, in correità tra loro, a scopo di spionaggio militare, notizie che, nell'interesse della sicurezza dello Stato, debbono rimanere segrete. Il dibattimento è presieduto dal Luogotenente Generale Tringali Casanova, Presidente del Tribunale Speciale. Sostiene la pubblica accusa il sostituto Procuratore generale comm. Montalto, e difende i due imputati l'avv. Emilio Tommasi.

### Gli atti d'accusa

L'udienza è aperta alle ore 9. A domanda del Presidente, gli imputati danno le loro generalità: Carlo Maria Eydoux, nato nel 1876 a Carpentrasse, ingegnere-capo dei ponti e strade e direttore della Scuola politecnica di Parigi; Bonnefond Georgette, dattilografa, nata nel 1894 ad Avon.

Il Presidente ordina quindi al cancelliere la lettura degli atti acquisiti al processo. Risulta da essi che il prof. Eydoux è pienamente confesso; la signorina Bonnefond, invece, ha sostenuto di essere estranea all'attività spionistica del coimputato Eydoux. La sentenza di rinvio a giudizio, riassumendo i fatti che hanno dato origine allo attuale processo, stabilisce che, il professore e la dattilografa erano entrati in Italia il 21 agosto dal valico del Sempione, si erano aggirati, per vari giorni, in località della Venezia Giulia, lungo ed oltre la frontiera italo-jugoslava, finchè, dato luogo a sospetti, da parte dell'autorità di polizia, e circuiti da una stretta e cauta sorveglianza che confermò pienamente i dubbi sorti sul genere d'attività svolta dai due stranieri, essi furono arrestati.

Il prof. Eydoux fu trovato in possesso di macchine fotografiche, di cannocchiali, di carte topografiche, nonchè di numerosi foglietti contenenti appunti e disegni, che egli ha confessato essere lo sviluppo degli appunti presi sommariamente sulla carta topografica dopo le sue ricognizioni. D'altra parte, la perizia ordinata, in periodo istruttorio, sulla natura dei documenti sequestrati all'Eydoux, ha assodato che essi contengono notizie di carattere militare e che, per quanto tali notizie non possano compromettere fondamentalmente l'efficienza bellica dello Stato, tuttavia esse vertevano su cose che, nell'interesse della sicurezza dello Stato, debbono rimanere segrete.

### Eydoux confessa

La stessa sentenza di rinvio, riferendo le denegazioni della Bonnefond circa la sua responsabilità, mette in rilievo l'inammissibilità della difesa adottata dall'imputata, in quanto essa partecipò a tutte le ricognizioni, prese fotografie e fu trovata in possesso di una certa dose di aspirina, metaspirina e cafiaspirina, che sono, è vero, medicinali, ma che servono anche a tracciare scritture «simpatiche».

Il Presidente rivolge all'imputato varie domande:

*— Il 20 agosto partiste da Parigi. Il 21 entraste per il Sempione in Italia. Il 22 arrivaste a Trieste. Di lì a Sussak. Il 23 tornaste a Fiume. Nei giorni seguenti vi recaste a Tarvisio, Gorizia e lungo tutta la frontiera italo-jugoslava.*

*Imputato: E' esatto.*

*Presidente: Qual'è la vostra professione?*

*Imp.: Direttore della Scuola di ponti e strade a Parigi.*

*Pres.: Escono da questa scuola tutti gli ufficiali del genio e dell'artiglieria francesi?*

*Imp.: Precisamente.*

Il Presidente osserva che nei quadri dell'esercito francese, il prof. Eydoux figura dopo i generali di divisione e prima dei generali di brigata. L'imputato dà di ciò piena conferma.

*Pres.: Perchè siete venuto in Italia?*

*Imp.: Per assumere informazioni di carattere militare.*

*Pres.: Voi vi serviste di carte topografiche del Touring, su cui segnavate precisi appunti?*

*Imp.: Precisamente.*

*Pres.: Quale era lo scopo del vostro viaggio in Italia?*

*Imp.: Scopo essenziale del viaggio era una gita di piacere. Dovevo però approfittare dell'occasione per assumere informazioni militari.*

*Pres.: Da chi avete avuto l'incarico?*

*Imp.: Un ufficiale francese mio amico mi presentò all'Ufficio informazioni del Ministero della Guerra dal quale ebbi l'incarico.*

*Pres.: Aveste l'incarico perchè eravate particolarmente competente in materia?*

*Imp.: Credo.*

*Pres.: Siete venuto molte volte in Italia?*

*Imp.: Molte volte.*

*Pres.: Insieme alla signorina Bonnefond?*

*Imp.: Quasi sempre con la signorina.*

*Pres.: Quale sistema usavate per raccogliere le informazioni?*

### I disegni inviati a Parigi

*Imp.: Durante la giornata giravo raccogliendo appunti di memoria che poi la sera sviluppavo con definitivo disegno.*

*Pres.: I disegni che vi sono stati sequestrati sono tutti quelli che avete eseguito?*

*Imp.: I primi giorni del mio arrivo spedii alcuni disegni al mio segretario a Parigi, perchè avevo paura che mi avrebbero compromesso troppo se mi fossero stati trovati. Poi non li spedii più e li tenni con me.*

*Pres.: Il vostro segretario cosa doveva fare dei disegni che voi gli spedivate?*

*Imp.: Li doveva consegnare all'Ufficio informazioni.*

*Pres.: Perchè raccoglieste appunti e disegni anche in Austria?*

*Imp.: Per abito professionale.*

*Pres.: O non piuttosto perchè ciò rispondeva anche a mandato ricevuto?*

*Imp.: No.*

*Pres.: Voi avete preso appunti sul tratto ferroviario da Gorizia al tunnel di Wochein. Perchè?*

*Imp.: A puro scopo di studio.*

*Pres.: Vi faccio però osservare che ciò ha grande importanza dal punto di vista militare.*

*Imp.: Durante i miei studi in Francia avevo avuto modo di occuparmi di un tratto ferroviario che aveva caratteristiche analoghe. Mi occupai di quel tratto ferroviario solo per completare le mie cognizioni in materia.*

*Pres.: La Bonnefond quale apporto ha dato alla vostra opera?*

*Imp.: Nessuno.*

*Pres.: Una volta ella vi accompagnò a visitare alcuni forti austriaci.*

*Imp.: Li visitai insieme con la signorina perchè l'autista mi disse che vi era ammesso il pubblico. Lo feci quindi insieme alla signorina a puro scopo di curiosità.*

*Pres.: Perchè eravate in possesso di preparati chimici?*

*Imp.: Erano medicinali che dovevano servire tanto a me che alla signorina. Soffrivamo ambedue di emicrania.*

*Pres.: Ed i cannolini di penna d'oca che avevate con voi?*

*Imp.: Servivano per riempire la penna stilografica.*

*Pres.: Vi faccio però osservare che tali pennette servono anche per tracciare scritture simpatiche. Chi vi rilasciò gli scontrini a riduzione ferroviaria?*

*Imp.: La scuola da me diretta.*

*Pres.: Chi rilasciava tali scontrini al personale di detta scuola?*

*Imp.: Il Ministero della Guerra francese.*

### La Bonnefond «non sa nulla»

*Pres.: Queste vostre gite per informazioni militari vi arrecavano indubbiamente un aumento nelle spese da voi previste. Eravate rimborsato da qualcuno?*

*Imp.: No.*

*P. M.: Perchè non avete spedito in Francia i disegni che avete eseguito in Italia nei giorni che seguirono alle prime spedizioni?*

*Imp.: Per trascurataggine.*

*P. M.: Il vostro segretario a Parigi aveva il preciso incarico di rimettere all'Ufficio informazioni del Ministero della Guerra gli appunti?*

*Imp.: Sì.*

Segue l'imputata Bonnefond. Ella dichiara di conoscere l'Eydoux da circa dodici anni e di essere sempre stata la sua segretaria e la sua dattilografa. Ella dichiara di avere espletato anche le mansioni di segretaria contabile in un reggimento di artiglieria prima, e di fanteria poi.

*Pres.: Sapevate che il professore raccoglieva notizie di carattere militare?*

*Imp.: Non sapevo nulla.*

*Pres.: Vi siete mai domandata la ragione per la quale il professore prendeva appunti ed eseguiva disegni?*

*Imp.: Non mi meravigliavo di ciò perchè era la sua occupazione abituale.*

*Pres.: I preparati chimici che avevate con voi servivano solo per l'emicrania?*

*Imp.: Sì.*

*Pres.: Non sapevate che tali preparati potevano servire anche per scritture simpatiche?*

*Imp.: No.*

*Pres.: Avevate con voi tre tubi di metaspirina, due tubi di aspirina, ecc. Mi sembra che fosse una provvista un po' esagerata.*

*Imp.: In parte fu portata da noi dalla Francia, ma in parte fu acquistata a Klagenfurt durante un viaggio.*

*Pres.: L'autista che vi accompagnò dice che non vi fermaste ad alcuna farmacia.*

*Imp.: Si era momentaneamente allontanato.*

*Pres.: Vi recaste col professore a Sussak?*

*Imp.: Sì.*

*Pres.: Impostaste una lettera?*

*Imp.: No. Solo una cartolina.*

L'interrogatorio è terminato.

Si procede ora all'esame testimoniale.

Il capitano dei carabinieri Schiano conferma i verbali fatti in seguito all'arresto.

### Dichiarazioni degli autisti

L'autista Cagiani, che accompagnò la coppia a Klagenfurt, dichiara che il professore non entrò in alcuna farmacia per acquistare medicinali.

*Pres.: Il professore e la signorina affermano che voi vi allontanaste per recarvi a Tarvisio e in quel frattempo entrarono in farmacia.*

*Teste: Io non li abbandonai mai, i due signori. Dopo pranzo li lasciai, ma li seguii da lontano. Essi non entrarono in alcuna farmacia.*

*Pres.: Il professore vi domandò notizie circa le fortificazioni lungo la frontiera?*

*Teste: Il giorno che ci recammo a Klagenfurt il professore mi fece delle domande alle quali risposi però evasivamente.*

*Pres.: Quando lasciaste i due francesi, da quale distanza li seguivate?*

*Teste: Da 150 metri.*

Segue l'autista Peluso, il quale afferma che, durante le sue gite, il prof. Eydoux gli domandava notizie circa fabbricati che dovevano essere adibiti a caserme e ad altri edifici militari.

*Pres.: Il professore s'interessava a ciò?*

*Teste: Sì, e prendeva appunti.*

L'autista Nadalia afferma che il prof. Eydoux, appena giunto ad Idria, gli dette l'ordine di evitare l'abitato.

*Pres.: Solo in questo caso vi disse di evitare l'abitato?*

*Teste: Anche a Circhina e a Chiapovano mi diede lo stesso ordine.*

*Pres.: Prof. Eydoux, per quale ragione volevate evitare l'abitato?*

*Imp.: Perchè volevo fare la strada più diretta.*
*Pres.: Il vostro non era stato un ordine preventivo?*
*Imp.: No.*

Il perito, ten. col. d'artiglieria Emilio Battisti, dà chiarimenti illustrativi intorno alla perizia da lui esercitata sulle carte e sulle fotografie dell'Eydoux. Il capitano di Tullio, che ha fatto la perizia sulle sostanze chimiche sequestrate agli imputati, ora conferma le conclusioni in ogni loro parte.

### Il P. G. illustra la gravità dei fatti

Alle 11 il Presidente sospende per qualche minuto l'udienza. Alla ripresa dell'udienza, S. E. il Presidente dà la parola al P. M. comm. Montalto. Nella sua requisitoria, il rappresentante della pubblica accusa comincia col rilevare che questa causa si poteva celebrare anche senza l'ausilio dei testimoni, in quanto siamo di fronte ad una precisa e particolareggiata confessione del principale imputato: l'Eydoux. Riassume quindi le risultanze processuali, emerse dallo stesso interrogatorio dei due giudicabili: contatto dell'Eydoux con l'Ufficio informazioni segrete francese, sua attività in Italia accorta, diligente, che rivela una particolarissima competenza tecnica, spedizione fatta dall'imputato in Francia di tre foglietti contenenti notizie di carattere militare. Gli appunti che gli sono stati sequestrati contengono informazioni precise, esatte, intorno a costruzioni, a opere di difesa, a tutto ciò che possa essere interesse di una Potenza straniera di conoscere. Il P. M. conclude la parte della sua requisitoria dedicata all'Eydoux chiedendo al Tribunale di affermare la responsabilità di questo imputato e di condannarlo alla pena minima di 15 anni, diminuita dal condono da concedersi in base al recente decreto d'amnistia.

Passando ad esaminare la posizione processuale della Bonnefond, il P. M. fa rilevare quanto debole, assolutamente inattendibile sia la difesa dietro cui essa si è trincerata: ella è l'amante da 12 anni dell'Eydoux, lo ha seguito in Italia in tutto lo svolgimento della sua attività, ha preso anche lei delle fotografie, evidentemente essa appartiene a quella categoria di complici che si scelgono di preferenza fra le donne, per mascherare meglio un'attività delittuosa. Anche per la Bonnefond il P. M. chiede che il Tribunale affermi la responsabilità, condannandola alla pena di 10 anni, diminuita del condono.

### L'arringa della difesa

All'inizio dell'udienza pomeridiana, S. E. il Presidente del Tribunale Speciale ha dato la parola al difensore degli imputati avv. Tomasi. Questi premette che non contesterà i fatti addebitati all'Eydoux. Egli è confesso, anzi ha aggiunto nel processo circostanze che aggravano la sua posizione giuridica. Il Tribunale, tuttavia, vorrà tenere conto che l'imputato ha agito nell'interesse del proprio Paese e disinteressatamente. Questo elemento morale potrà influire entro i limiti della giustizia che occorre applicare. L'avvocato si addentra quindi in un'analisi del dolo specifico richiesto dalla legge per la configurazione del reato addebitato all'Eydoux e sostiene che le notizie raccolte non possono definirsi di carattere segreto, nè possono rientrare nella categoria di quelle che, per quanto non segrete, sono interdette dalla autorità militare. L'avv. Tomasi chiede in linea principale l'assoluzione dell'imputato, in linea subordinata si dichiari estinta l'azione penale per amnistia o, nella più dannata ipotesi, colpevole del reato di procacciamento di notizie interdette, e in questo caso condannare l'Eydoux a due anni e mezzo.

All'arringa del difensore replica il P. M., il quale, con abbondanza di argomenti controbatte la tesi dell'avv. Tomasi, sostenendo, in conformità delle conclusioni della sua requisitoria che i rilievi e le notizie raccolte dell'Eydoux sono di natura segreta. Controreplica l'avv. Tomasi. Il Presidente, prima di dichiarare chiuso il dibattito, chiede agli imputati se hanno nulla da aggiungere. L'Eydoux si aza e dice che tiene a precisare le tre cose seguenti:

### Ammirazione dell'Eydoux per l'Italia fascista

*1) Che i suoi rilievi riguardano solo cose viste dalla strada, come avrebbe potuto vederle un viaggiatore qualsiasi. 2) Che l'attività da lui svolta in Italia e che forma oggetto del processo non è stata determinata da alcun movente politico; poichè anzi egli ha delle «preferenze» per il sistema sociale è politico instaurato in Italia. 3) Che il trattamento avuto in Italia durante la prigionia, negli interrogatori e in genere in occasione d'ogni rapporto che abbia avuto con le autorità di polizia e giudiziarie è stato esemplare per corte sia e lealtà. Di ciò egli desidera pubblicamente ringraziare le autorità. Analoghe dichiarazioni fa la Bonnefont.*

Alle 17.5 il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e il Tribunale si ritira in camera di consiglio per deliberare.

Alle ore 18.15 il Tribunale rientra nell'aula e il Presidente legge la sentenza con la quale il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato dichiara:

*Eydoux Charles Marie Giacinte e Bonnefont Giorgette colpevoli di procacciamento a scopo di spionaggio militare di notizie che nell'interesse della sicurezza dello Stato devono rimanere segrete e, mutata in tal senso la rubrica, condanna: L'Eydoux a cinque anni di reclusione e la Bonnefont, con il beneficio delle attenuanti cui l'art. 114 prima parte C. P. a tre anni e quattro mesi di reclusione; entrambi al pagamento solidale delle spese processuali e a ogni altra conseguenza di legge. Ordina l'espulsione dei sudditi condannati ad espiata pena e la confisca delle cose sequestrate attinenti al reato, visti gli art. 2 e 4 del R. D. 5 novembre 1932 XI, n. 1403, dichiara nei riguardi di Eydoux e di Bonnefont condonati tre anni della reclusione a loro rispettivamente inflitta ed ordina la scarcerazione della Bonnefont.*

# Pieno isolamento della dittatura serba

## L'ex Presidente Davidovic convertito al federalismo
## Il partito radicale nega ogni appoggio al Governo

BELGRADO, 4

L'idea federale comincia a farsi strada anche nei circoli serbi.

Quando i croati chiedevano che allo Stato jugoslavo venisse data la Costituzione federale, i serbi oppositori del regime parlavano della necessità di decentralizzazione amministrativa; ora che i croati chiaramente fanno capire che le cose sono giunte al punto da consigliare addirittura la netta separazione, i serbi dell'opposizione dicono che occorre passare al federalismo.

### La lettera di Davidovic

Per quanto si dica che Re Alessandro abbia accennato a suo tempo a questa possibilità, è assurdo pensare che i serbi per avversari che siano della dittatura, possano fare buon viso all'idea di dare completa libertà ai croati. Si comprende invece come persone dalle vedute politiche più ampie, amici e consiglieri di Re Alessandro, preoccupati dagli insuccessi conseguiti dall'egemonia di Belgrado, ritengano giunto il momento di salvare con una concessione, anche se notevole, il tutto.

Partendo evidentemente da questa grave decisione Ljuba Davidovic, che fu parecchie volte Presidente del Consiglio ed è una delle personalità politiche più eminenti della Serbia ha diramato una lettera aperta ai suoi amici del partito democratico, nel quale precisa il punto di vista dei democratici serbi sui problemi principali che agitano lo Stato jugoslavo fra i quali, in prima linea, il dilemma: federalismo o centralismo?

La dichiarazione odierna di Davidovic è di una importanza eccezionale, in quanto è questa la prima volta che uno dei più importanti partiti serbi si pronuncia apertamente per la forma federalista dello Stato jugoslavo.

La lettera condanna aspramente la dittatura e il pseudo parlamentarismo imposto al Paese dalla costituzione del 3 settembre 1931.

Davidovic rileva che vi è una sola via d'uscita, il federalismo. Gli interessi dei serbi, dei croati e degli sloveni debbono essere in modo eguale salvaguardati. Ma per giungere a questa soluzione è necessario un regime di transizione che no npuò essere quello odierno, con la Scupcina, con il Senato e con gli uomini politici che si sono compromessi col regime di Srksic. Il regime di transizione deve essere formato dal blocco delle opposizioni. Bisogna che siano indette le elezioni per la assemblea costituente. E questa costituente dovrà creare una nuova costituzione, la quale tenga conto dei diritti delle singole razze.

A nome del suo partito, Davidovic propone che vengano create da sette a nove piccole unità amministrative che potrebbero essere raggruppate in quattro più grandi unità, le quali si stringerebbero intorno ai centri di Belgrado, Zagabria e Lubiana, ciascuno con un proprio Governo locale.

### Per una zona neutra fra serbi e croati

Inoltre il partito democratico propone la creazione di una zona neutra fra serbi e croati, per evitare in questo modo la divisione troppo aspra fra le due razze. Questa zona neutra, che non è precisata, dovrebbe probabilmente essere la Bosnia.

Il programma elaborato dal partito democratico di Davidovic vuole essere soltanto un programma di trattative per poter raggiungere poscia con i partiti croati e sloveni un accordo di massima su queste basi.

Quattordici anni or sono il primo Presidente del Consiglio jugoslavo, il defunto Stojan Protic, aveva presentato alla Scupcina una proposta simile che però è stata respinta dai centralisti. Delle nazionalità che oltre i serbi compongono il Regno jugoslavo oggi, forse, una sola si adatterebbe ad accettare una simile soluzione del problema dello Stato, e cioè quella musulmana i cui capi nei tre punti della soluzione votata giorni or sono a Serajevo si sono limitati a chiedere l'eliminazione dell'attuale regime, la ricostituzione delle unità territoriali politiche e storiche nonchè l'autonomia della Bosnia-Erzegovina. Nel pensiero di Davidovic la regione neutra serbo-croata dovrebbe, come abbiamo detto, esere costituita da queste due provincie. Come invece la pensino i croati lo si è rilevato dalla risoluzione da essi votata nel dicembre scorso.

Tuttavia, la lettera di Ljuba Davidovic, il quale conta oggi 70 anni, ha prodotto nell'opinione pubblica di Belgrado la più profonda impressione. Essa significa che nemmeno questo partito serbo vuole più sacrificarsi per l'idea della dittatura di Re Alessandro.

### Al confino?

Non si esclude che Ljuba Davidovic, come gli altri capi delle opposizioni croate e slovene i quali si sono pronunciati per il federalismo venga egualmente internato, quantunque nei circoli politici non si creda che il Governo osi farlo.

Davidovic che deve conoscere molto bene i reggitori dell'attuale Jugoslavia invece ha già preparato i bagagli e attende nella sua abitazione che lo si mandi in un luogo di confino.

Quest'oggi poi la direzione del partito radicale serbo smentisce nel modo più energico tutte le voci che esso si sarebbe riconciliato con l'attuale regime e voglia riconoscere l'attuale costituzione.

### Anche Trumbic sarà deportato?

BELGRADO, 4

Si apprende che la polizia di Zagabria ha fatto chiamare il dott. Ante Trumbic, già Ministro degli Esteri e capo del partito nazionalista, per fornire spiegazioni intorno al suo atteggiamento politico. Trumbic ha ampiamente illustrato i motivi che lo spingono a lottare con gli altri partiti croati contro il regime di Belgrado. Il Governo ha intenzione, a quanto si afferma, di confinare anche il dott. Ante Trumbic.

## Le preoccupazioni jugoslave
### Un commento bulgaro

SOFIA, 4

Il giornale *Mir* in un articolo in cui esamina l'azione italiana nei Balcani e nell'Europa danubiana dice fra l'altro che la Jugoslavia è sulla via dell'isolamento diplomatico e in preda ad una preoccupazione isterica davanti alla risvegliata propaganda ungherese favorevole alla revisione.

L'organo macedone *Macedonia* pubblica un'intervista dell'agrariologo Benedetto Ferri sulla fertilità del suolo macedone, favorevole ad ogni genere di coltura. Il Ferri ha così concluso: Sono fermamente convinto che le sacrosante aspirazioni del popolo macedone saranno inevitabilmente realizzato.

## La "buffonata di Hirtenberg,,
### in un commento tedesco

BERLINO, 4

La *Deutsche Tages Zeitung*, commentando la risposta scritta dal Cancelliere austriaco al passo franco-inglese circa il preteso contrabbando di armi, rileva che le vecchie armi austriache che si pretendono inviate dall'Italia all'Ungheria, si trovano ancora nella fabbrica di armi di Hirtenberg, che sola è in grado di ripararle. Il giornale sostiene la tesi secondo cui, in base al riconoscimento della parità per tutti gli Stati disarmati a Versailles e, dato il postulato francese di sicurezza generale, nulla si potrebbe obiettare anche se le armi andassero veramente in Ungheria o rimanessero in Austria. Ogni giorno la Skoda spedisce armi e munizioni in Romania, e materiale dello stesso genere viene imbarcato per la Cina. Altre grandi Potenze non obiettano nulla contro le industrie belliche se trovano un importante mercato di sbocco al Giappone. Qualora effettivamente la buffonata di Hirtenberg conducesse ad una azione davanti al Consiglio della Società delle Nazioni, si dovrebbe aspettarsi almeno da parte tedesca una risposta meritata agli intriganti di Parigi, di Praga, di Belgrado, ecc. Meno di ogni altro ha diritto di protestare contro la violazione dei trattati chi ormai da 15 anni non ha adempiuto ai suoi impegni sul disarmo.

Il giornale dice infine di non voler nascondere una certa interdipendenza di principio tra l'impunità dei traditori in materia di disarmo sostenuta da Benes e il fatto che l'affare di Hirtenberg sia stato reso pubblico attraverso la stampa socialista viennese.

## Il dibattito al Parlamento austriaco
### e una smentita ungherese

BUDAPEST, 4

L'*Agenzia telegrafica ungherese* è autorizzata ad affermare che tutte le dichiarazioni fatte dai social-democratici durante la seduta di ieri della Commissione parlamentare all'Assemblea nazionale austriaca in relazione al sequestro delle armi di Hirtenberg non corrispondono al vero.

## Proroga dell'accordo italo-romeno
### per i pagamenti commerciali

ROMA, 4

In seguito alle intese intervenute fra il Governo italiano e il Governo romeno, è stato deciso di prorogare per tre mesi, a datare dal 1.o febbraio corrente, per il regolamento dei pagamenti fra i due Paesi risultanti da crediti commerciali, l'accordo del gennaio scorso, però modificato per quel che riguarda la determinazione della somma che potrà essere mensilmente trasferita in Italia per il pagamento delle esportazioni italiane in Romania. Tale somma, infatti, invece di essere indicata in una cifra fissa, verrà stabilita in relazione all'ammontare del valore delle merci romene importate in Italia nel mese precedente, secondo i dati delle statistiche doganali italiane.

Una parte dell'ammontare di divise come sopra determinato è destinata al pagamento dei crediti commerciali italiani già scaduti alla data del 1.o febbraio corr. e il resto sarà impiegato per il pagamento dei crediti scadenti nel mese derivanti da esportazioni italiane in Romenia effettuate a decorrere dal 1. luglio 1932, salvo trasferimento dall'altra categoria delle disponibilità che risulteranno alla fine di ogni mese.

## Dottoressa aggredita a Vienna
### da un pazzo armato di coltello

VIENNA, 4

La dottoressa Rosa Meller, autrice anche di due lavori teatrali che hanno ottenuto grande successo: «Il tenente Vargola» e le «Donne di Zoinsdorf», è stata oggi vittima di un attentato. Essa si trovava nel laboratorio chimico della Cassa ammalati. La sua infermiera, che era stata parecchie volte telefonicamente chiamata sulla pubblica via, uscì dal laboratorio alle 14.30. Quasi nello stesso istante un giovane sui venticinque anni, male in arnese, entrava nel laboratorio e chiedeva gli venisse fatta la prova del sangue. La dottoressa, intuito dall'atteggiamento minaccioso del giovane che qualcosa di grave stava per accadere, tentò di rifugiarsi in una sala attigua, ma lo sconosciuto estrasse un coltello e, gridando «questo è il saluto dalla Casa bruna, del terzo Reich», colpì la dottoressa quattro volte alla schiena. La Meller dapprima s'era gettata a terra, ma poi rialzatasi di scatto afferrò una bottiglia di acidi e la scagliò contro l'attentatore, il quale è rimasto certamente ferito, ma è riuscito a fuggire senza essere riconosciuto. Si ritiene trattarsi di un pazzo.

L'infermiera, tornata poco dopo, ha trovato la dottoressa a terra, svenuta. Si è provveduto per il suo trasporto all'ospedale, dove le sono state riscontrate quattro ferite, però di natura non grave.

## Una denigrazione cinematografica
### della guerra italiana

ROMA, 4

L'industria cinematografica americana ci regala un film di guerra italiana («Un addio all'armata») edito dalla Paramount, riduzione cinematografica del famigerato romanzo di Hemingway, della cui opera denigratoria nei riguardi della guerra nostra ebbero ad occuparsi tutti i giornali italiani. Si tratta di un film eseguito da grandi artisti e diretto da Frank Borzage il quale è austriaco, film che secondo quanto dicono i giornali americani, è fatto benissimo soprattutto in quella parte nella quale sono ritratte le scene della ritirata dell'esercito italiano dopo la grande disfatta di Caporetto».

Ecco — osserva il *Lavoro Fascista* — il signor Borzage, il quale evidentemente conosceva anche gli aspetti della ritirata austriaca dopo Vittorio Veneto, rifarsi a nostre spese con la ritirata di Caporetto? Non conosciamo questo film e non sappiamo se in esso i soldati italiani sono presentati in maniera simpatica o antipatica. Sappiamo soltanto una cosa, che entro lo spazio di sei mesi tutti i popoli di tutto il mondo avranno imparato a conoscere la «grande disfatta italiana di Caporetto».

L'affare non conosce sentimentalismi specie presso gli americani e allora pan per focaccia. Noi non esportiamo films in America e non abbiamo nulla da perdere. Prendiamo una volta tanto le nostre misure di difesa e proibiamo la proiezione in Italia di tutti i films della Paramount. Noi siamo stati toccati nel nostro più sacro sentimento e non ci resta che toccare i signori della Paramount nella loro tasca.

## Offerta benefica rimessa al Duce
### dai cavalieri della Mercede

ROMA, 4

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'Associazione dei cavalieri d'Italia del Reale militare ordine di M. S. della Mercede ha rimesso a S. E. il Capo del Governo a favore di opere assistenziali, la somma di 10.000 lire. S. E. il Capo del Governo, che ha devoluto la somma a favore delle opere assistenziali del Partito, ha fatto pervenire all'Associazione le espressioni del suo compiacimento.

## Un omaggio al Capo del Governo

ROMA, 4

Il comm. Augusto Zucconi, direttore della Casa editrice Desclée, ha offerto in omaggio a S. E. il Capo del Governo una copia riccamente rilegata del quindicesimo volume della Storia dei Papi del barone Lodovico von Pastor.

## Il premio Fracchia ad Arturo Loria

ROMA, 4

Questa sera, in uno dei locali più caratteristici della Roma mondana, da Piperno a Monte Cenci, si è riunita la Commissione per il premio «Umberto Fracchia 1932» presieduta da Corrado Pavolini, per procedere alla discussione finale per l'assegnazione del premio.

L'attenzione dei commissari si è orientata verso una terna di libri fra cui, dopo ampio dibattito, è stato prescelto il libro «Scuola di ballo» di Arturo Loria, edizione «Solaria».

# Stato d'assedio in Romania

## per fronteggiare i disordini estremisti

BUCAREST, 4

*Re Carol ha firmato il decreto con cui viene proclamata la legge marziale nella capitale, nel distretto petrolifero di Ploesti che comprende una zona che si estende per un raggio di circa 60 chilometri, e nelle seguenti città: Praho-va, Galatz, Iassy, Cernanti e Timisoara. Il provvedimento è stato deciso in seguito ai disordini ed alle agitazioni operaie. La polizia esercita una rigorosa sorveglianza nelle officine ferroviarie e negli impianti petroliferi dove hanno avuto origine i torbidi.*

*Non è da escludere che la legge marziale possa essere estesa a tutto il territorio dello Stato, qualora i disordini continuassero e si allargassero. Come è noto la legge sullo stato eccezionale è stata approvata ieri dal Parlamento. A Bucarest, in seguito ai recenti tumulti degli studenti, la Facoltà di diritto è stata chiusa per trenta giorni.*

*Il Ministro degli Esteri Titulescu ha ricevuto questa sera i rappresentanti della stampa ai quali ha fatto alcune dichiarazioni. A proposito dell'introduzione dello stato d'assedio egli ha rilevato che l'intenzione del Governo gli è stata resa nota ieri a mezzogiorno e che egli non poteva che condividere il punto di vista dei suoi colleghi di Gabinetto sull'opportunità della deliberazione presa.*

*Per quanto riguarda l'impressione di questo provvedimento all'estero, ha dichiarato Titulescu, non si può fare alcuna domanda in merito. Lo stato d'assedio viene ordinato in conseguenza delle necessità interne di un Paese, indipendentemente da ogni considerazione che il provvedimento stesso può suscitare. Titulescu ha poi osservato che un Paese nel quale l'ordine e la pace siano rigorosamente tutelati, gode maggiore prestigio di quello che rimane inerte di fronte ai disordini.*

*A proposito dell'atteggiamento della Piccola Intesa di fronte alla nomina di Hitler a Cancelliere del Reich, Titulescu dopo aver detto che ogni Stato è libero di scegliarsi il Governo che più gli piace, ha così continuato: Noi non abbiamo alcun diritto di giudicare il Governo degli altri Paesi. Siamo disposti a collaborare sinceramente e in piena amicizia con qualsiasi Governo di ogni Nazione. Non possiamo ingerirci nella formazione dei Governi di altri Stati e non possiamo sottoporli a critica.*

*Interrogato dai giornalisti a proposito della recente intervista concessa ad un redattore dell'Az Est di Budapest, intervista che è stata considerata come punto di partenza per un riavvicinamento nel campo economico fra l'Ungheria e la Romania e all'obiezione dei giornalisti che simili tentativi sono già stati parecchie volte fatti, ma senza successo, Titulescu ha risposto che è stato sempre così. Bisogna lavorare lungo tempo prima che si giunga ad un risultato positivo.*

*Titulescu ha aggiunto che egli desidera sia rilevato come le dichiarazioni da lui fatte al giornale di Budapest corrispondano alla politica della Piccola Intesa che è pronta, alle condizioni elencate da Titulescu nella sua intervista, a collaborare con l'Austria e l'Ungheria, contribuendo così a raggiungere la prima tappa sulla via dell'unione europea. Continueremo su questa via, ha detto Titulescu, anche se i nostri tentativi dovranno concludersi con un insuccesso. Ripeto che la mia intervista ha ripetuto soltanto i principii e le idee che sono anche quelle degli altri due Paesi della Piccola Intesa. A proposito del problema russo Titulescu ha dichiarato che la Romania ha respinto l'offerta di Mosca.*

## Rimpatrio di due ex Ministri bulgari
### recentemente amnistiati

BELGRADO, 4

Sono partiti questa sera da Belgrado alla volta di Sofia i Ministri bulgari dell'ex Governo di Stambuliski, Atanasoff e Stojanoff, che da otto anni vivevano in Jugoslavia in esilio e che recentemente sono stati amnistiati. Con essi viaggiano anche parecchi profughi bulgari già iscritti al partito dei contadini di Stambuliski che, dopo la rivoluzione del 1923, erano fuggiti dalla Bulgaria ed ora fanno ritorno in patria.

## Offerta sovietica alla Bulgaria
### di scambi in natura

SOFIA, 4

Il Presidente del Consiglio Muscianoff ha ricevuto il rappresentante del Sindacato del petrolio sovietico a Costantinopoli, Schamiso, il quale gli ha affermato, da parte del Sindacato stesso, di iniziare delle trattative commerciali a base di compensazioni e precisamente la Bulgaria darebbe prodotti agricoli e la Russia prodotti minerali. Muscianoff ha risposto che la proposta verrà sottoposta all'approvazione del Parlamento bulgaro.

## 372 posti di notaio vacanti

ROMA, 4

Il *Bollettino del Ministero della Giustizia* pubblica le norme per un concorso per il conferimento di 372 posti di notai, mediante trasferimento dei notai già in esercizio. Con questo concorso vengono per la prima volta applicate le nuove disposizioni regolamentari approvate dal Consiglio dei Ministri nello scorso dicembre. Tali norme, su proposta del Ministro De Francisci, sono state introdotte nel regolamento che disciplina i concorsi per trasferimento, allo scopo di eliminare alcuni inconvenienti che si erano verificati nella pratica e cioè assicurare da una parte una pronta attribuzione delle sedi notarili rimaste vacanti e per agevolare dall'altra il trasferimento in sedi più ambite di notai provvisti di ottimi titoli, i quali per il meccanismo della legge e del regolamento alle volte restavano soccombenti di fronte a colleghi che domandavano il passaggio ad altre residenze senza plausibile motivo. Le nuove norme, mentre prescrivono che ogni sede vacante deve essere messa a concorso entro 15 giorni dopo quello in cui perviene notizia della vacanza al Ministero, tolgono il diritto di precedenza assoluta per i notai già esercenti in un distretto di fronte ai notai esercenti in un distretto diverso. Con ciò vengono favoriti i giovani professionisti.

## I concorsi per gli insegnanti medi

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto riguardante i concorsi per gli insegnanti medi supplenti e incaricati. Il decreto stabilisce tra l'altro che, nella sessione di concorsi per titoli ed esami a cattedre nei R. Istituti medi di istruzione e per le abilitazioni nell'esercizio professionale dell' insegnamento medio destinato alle nomine da effettuare nell'anno scolastico 1933-34, la metà delle cattedre da mettere in concorso è riservata ad un concorso straordinario per gli insegnanti che prestano ininterrotto servizio di supplenti o di incaricati nei R. Istituti di istruzione media.

## Scene selvagge in un cine messicano
### per un falso allarme d'incendio

VERA CRUZ, 4

Scene di panico causate da un falso allarme sono avvenute in un cinematografo di questa città. Mentre si stava svolgendo lo spettacolo il pubblico, composto in gran parte di ragazzi, ha creduto, non si sa come, che fosse scoppiato un incendio. Allora tutti si sono precipitati verso le uscite lottando selvaggiamente per mettersi in salvo. Sono rimasti feriti ventiquattro ragazzi, alcuni dei quali versano in grave stato. *(United Press)*.

## Graduale ripresa del lavoro
### nelle officine di Ford

DETROIT, 4

Henry Ford ha iniziato il graduale richiamo degli operai addetti alle sue officine, le quali vengono a mano a mano riaperte. I dirigenti della società hanno dichiarato che non verrà formalmente annunciata la riapertura degli stabilimenti, ma gli operai verranno richiamati al lavoro a gruppi, secondo il bisogno. *(United Press)*.

## L'ex Re Giorgio di Grecia operato

LONDRA, 4

L'ex Re Giorgio di Grecia ha subito oggi un'operazione di appendicite in una clinica di Londra. Il suo stato è soddisfacente.

## La moglie di Gandhi arrestata

BOMBAY, 4

La moglie del Mahatma Gandhi è stata arrestata oggi nel villaggio di Ros. Essa era partita due giorni fa per Gujerat, accompagnata da un gruppo di donne, con l'intenzione proclamata di organizzare dimostrazioni femminili in favore del Congresso panindiano. E' questa probabilmente la ragione del suo arresto e il terzo da tredici mesi a questa parte.

## Ginevra non riconosce il Manciù-Kuò
### Le nuove proposte nipponiche respinte

GINEVRA, 4

*Oggi si è nuovamente riunito il Comitato dei Diciannove, che anzitutto ha preso visione dei tre primi capitoli costituenti la sentenza della Lega nel conflitto nippo-cinese. Lo stesso Comitato ha esaminato le linee direttrici delle cosiddette «raccomandazioni» che faranno egualmente parte del rapporto e che, a quanto si dice, suonerebbero se non come una vera e propria condanna dell'operato del Giappone in Manciuria, in ogni caso una severa ammonizione. Però, come si sa, fino al giorno che l'assemblea non avrà approvato il documento, rimane sempre aperta la porta per un tentativo di conciliazione «in extremis».*

*L'assemblea non si riunirà probabilmente che alla fine della prossima settimana. Per questo, il Giappone ieri l'altro aveva presentato nuove proposte che considerava come conciliative. Il Comitato dei Diciannove, dopo averle prese in esame, le ha respinte, considerandole invece insufficienti. Del resto il problema, per quanto concerne la sostanza, rimane sempre press'a poco lo stesso: la Società delle Nazioni ha ormai deciso di non riconoscere lo Stato indipendente della Manciuria, il che vuol dire che la Cina continuerà ad avere la sua sovranità su quella regione.*

*Beninteso il Giappone, anche se accettasse questa soluzione, praticamente continuerebbe lo stesso a rimanere in Manciuria anche perchè la Lega delle Nazioni e la Cina non posseggono i mezzi per ricacciarlo; però vi resterebbe illegalmente. Quindi il giorno che l'America o le grandi Potenze europee intendessero agire, la questione sarebbe sempre aperta. E' perciò facile comprendere come il Giappone difficilmente potrà sottoscrivere alla richiesta della Lega.*

## Mollison inizierà domani
### un volo Inghilterra-Sud America

LONDRA, 4

L'aviatore Mollison, conta di partire lunedì mattina all'alba dall'aerodromo di Lymine per recarsi a volo nell'America del sud, percorrendo i 7 mila km. in tre giorni e mezzo. Se riuscirà, sarà il primo aviatore che stabilirà un collegamento aereo tra l'Inghilterra e l'America del sud. Egli ha l'intenzione di fare il primo scalo a Thies nel Senegal francese e di là attraversare l'Oceano atlantico del sud, fino a Port Natal nel Brasile.

Un redattore del *Daily Express* ha chiesto all'aviatore se aveva buone speranze di poter riuscire nel suo tentativo. Mollison si è limitato a rispondere che la sola difficoltà è costituita dalla impossibilità di avere informazioni precise sulle condizioni matereologiche fra l'Africa del sud e l'America del sud.

## La Duchessa d'Aosta Madre
### è giunta Guigmi nel Niger

BRAZZAVILLE, 4

S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, continuando il suo viaggio attraverso l'Africa equatoriale francese, è arrivata a Guigmi sul lago Ciad, da dove continua il suo viaggio verso Bilma e la Tripolitania.

## Vaste inondazioni in Argentina
### Otto morti e danni rilevanti

BUENOS AIRES, 4

I fiumi ed i canali della provincia di Tucuman sono in piena ed hanno inondato grandi estensioni di campagne. Otto persone sono annegate. I danni sono rilevanti. *(Radio Stefani)*.

## Notiziario di Pola

POLA, 4

**Il ballo dell'Azione dalmatica.** Questa sera, nei locali del Caffè Secession, si è svolto il veglione organizzato dal locale Comitato di azione dalmatica. Gli ambienti, addobbati con festoni e tricolori, hanno accolto una grande ed elegante folla e numerose autorità.

**Un investimento.** Sulla strada Dignano-Sanvincenti un'automobile ha cozzato contro un carro il cui conducente è rimasto ferito. L'automobile si dava quindi alla fuga. Il conducente del carro, trasportato al nostro Ospedale, è stato dichiarato guaribile in 60 giorni.

## NOTIZIE BREVI

**Il poeta Giovanni Johst**, eminente scrittore nazionalista germanico, è stato nominato intendente del Teatro di prosa dello Stato a Berlino.

**E' morto** a Copenhagen il prof. L. D. Dirck, noto economista.

**La sterlina** ha esordito a New York a 3.40 ed ha chiuso invariata.

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 763.3 | 9 | 5 | ½ cop., legg. mosso |
| Roma | 763.5 | 16 | 6 | ½ coperto, calmo |
| Torino | 770.0 | 5 | —2 | coperto |
| Milano | 769.7 | 5 | 2 | coperto |
| Genova | 767.9 | 14 | 9 | ½ cop., legg. mosso |
| Venezia | 763.2 | 18 | 3 | nebbia, calmo |
| Firenze | 763.7 | 11 | 5 | nebbia |
| Ancona | 763.0 | 13 | 7 | cop., legg. mosso |
| Bologna | 769.3 | 8 | 5 | coperto |
| Napoli | 763.3 | 13 | 9 | sereno, legg. mosso |
| Taranto | 767.1 | 15 | 10 | coperto, mosso |
| Palermo | 767.4 | 16 | 11 | cop., legg. mosso |
| Catania | 765.7 | 18 | 6 | piov., legg. mosso |
| Cagliari | 769.0 | 18 | 11 | cop., legg. mosso |
| Tripoli | 767.9 | 16 | 9 | coperto, mosso |
| Messina | 767.0 | 14 | 11 | coperto, calmo |
| Trento | 770.0 | 7 | —1 | coperto |
| Fiume | 767.7 | 12 | 6 | sereno, legg. mosso |
| Bari | 767.7 | 13 | 9 | ½ coperto, mosso |
| Sanremo | 765.7 | 16 | 10 | ¾ cop., legg. mosso |
| Bengasi | 772.1 | 18 | 15 | ¾ coperto, mosso |
| Rodi | 761.3 | 13 | 10 | coperto, calmo |

**Previsioni del tempo.** Situazione barica: L'Europa settentrionale e centrale è sempre sotto l'influenza della depressione nordica che ha portato il suo centro sul Mar Glaciale. Sulle regioni meridionali e sull'Africa del nord si sono ristabilite le pressioni elevate, con nuclei di massimo sulla Spagna e sulla penisola balcanica.

Probabilità: Le condizioni del tempo presenteranno un temporaneo miglioramento sull'alta e media Italia, ove si avranno rasserenamenti più o meno prolungati; sull'Italia meridionale, invece, il cielo si manterrà nuvoloso, con qualche pioggerella sul versante jonico. Nebbie in Val Padana. Predominio di venti moderati intorno greco lungo la Penisola, fra maestro e ponente sulle isole. Temperatura ancora mite. Mare generalmente mosso.


## COMUNICATI

**LA MECCANOGRAFICA**
**COMICI & PERTOSI-ASCARI**
è lieta di comunicare alla Spettabile Clientela di avere ottenuta la concessione di vendita esclusiva per Trieste e Provincia della **macchina per scrivere**
**OLIVETTI**
Piazza Unità 4 - Telef. 50-96
Via Pozzo del Mare 1 - Telefono 62-00
Via Carducci 20 - Tel. 74-20

**Vendita Fallimentare**
Sono poste in vendita, al miglior offerente, in lotto unico, le attività di compendio del fallimento della «RIUNITE FABBRICHE DI ACETO» in Trieste, via Conti 32: impianto completo fabbricazione aceto, apparecchi Franche (56 tini di fermentazione), bottame, pompe, attrezzi, utensili ed apparati diversi, mobili ufficio, camion Ford, ecc. Prezzo minimo Lire 26.249.10. Le offerte accompagnate da vadio del 10% dovranno pervenire al curatore entro il 18 corrente mese. Per ispezione inventario, condizioni di vendita e visita fabbrica rivolgersi presso il sottoscritto dalle ore 15 alle 18.
Trieste, 4 febbraio 1933-XI.
Il Curatore del fallimento
Dott. BRUNO PERMUTTI - TRIESTE
Scala Belvedere 2, tel. 43-18

**AVVISO D'INCANTO.** - Si rende noto che il giorno 16 febbraio 1933-XI, ad ore 10, nel garage di via Udine 15, in Trieste, sarà venduto all'asta pubblica un'autocarro. La visita è ammessa dal 6 corr. in poi. - Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste, f.to: MATTARELLI.

**SCUOLA TAGLIO DONDA**
inizia l'8 febbraio corsi di taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria e fiori. TAGLIA E METTE IN PROVA MODELLI. VIA SILVIO PELLICO N. 4.

**CAMERE**
MATRIMONIALI, modelli moderni, Fabbrica Mobili S. A. «FAMOSA» sconti speciali

La Ditta
**Elvira Mayer**
Via Crispi 4, ang. via Muratti
presenta i
**NUOVI CAPPELLI MODELLO**
per l'attuale stagione alla Esposizione odierna allestita con il solito buon gusto e signorilità. Le Signore potranno ammirare quanto di più bello, fine ed elegante offre l'alta moda e l'arte della modista.
OGGI ESPOSIZIONE
PREZZI BASSISSIMI

**5.000.000**
CINQUE MILIONI
DI PREMI
SOTTOSCRIZIONI PRESSO
BOLAFFIO

**ODONTOIATRA JURCEV**
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico
**dott. G. LAURINSICH**
VIA DELLE SETTEFONTANE 8
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

**GABINETTO DENTISTICO**
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 15-19
10% di sconto

**Dr. R. RUFFO**
**Cura della Sciatica**
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

**Dr. A. de NICOLA**
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

**Un rimedio**
economico ed efficace come purgante, depurativo del sangue e contro le emorroidi, è costituito dalle
**pillole**
fabbricate nella farmacia
**Rovis**

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Trieste rinnovata nel primo Decennio fascista

### Una magnifica pubblicazione del Comune

Dieci anni, dal 1922 al 1932, dieci anni di attività feconda, di operosità intelligente, fervida e ardita, hanno cambiato il volto di Trieste. Chi la ricorda all'atto della Redenzione, negli anni primi dopo la fine della grande guerra, non può non convenire sulla trasformazione di cui ha beneficiato, trasformazione esteriore ed estetica, nonchè sostanziale nei riguardi dei pubblici servizi.

### Il nuovo volto della città

Dieci anni di Fascismo hanno servito ad imprimere a questo felice mutamento un ritmo assai più rapido di quanto quelle tali speranze taciute nei primordi dell'annessione facessero pensare. La città si è veramente rinnovata. Dal suo suolo sono sorti interi rioni nuovi; i suoi centri vitali dove più intenso è il traffico, si sono moltiplicati; e palazzi monumentali e case per la piccola borghesia impiegatizia e per operai, e scuole e luoghi di cura e di conforto per la maternità e l'infanzia, e per ogni altra provvidenza volta a soccorrere ogni sorta di miserie, vennero costruiti dov'erano vecchi muri cadenti e su terreni nei quali nessuno o pochissimi precedevano la possibilità di sfruttamento.

E' avvenuto che Trieste s'è estesa, allargata, superando con un balzo in avanti gli antichi limiti urbani, guadagnando le pendici collinose dei dintorni, spingendo i suoi tentacoli a nord e a sud lungo la costa, quasi a trarre un più ampio e sano respiro. Ma ciò che più conta è il continuo progredire dei pubblici servizi. Si pensi al secolare e vanamente dibattuto problema idrico, fondamentale per l'igiene di una grande città. E' bastato un atto di volontà del Governo Fascista insieme ai buoni uffici esplicati da un Podestà fascista — il senatore Pitacco — perchè l'angoscioso problema avesse la sua razionale soluzione.

A giusta ragione, quindi, il Comune è orgoglioso di poter esporre lucidamente e con ammirabile compiutezza l'opera da lui svolta in questi dieci anni di febbrile e illuminata attività, per il progresso civile della città. Tale esposizione è contenuta nel «Supplemento straordinario alla Rivista della Città di Trieste» edito in dignitosa veste tipografica dalle Officine Grafiche de «La Editoriale Libraria».

### Il volume del Decennale

Il volume, che s'intitola «Trieste nel primo Decennio Fascista», si apre con la riproduzione dell'artistica pergamena contenente il diploma della cittadinanza d'onore conferita al Duce nell'adunanza del Consiglio Comunale del 20 maggio 1924. Il testo è limitato all'indispensabile; la parte iconografica, assai opportunamente, occupa invece la maggior parte del fascicolo. Fra le illustrazioni, alcune sono veramente riuscite; così quella che riflette la chiesa di San Spiridione degli Schiavoni nelle acque del Canale, ovvero la rada di Trieste veduta dalle alture di Barcola, e via di seguito. Evidente, insomma, è l'amore con cui è stata compilata questa testimonianza viva e inoppugnabile del rinnovamento di Trieste, con la rinascita vera e propria del suo Comune.

Gli anni primi dopo la redenzione furono invero laboriosi per la estensione e l'adattamento alla nuova legislazione, quella italiana; il che importò la riforma di uffici e di organici, l'assestamento dei servizi pubblici; lo sviluppo dell'istruzione, lo ampliamento degli istituti scientifici, il riordinamento delle finanze comunali che i quattro e più anni di guerra avevano completamente dissestate. Bisognava riguadagnare il tempo perduto, riprendere le antiche attività, riallacciare i tradizionali contatti economici, stimolare le iniziative private, vincere le spiegabili resistenze derivanti nella maggiore misura da incomprensione dei nuovi tempi, compiere rapidamente l'opera di assimilazione, plasmare, insomma, spiritualmente e materialmente il nuovo volto di Trieste italianissima, avanguardia della Patria all'estremo confine orientale.

### L'opera del Governo del Duce

Oggi, a guardare indietro, si può avere l'impressione che tutto sia stato fatto agevolmente, senza la necessità di sgombrare il terreno di gravi ostacoli; senonchè chi ha vissuto quegli anni, coloro i quali seguirono per ufficio proprio od unicamente per predilezione, giorno per giorno, il travaglio talvolta penoso che la trasformazione imponeva, sono in grado di valutare il magnifico sforzo compiuto. Il quale, se fu felice nei suoi risultamenti, lo si deve al Governo Fascista, alla passione del Regime, ai suoi uomini compresi dello straordinario compito da assolvere, e soprattutto al Duce, magnifico animatore, amoroso e provvidamente generoso per questa nostra terra.

Enumerare particolarmente quanto ha contribuito a fare di Trieste una delle città più progredite del Regno è assai ardua fatica. I lettori lo sanno. Ma appunto la pubblicazione ideata dal Podestà sen. Pitacco varrà a far sì che l'opera imponente sia consacrata non solo nei ricordi di coloro i quali per età o per condizione sociale ebbero modo di seguirla durante il suo laborioso svolgimento, ma perchè le nuove generazioni, quelle che si affacciano solo oggi alla vita, abbiano la sensazione vera e profonda di ciò che è stato possibile compiere mercè l'intelligente e amorosa dirittura dei reggitori del Comune sotto l'egida del Duce, il cui conforto alla città nostra — spirituale e materiale — fu in ogni occasione largo e generoso.

La situazione triestina, come quella di tutti i centri popolosi del mondo che traggono i loro mezzi di esistenza dai traffici commerciali, doveva risentire gli effetti della crisi che travaglia ancora l'intera umanità. Ancor più. La peculiare condizione del nostro emporio, sfornito per intanto di ampio retroterra diretto, politico o economico, avrebbe dovuto sentire più duramente che altrove i tristi effetti dello squilibrio generale. Trieste, invece, ha seguitato a vivere, a svilupparsi in ampiezza e in popolamento, onde a chiunque giudichi con occhio sereno, la situazione presente, per quanto non prosperosa come si vorrebbe, dà adito alle migliori speranze per il prossimo avvenire.

Merito di tutti, certamente; dei suoi uomini per antica tradizione operosi e attivi; dei suoi dirigenti, rigidi e oculati amministratori della pubblica ricchezza, ma merito grande del Regime che ha saputo creare l'ordine, ispirare la disciplina, disciplina cosciente poichè derivata da una profonda convinzione della sua assoluta necessità.

A cominciare dai Cantieri. Fra navi da carico e di passeggeri i cui nomi risuonano dovunque come la espressione di una grandezza marinara insuperata nel dopoguerra, in dieci anni sono state varate ben centouna mercantili per 675 mila tonnellate e ventotto da guerra per 48 mila tonnellate.

La bellezza edile della città si accresceva di nuovi e maestosi edifici. Lo Stato dava compimento al magnifico Palazzo di Giustizia, il Comune e i privati, in una gara di meravigliosi risultamenti, coprivano molte aree vuote di palazzi di indiscutibile dignità architettonica, intonata al gusto e alle esigenze moderne.

### Nuove strade e nuovi monumenti

D'altro canto l'Ente autonomo della strada sistemava l'arteria prealpina conducente all'altipiano, e il Comune costruiva la via Capitolina, strada d'incomparabile singolarità panoramica, regolando il lungomare di Barcola, creando una delle più ridenti e luminose passeggiate a mare della nostra Italia; sul Monte Radio sorgevano due formidabili antenne destinate a lanciare lontano, oltre i monti e gli oceani, il nostro gentile idioma e i divini accenti della musica italiana. In alto presso la collina di Bovedo si ergeva maestoso il Faro della Vittoria a ricordo delle gloriose gesta dei marinai d'Italia nella grande guerra; un nuovo porto — intitolato al nome dell'Invitto Comandante della III Armata — si aggiungeva all'antico, attrezzato secondo i più recenti e progrediti mezzi per la ricezione delle navi: il carico, lo scarico e la conservazione delle merci; per i passeggeri veniva costruita un'amplissima e comoda Stazione marittima; presso lo sbocco del canale sul mare ostentava la sua mole originale il primo grattacielo, dalle linee armoniche ed eleganti onde non scompagnarsi dal bel Palazzo Carciotti.

Sulle antiche aree delle vecchie caserme veniva ideato un nuovo ed elegante rione di palazzi di singolari abitazioni, per stile e per larghezza di comodità; l'Istituto delle abitazioni minime svolgeva, portandolo a fine, un programma costruttivo imponente, dando modo di allogare convenientemente una parte della popolazione; ai portici di Chiozza sorgevano palazzi maestosi. Altrove si maturavano idee, si attuavano iniziative, si moltiplicavano le attività, per cui appariva a distanza di pochi anni, una nuova, una più grande e più bella Trieste.

### I servizi pubblici

Le Aziende comunali dopo avere posto riparo ai danni derivanti dalla lunga guerra, riprendevano la loro operosità con un indirizzo razionale, assolvendo un programma di rinnovamento che è ancora in corso di attuazione. Oltre al grande acquedotto Randaccio che liberava la città dall'incubo stagionale della mancanza di acqua potabile, veniva allargata e sistemata la rete idrica onde soddisfare ai sempre crescenti bisogni; estesa la rete dell'illuminazione elettrica, illuminata la città come nessun centro urbano del Regno, sviluppato l'impiego del gas negli usi generali. Le tranvie rifecero le poche vecchie e logoratissime linee costruendone di nuove, trasformando e migliorando il proprio materiale rotabile, preparandosi a dare compimento ad un programma volto a dotare la città di mezzi di comunicazione rapidi, comodi e a buon mercato. Manchevolezze? Bisognava dare tempo al tempo. Chi ricorda cosa fosse la rete tranviaria nel 1919 o nel 1920 può commisurare il cammino compiuto fin qui. Qualche anno ancora, o forse meno, e quel tale programma che è nell'animo dei reggitori dell'Azienda nonchè del Primo magistrato civico, sarà un fatto compiuto.

Che più? Creato lo Stadio del Littorio, per vastità e compiutezza pari ai più belli d'Italia; sistemato il lungomare Nazario Sauro, costruite nuove sale alla Biblioteca civica, dato spazio e dignità ai musei, da quello di Storia e Arte al Revoltella, nonchè al Museo del Mare, di Storia Naturale ecc.; rifatto l'ufficio anagrafico e precisamente quello della popolazione.

### Un fascio di energie fasciste

Senza contare i grandi progetti definiti e la cui esecuzione verrà iniziata fra breve, ovvero gradatamente a seconda delle esigenze: alludiamo al progetto della fognatura la cui parte riguardante la zona bassa della città avrà principio non appena dal Ministero dei Lavori Pubblici sarà giunta la parola definitiva circa la approvazione delle ultime modifiche, vale a dire fra giorni o fra qualche settimana al più; e il piano regolatore, che segna ciò che sarà Trieste, in avvenire, e le fortune che l'hanno sempre sorretta non verranno meno.

A enumerare le opere nuove sorte per impulso dei nuovi tempi ma ognor più per lo stimolo creativo che emana dal Regime, non si finirebbe più. Ma sopra ogni cosa è questo da rilevare: che Trieste ha cambiato non solamente il suo volto materiale, ma è mutata moralmente, spiritualmente. In questi dieci anni che corrono dall'avvento del Fascismo ad oggi il fenomeno selettivo è servito a scartare alcuni elementi poco assimilabili per origine diversa ovvero per avverso abito mentale.

Trieste ormai è perciò una unità inscindibile, un fascio di compatte energie animate, incitate dall'amore per la Patria, dalla devozione al Re, dall'obbedienza incondizionata ai comandamenti del Duce.

## La Commissione di vigilanza dell'Ateneo

### insediata dal gr. uff. Beretta

Ieri sotto la presidenza del Console gr. uff. Enrico Beretta, direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, è stata insediata la commissione di vigilanza dell'Ateneo Musicale Triestino composta dal gr. uff. Enrico Beretta, dal comm. Carlo Perusino, dai comm. Saverio Farina e Aristide Rotunno dell'O. N. D., dal comm. Tenti per il Ministero dell'Educazione Nazionale e dal prof. Silvestri dell'Accademia di S. Cecilia. Il Console Beretta ha portato ai dirigenti e insegnanti dell'Ateneo il saluto del Segretario del Parito ed ha tracciato le direttive che dovranno essere seguite ai fini di un maggiore potenziamento dell'attività del nostro Ateneo Musicale Triestino.

Si sono quindi discussi gli argomenti posti all'ordine del giorno e si è proceduto all'approvazione del bilancio consuntivo. Il maestro cav. Federico Bugamelli è stato confermato nella carica di direttore artistico dell'Ateneo.

## La conferenza del prof. Roletto

### per il cinquantenario eritreo

Martedì, alle 20.30 precise, nella sala del Littorio si terrà l'annunciata celebrazione ufficiale del cinquantenario eritreo, che è stato commemorato in tutta Italia e particolarmente nell'Eritrea stessa, onorata, in tale fausta ricorrenza, dalla visita di S. M. il Re.

Oratore è il chiarissimo prof. Roletto, ordinario di geografia alla R. Università di Trieste. E non a caso si è voluto affidare al valente studioso detta celebrazione: con ciò si è affidato al geografo l'incarico di ricordare altri geografi o esploratori che per amore delle scoperte geografiche, contribuirono alla creazione di una Colonia prima, d'una coscienza coloniale poi.

Alla conferenza hanno assicurato il loro intervento le massime autorità cittadine e certamente interverrà una gran folla di studiosi e di cittadini. L'ingresso è libero a tutti.

## Un triestino nel Curdistan

### per un'importante missione archeologica

Di questi giorni è partita da Firenze la missione archeologica italiana, che si reca ai confini del Curdistan dove sorgeva il Castello del biblico Sennacheribbo i cui ruderi saranno oggetto di studio e ricerche da parte della missione, composta dal prof. dott. Doro Levi, nostro concittadino, dal prof. Giuseppe Furlani e dal conte ing. Franco di Vicenza. La missione ha il compito di iniziare le escavazioni dei ruderi del castello, oggetto di lunghissime ricerche da parte degli archeologhi. Fra essi il triestino prof. Doro Levi gode da lungo tempo bella rinomanza per la vasta erudizione e per la sicura dottrina nella scienza specifica.

**La «Rivista Letteraria».** Questa bella rivista d'Udine, diretta da Francesco Fattorello, ha pubblicato anche nel suo fascicolo ora uscito parecchi scritti interessanti per le provincie adriatiche. Notiamo l'articolo della dott. Elena Bàcciga-Gentilli sul padre suo, il giornalista triestino Alberto Gentilli, articolo ricco di notizie sopra gli anni dell'irredentismo. Inoltre le recensioni di Guido Perola sulle novelle di Aldo Mayer «Tutti dicono che», di V. Marchesi sulla pubblicazione di Giovanni Quarantotto «Per la storia dell'emigrazione giuliana», ed altre

**Nella «Nuova Antologia»** uscita in questi giorni Giuseppe Stefani pubblica la prima rassegna bibliografica di storia dell'irredentismo, parlando dei recenti studi di Augusto Sandonà, di Francesco Salata, di Bruno Coceani e di Leone Veronese. Segnaliamo nel medesimo fascicolo un'importante nota polemica di Luigi Federzoni su «L'irredentismo, la guerra e i precursori».

**Scritti di viaggi d'un triestino.** Il concittadino Silvio Scherl, che ha la fortuna — beato lui — di andare a spasso per il mondo, pubblica sull'*Illustrazione Italiana* e sulla *Scena Illustrata* due interessanti articoli di viaggi che riflettono la sua originale vita di nomade e il suo acuto spirito di osservazione. Una dei due articoli s'intitola «La Mecca: culla dell'Islamismo», l'altro: «Macabri riti funerari nell'India». Gli scritti sono illustrati da originali documenti fotografici dell'autore.

## Commercianti e artigiani

### per l'Assistenza invernale

La Federazione fascista del commercio ha rimesso ieri al Segretario federale l'importo di lire 20.000 quale terzo contributo dei commercianti aderenti alla Federazione stessa pro Assistenza invernale.

Pure ieri la Segreteria interprovinciale della Federazione fascista autonoma degli Artigiani d'Italia ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 590 di cui 500 quale contributo della Segreteria e lire 90 da pare dei funzionari della Federazione. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente.

## La Duchessa d'Aosta Presidente onoraria

### della Scuola d'avviamento di S. Giacomo

S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta si è degnata di accettare la presidenza onoraria del Comitato di assistenza per la Scuola di avviamento al lavoro «A. Bergamas» di San Giacomo. L'Augusta Principessa ha accompagnato il suo atto benevolo con la generosa elargizione di 1000 lire per aiutare gli alunni più bisognosi della scuola.

## STATO CIVILE DI TRIESTE

**4 febbraio 1933-XI**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 8 |
| maschi 5, femmine 3. | |
| Nati morti | — |
| Morti | 7 |
| Matrimoni | — |

## L'iscrizione di Legionari fiumani

### all'Associazione nazionale combattenti

La Federazione provinciale combattenti di Trieste informa che presso la Segreteria, in via Geppa 21, tel. 30-59, sono aperte le iscrizioni alla Combattenti dei Legionari fiumani.

Gli aspiranti dovranno dimostrare di essersi arruolati volontariamente nelle oggi disciolte Milizie legionarie fiumane e di aver prestato ininterrotto servizio nei reparti fiumani sino al gennaio 1921. E' indispensabile comunque produrre il foglio regolare di congedo, rilasciato ai Legionari dall'Ufficio di stralcio Milizie fiumane e possibilmente il brevetto della Medaglia di Ronchi. Chi fosse sprovvisto dei suddetti documenti, potrà ottenerli in Segreteria.

## Verso l'assanamento della Banca di Credito

### Confortante manifestazione di solidarietà cittadina

*Sarà accolta con la più viva soddisfazione in tutti gli ambienti cittadini la notizia che le trattative iniziatesi giorni or sono per la sistemazione della Banca di Credito Popolare sono sul punto di toccare la meta con il ritiro della domanda di concordato e la conseguente riapertura degli sportelli.*

*Come è noto il vecchio istituto di credito cittadino aveva sospeso la sua attività dal 12 gennaio. Con pronto intuito del superiore interesse cittadino e con quella rapidità d'azione che è una particolarità del suo stile, il nuovo Prefetto, S. E. Tiengo, appena arrivato in sede, si è messo all'opera, convocando nel suo ufficio, in numerose e laboriose sedute, tutti coloro che da diversi campi potevano efficacemente collaborare a un programma pratico di immediato assanamento.*

*E' davvero confortante poter constatare come sotto l'autorevole impulso si sia avuto una prova di generale buona volontà, che è di buon augurio non soltanto per il superamento di questo più recente episodio della nostra crisi economica, ma per la ripresa di quelle attività economiche che, senza voler cadere in un troppo facile ottimismo, si presentano come possibili e promettenti di buoni risultati ove soccorrano volonterosa consapevolezza dei compiti, disciplina e fiducia.*

*La Banca di Credito Popolare meritava lo sforzo che si sta compiendo per assicurare all'emporio la continuità della sua funzione tonificatrice. Scomparsa la Commerciale Triestina, fortunatamente senza ripercussioni sui depositanti, picnamente tutelati dal grande Istituto successore, la Banca di Credito Popolare aveva intensificato la sua funzione di tutela e alimento del piccolo commercio e della piccola industria locale. Non bisogna dimenticare che accanto ai nostri grandi nuclei industriali e armatoriali, i quali funzionano come parti del vasto meccanismo economico-finanziario nazionale, vivono e prosperano numerose iniziative industriali e commerciali che potrebbero definirsi il tessunto connettivo della vita cittadina.*

*S. E. Tiengo si è reso immediatamente conto di questa realtà ed ha speso la sua parola incitatrice con la soddisfazione di vedersi immediatamente ascoltato: segno sicuro, questo, che la coscienza cittadina risponde ogni qualvolta un capo autorevole sappia risvegliarla e chiamarla alla sua funzione.*

*Gli ostacoli forse maggiori sono già stati superati. Il lavoro di assanamento, che richiederà qualche giorno per dirsi compiuto, si svolge in un'atmosfera di comprensione e ragionevolezza che ha dato rilievo al senso di civismo e di disciplina sociale di tutti: dai maggiori azionisti, i quali per facilitare l'operazione accettano che il vecchio capitale sia ridotto al minimo ragionevole; ai nuovi enti e cittadini, che, sensibili all'appello del Prefetto, hanno accettato di sottoscrivere il nuovo capitale; ai depositanti, infine, che già al momento della chiusura degli sportelli avevano dato prova di encomiabile serenità e ora hanno accettato di collaborare al riassetto, sottoscrivendo in parte al nuovo capitale o accettando un vincolo temporaneo per i loro depositi.*

*Interesserà certamente ai lettori conoscere per sommi capi come sta svolgendosi l'operazione di assanamento. I creditori, ispirandosi al loro stesso reale interesse, acconsentono che la Banca dal deposito di ciascuno un massimo del 25 per cento a sottoscrizione del corrispondente numero di azioni di nuova emissione, vincolando alla Banca a tasso ordinario il residuo del loro credito nella seguente misura: un terzo a quattro mesi, un terzo a sette mesi, e un terzo a dieci mesi dalla ripresa di attività dell'Istituto.*

*In rapporto a ciò il capitale azionario viene ridotto ad un minimo di mezzo milione dagli originari cinque, dimostrazione, questa, della buona volontà che anima i grossi azionisti della Banca.*

*La sottoscrizione del nuovo capitale azionario potrà raggiungere un massimo di sette milioni e non dovrà essere inferiore ai quattro milioni e mezzo, che con il mezzo milione già esistente, verranno a riformare il capitale di cinque milioni; la somma dei depositi vincolati dovrà raggiungere per lo meno l'importo di dodici milioni.*

*Raggiunti questi obbiettivi, gli amministratori della Banca ritireranno la domanda di concordato preventivo e chiederanno al Tribunale l'omologazione sia della riduzione che del conseguente aumento del capitale; dopo di che l'Istituto potrà riprendere la sua normale attività. Dobbiamo inoltre segnalare che la Cassa di Risparmio, non potendo per legge interessarsi alla sottoscrizione di nuove azioni, favorirà la rinascita dell'Istituto, assumendo in proprio un notevole gruppo di mutui che attualmente pesano sulla Banca di Credito Popolare.*

*Fino a ieri sera il capitale nuovo sottoscritto da enti e cittadini estranei alla Banca aveva superato il milione, mentre i depositi vincolati si accostavano ai nove milioni. Bastano questi dati a dimostrare il molto cammino percorso in breve tempo ed a giustificare la legittima speranza della città.*

VIA S. CATERINA, 5

Da domani e per pochi giorni, **liquidazione per chiusura del negozio,** del restante stock di

**TAPPETI PERSIANI**

**a prezzi irrisori, mai praticati.**

VIA S. CATERINA, 5

BANCO DI SICILIA - Sede di Trieste

Il 6 c. m. sarà aperta presso le Sedi dell'Istituto la sottoscrizione relativa all'emissione di

LIRE UN MILIARDO

Obbligazioni del Consorzio di Credito per le opere pubbliche

(Serie Speciale 4,50% a premio «ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE»)

Le caratteristiche principali del prestito sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Durata** | Anni 20 |
| **Ammortamento** | 20 sorteggi annuali |
| **Premi** | Annualmente (per i primi cinque anni) 5 da L. 1.000.000.— ciascuno. |
| **Prezzo d'emissione** | Lit. 455.- (91%) più interessi |
| **Rimborso** | al valore nominale di L. 500.— |
| **Rendimento medio effettivo** | 5,90% |

Il Prestito è **garantito dallo Stato per capitali ed interessi.**

Il Banco concede speciali agevolazioni per le sottoscrizioni effettuate ai suoi sportelli.

........ nell'ascoltare un patetico notturno di Chopin eseguito da un trombone con accompagnamento di jazz?.. .... così per gustare le sfumature più tenui di un concerto e le trasmissioni dai grandi teatri, vi necessita un apparecchio dal tono dolcissimo e naturale, dalla riproduzione fedelissima e chiara.

IL TELEFUNKEN 650

È UN PERFETTO, MODERNO SUPERETERODINA A 6 VALVOLE PER LA RICEZIONE DI TUTTE LE TRASMITTENTI EUROPEE DA 200 - 2000 METRI.

SELETTIVITÀ - PUREZZA ACUSTICA - POTENZA

Comando unico - dispositivo automatico antifading - scala "parlante„ - regolatore d'intensità radiofonografico - variatore di tonalità - pentodo finale ad accensione indiretta - attacco per il fonografo - altoparlante dinamico a grande apertura di cono - alimentazione per tutte le tensioni esistenti in Italia.

PREZZO del TELEFUNKEN 650 completo di mobile, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . . . . L. 1910.—
A RATE in contanti . . L. 506.—
e 12 rate mensili di » 126.—
*(Tasse governative comprese)*

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previsto dalle vigenti disposizioni.

*PRODOTTO NAZIONALE*

RIVENDITE AUTORIZZATE:
Trieste: Ditta Luigi Carli, Piazza S. Giovanni 3, tel. 80-25.
Abbazia: C. Gelletti, Villa Gemma, 26.
Gorizia: Grion Rodolfo, Corso Vittorio Emanuele III, 10.
Pola: Mag. Giuseppe Gelletti, Via Sergia 39, tel. 147.

TELEFUNKEN

Creolattina

Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi e catarri.

IN TUTTE LE FARMACIE

CASA TORINESE

**"ABBIGLIAMENTO„**

2 VIA DANTE 2

(rimpetto al «Cinema Italia»)

DA LUNEDI 6 FEBBRAIO

**SETTIMANA DELLA BIANCHERIA**

VASTO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI DI MAGLIERIA
IN LANA - IN SETA - IN COTONE
TESSUTI E TRICOTS PER BIANCHERIA E CAMICIERIA
OCCASIONE PER CORREDI — CORPETTTERIA UOMO

QUALITA' SCELTISSIME

**PREZZI INEGUAGLIABILI**

OCCASIONE ECCEZIONALE

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.34.

# L'attività assistenziale dell'O.N.B. nei rioni popolari e sul Carso

## S. E. il Prefetto tra i Balilla dei refettori rionali

Ieri S. E. il Prefetto, accompagnato dal presidente del Comitato provinciale O. N. B., Puerari, ha visitato le refezioni per i Balilla poveri organizzate dall'Opera stessa in concorso con l'Ente Opere Assistenziali della Federazione provinciale fascista.

Il Capo della Provincia si è recato nei rioni di Servola, Guardiella, San Vito e Villa Opicina, ove ha voluto conoscere l'organizzazione della benefica assistenza attuata per i figli dei disoccupati della città di Trieste, informandosi personalmente dei criteri seguiti e dei mezzi a disposizione.

## Il grande ballo al Savoia per l'assistenza ai Balilla

*Fervono i preparativi per il grande convegno danzante dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, destinato a coprire le maggiori spese incontrate quest'anno per l'assistenza invernale dei bambini bisognosi. Si sta costituendo un Comitato di patronesse, al quale hanno già aderito le più elette signore della città. La festa danzante si svolgerà nelle sale dell'Albergo Savoia la sera del 18 febbraio corrente.*

*E' viva l'attesa per questo trattenimento di beneficenza, che avrà luogo in un ambiente così signorile con uno scopo tanto nobile. I triestini, che notoriamente hanno il cuore aperto alla bontà generosa, amano veramente la Opera Balilla, perchè la sua attività assistenziale ed educativa è così vasta da commuovere. Essa vigila sui Balilla e sulle Piccole Italiane nelle scuole e nelle Case Balilla, li educa all'amore della Patria e della famiglia, li rinvigorisce con esercizi ginnastici, con passeggiate e campeggi, li toglie dalla strada, li assiste con visite mediche e con medicine, con nutrienti razioni di cacao e pane, con cene e pranzi, con indumenti e calzature, con libri scolastici e con divise: migliaia di assistiti, centinaia di migliaia di spese.*

*Centinaia di persone fanno parte dei Comitati rionali e comunali e dei Gruppi di beneficenza e si prodigano gratuitamente con entusiasmo in questa grande opera di bene per cui l'Italia è ammirata e invidiata. La riuscita della festa testimonierà, ne siamo certi, la gratitudine e la simpatia della cittadinanza verso quella ch'è detta con gentile espressione «la pupilla del Regime».*

## La Befana fascista a S. Pietro

Una manifestazione di solidarietà nazionale ha avuto luogo nei giorni scorsi nei locali della Scuola elementare di S. Pietro del Carso, alla presenza di tutte le autorità locali, e con l'entusiastico intervento di numerosissima folla, per festeggiare la Befana fascista. Indescrivibile la gioia dei 460 giovani che ebbero i più svariati doni: vestiti, scarpe, calze di lana e tantissime altre cose necessarie per l'inverno e dolci, biscotti, aranci ecc.

La simpatica festa venne allietata dal canto degli inni patriottici diretti dall'instancabile signora Nedda Mistura; la bambina Castellini recitò con molta grazia il monologo «La Befana». Venne recitata inoltre una brillantissima farsa diretta dalle insegnanti Vertovaz e Spazzapan. Il Podestà e segretario politico Ronchi tenne un breve discorso illustrando la benefica opera del Regime e in questa occasione consegnò l'importo di lire 300 offerte dalla «Dante Alighieri», al Balilla Pepic, risultato il miglior alunno nella lingua italiana. La lieta adunata di tanta gioventù ebbe uno scoppio frenetico di ovazioni all'Italia ed al Duce.

A Tergne e a Palci il presidente del Comitato O. N. B., il segretario politico e la fiduciaria del Fascio femminile signora Castellini si recarono a distribuire i doni ai giovani di quelle frazioni, accolti dalla popolazione con segni di grande simpatia.

## Una festa patriottica a Cossana

Una numerosa folla si adunò nella scuola elementare di Cossana per assistere alla distribuzione dei doni offerti ai bambini poveri del Comitato. Prima di iniziare la tanto attesa cerimonia il coro delle Piccole Italiane cantò alcuni inni patriottici e un gruppo di bambini e bambine recitò con grande successo una piccola farsa. La Piccola Italiana Calusa recitò con grazia un monologo. Il brillante successo è dovuto al corpo degli insegnanti che con grande pazienza e passione seppero organizzare così bene questa manifestazione.

Furono distribuiti moltissimi doni: scarpe, indumenti invernali e i tradizionali dolci ed aranci. Il numero dei beneficati oltrepassò i duecento. Presenziarono alla festa il segretario politico capomanipolo Borri, il Podestà cav. Colombo, il M. R. don Covaci, che è un ottimo e fervido collaboratore della causa fascista in quel Comune, e molti altri. La bella manifestazione si chiuse con fervidi alalà all'Italia, al Re e al Duce.

## L'atto generoso di due Giovani Italiane del Comitato di Scoglietto

Un atto di solidarietà fascista è stato compiuto da due Giovani Italiane del R. Liceo Ginnasio «Dante», delle quali per loro espresso desiderio, si tace il nome. Sacrificando i loro risparmi, le due Giovani Italiane, hanno acquistato vari metri di stoffe, perchè vengano confezionati cappotti per le bimbe più bisognose del Comitato Rionale di Scoglietto, il quale sentitamente ringrazia e si augura che tale esempio sia imitato da molti.

Il Comitato parimenti ringrazia le gentili signore: Rosetta Paulin, Anzilotto Baecker, Fogazzaro, Punzo, Cavalieri, Manno, Oblath-Luzzatti, Vecchietti, Castellini, Furlan, Malossi, Pino e Parrini, che in occasione delle Feste natalizie, di Capodanno e dell'Epifania vollero offrire dei pranzi a bimbi indigenti del rione.

**Distribuzione cacao e zucchero per le scuole.** La distribuzione del cacao e dello zucchero, alle scuole che preparano in proprio la refezione scolastica, avrà luogo martedì 7, dalle ore 8 alle 17, presso il Refettorio dell'O. N. B. di via A. Vespucci.

**Il tè di stasera al Circolo Artistico.** Oggi, dalle 18 alle 21, ci sarà al Circolo Artistico il consueto tè danzante della domenica.

## Le conferenze all'Istituto Fascista

A domani alle 19 l'attesa conferenza su «Il Fascismo nel mondo», che il dott. Bruno Coceani svolgerà in Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto.

Il dott. Coceani, ch'è un attento e colto indagatore di fatti storici, e uno studioso di tutto ciò che riguarda il Fascismo, specialmente all'estero, ha elaborato, sulla scorta di un ricco materiale documentario, ed ha raccolto impressioni, giudizi, aspetti e orientamenti del Fascismo nei diversi Paesi di Europa, sia attraverso l'osservazione personale dei fenomeni fatta durante i suoi viaggi, sia nello studio delle svariate pubblicazioni sorte sul Fascismo in tutte le lingue. Questa la traccia della sua interessante esposizione.

Pure domani, alle 20.30, nella Sala di via XX Settembre 26, il chiaro ing. Renato Rostirolla terrà una conferenza sull'interessante tema: «I progressi dell'aviazione».

# La stazione centrale delle autocorriere

Le origini della questione riflettente la stazione centrale delle autocorriere ormai rimontano a parecchi anni fa. La necessità di disporre di un punto comune di partenza e d'arrivo delle numerose comunicazioni per la Provincia e oltre, che in quest'ultimo decennio hanno assunto uno sviluppo sensibilissimo, venne sentita fin dal 1926 o giù di lì, allorquando su queste colonne trovò posto una larga discussione circa l'utilità, riconosciuta unanimemente, ma più che altro sulle modalità e i mezzi per la costruzione della stazione, la quale servirebbe a completare un'attività cittadina importante per la posizione di Trieste, che è punto terminale di una vasta rete di comunicazioni automobilistiche.

### L'antico progetto

L'«Enit», e per esso la Società per il movimento dei forestieri, lanciò per primo l'idea della creazione di una stazione centrale che contenesse gli elementi indispensabili alla comodità dei viaggiatori, ma sopratutto l'agevolezza consistente nel non essere obbligati, come ancora avviene, a recarsi, a seconda delle linee, in un punto o nell'altro della città, da cui partono le autocorriere, senza riparo contro le inclemenze stagionali e senza il benefico riposante di una sala di aspetto e di ogni altro mezzo inerente a tutte le partenze e agli arrivi. Ma i concessionari delle varie linee si dimostrarono contrari al progetto dell'«Enit». Prevalse allora il concetto che la stazione dovesse essere costruita dagli stessi interessati.

Fu in seguito a ciò, che, promossa dall'Automobile Club, ebbe luogo una adunanza alla quale, oltre ai rappresentanti del Partito, della Provincia e del Municipio, intervennero l'Unione trasporti e l'Automobile Club. L'adunanza servì a fissare i punti essenziali all'attuazione dell'idea della costruzione della stazione. In quella riunione, venne deliberato di affidare lo studio della questione a una Commissione di competenti e di precisare il contributo finanziario della Provincia e quello del Municipio; quest'ultimo nel senso della concessione gratuita dell'area sulla quale avrebbe dovuto sorgere l'edificio.

### Via Fabio Severo o Piazza della Libertà?

Parallelamente alla discussione base, riflettente cioè i mezzi finanziari, insieme alle modalità di gestione, si manteneva viva quella sulla ubicazione della futura stazione. In un primo tempo c'era chi aveva proposto di utilizzare lo spazio al principio di via Fabio Sebero e precisamente sotto il muraglione di via Romagna; poi si parlò del largo fra i Magazzini Generali e il giardinetto presso la Stazione Centrale, in Piazza della Libertà; ma non mancarono altre proposte, fra cui, se non erriamo, quella di accaparrare una delle aree disponibili dei fondi delle vecchie Caserme nei pressi di Piazza Oberdan. Insomma, per quanto il problema sembrasse passato nel dimenticatoio, di tratto in tratto riappariva alla luce o sotto forma di desideri espressi dal pubblico ovvero, intenzionalmente, da parte della iniziativa privata. La quale iniziativa s'era fatto strada prendendo contatti diretti con le autorità comunali, al punto da fare quasi sicuro assegnamento sulla concessione gratuita del tratto di terreno compreso fra via Irnerio, via Fabio Severo e via M. T. Cicerone.

Solo allora — vale a dire verso la metà dello scorso gennaio — i gestori delle varie linee si decisero a intervenire; per cui, con a capo l'Unione trasporti, chiesero ed ottennero un colloquio col Podestà sen. Pitacco.

### Perchè non si risolve il problema

I gestori delle autocorriere, a quanto ci risulta, si sono riuniti il 24 u. s. ma senza giungere a una conclusione positiva. In altre parole, la lunga discussione servì ancora una volta a dimostrare i dispareri, sotto un certo punto di vista, inconciliabili dei concessionari, e si esaurì nel punto morto consistente nel dubbio se convenisse creare un'anonima ovvero un consorzio.

Ora è da chiedersi se una soluzione esclusivamente dovuta all'iniziativa privata possa convenire al pubblico. Certamente, se non si traduce in nuovi e maggiori oneri di quelli attuali, nulla vieta che ciò che non hanno saputo o voluto fare fin qui i concessionari, venga affidato alla iniziativa di persone capaci. Senonchè i concessionari obiettano che qualsiasi privato o gruppo che volesse costruire, sia pure col conforto del contributo provinciale e della cessione gratuita dell'area alla quale abbiamo fatto cenno, non ne uscirebbe con le spese, per cui si renderebbe necessaria la richiesta di una percentuale di aumento sugli attuali biglietti. Ma accorderebbe tale aumento il Circolo Ferroviario? E d'altro canto, la concessione non si tradurrebbe in un maggiore onere per i viaggiatori? Poichè i concessionari sono d'accordo su un punto solo: l'assoluta esclusione di qualsiasi contributo da parte loro.

### Comune o iniziativa privata

Stando così le cose, il problema non ammette che due soluzioni. Prima: concedere all'iniziativa privata quello che non possono o non intendono fare gli interessati maggiori, ossia gli esercenti il servizio di autocorriere. Seconda: la stazione venga costruita dal Comune, il quale a sua volta la darebbe in gestione agli esercenti le linee di autocorriere, verso un congruo affitto, che servirebbe a sanare la spesa in un certo numero di anni.

Comunque, l'attuale stato di cose non può durare. Non è concepibile, insomma, che le varie linee abbiano diversi recapiti, che i passeggeri siano costretti talvolta a lunghe attese allo scoperto, ovvero riparandosi in luoghi poco propizi e soprattutto scomodi.

Conviene quindi risolvere questo quesito che rientra nella categoria dei problemi volti a migliorare le condizioni dei traffici cittadini.

## L'esplorazione dell'abisso di Lipizza

A proposito del comunicato dd. 21 m. c., della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie, la presidenza dell'Associazione XXX Ottobre ci scrive con preghiera di pubblicazione: «L'abisso presso la Madonnina di Lipizza (numero di catasto 416), venne realmente esplorato, nell'anno 1919, dalla Società Alpina delle Giulie, però non integralmente. Da ciò la cruda e non completa descrizione che si trova nei già esposti rilievi comparsi nella rivista della suddetta Società e nelle «Duemila Grotte». Descrizioni queste che lasciavano arguire chiaramente come detto abisso non fosse completamente esplorato per l'esistenza di spaccature lungo le pareti che conducono a meandri sconosciuti. Ciò è stato eseguito domenica 8 corr. dagli speleologhi dell'Associazione XXX Ottobre.»

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ufficiale di macchina Edoardo Pierini, dallo Stato Maggiore di macchina del Lloyd Triestino lire 500, dal cav. Candido Longo lire 30, cav. Emilio Cossutta lire 30, ing. Giovanni Cecovini lire 20, Camillo Gordeni lire 20, Giuseppe Pitacco lire 10, Edoardo Subelli lire 10, Nello Gridelli lire 10, Antonio Capello lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Floriano Bisatz, dai Frigoriferi Triestini S. A. lire 100, dal rag. Antonio Cozzarollo lire 20, da Arrigo Perathoner lire 15, da Paola e Rodolfo Ganzoni lire 40 pro Soc. Elvetica di Soccorso; dal Presbiterio della Chiesa Elvetica lire 100 pro Comunità Evangelica Elvetica (poveri); da Piero e Maria Berta lire 50 pro Soc. Elvetica di soccorso; da Alice Ganzoni lire 25 pro Soc. delle signore Evangeliche; da Maria e Nino Schiffmann lire 25 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Alberto Bois de Chesne lire 50 pro Soc. Elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria del barone Stefano Ralli, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro Congr. di Carità; dal marchese e marchesa Faà di Bruno lire 50 pro Comunità Greco Orientale (poveri); da Tullio dalla Zonca lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Massimo Gherbez, da Enriso Boros lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giorgio de Domazetovich, dalla direzione e dagli insegnanti della Scuola Principe Umberto di Opicina lire 53 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria della madre della condiscepola Alice Valle, dalle alunne della classe V-c magistrale lire 45 pro 14.a Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (assist. ai senza letto).

Per onorare la memoria di Edoardo Sigon, dalla famiglia Lazzarovich lire 25, da Renato Della Savia lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

In memoria del dott. Gustavo Usiglio, dalla moglie Giuseppina Padovani ved. Usiglio lire 20 pro Asilo Gentilomo; dalla cognata Emma Padovani lire 20 pro Congr. di Carità.

Nell'VIII anniversario della morte della mamma Giuseppina Bassano-Levi, da Ita e Alberto Finzi lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Ricorrendo il XIX anniversario della morte della cara mamma, da Guglielmo Weil lire 20 pro Congr. di Carità, lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 20 pro Maschil El Dal, lire 20 pro Previdenza e lire 20 pro Guardia Medica.

Dal gr. uff. dott. Aldo Mayer lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; da Giusto Semacchi lire 10 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno).

Per onorare la memoria di Ermanno de Mattia-Minigutti, dalla famiglia Enrico Cialla lire 30, dalla famiglia Pacorini lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Francesco Todeschini, dalla famiglia Enrico Cialla lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna ved. Furlan, da Ida, Maria Pia e Carlo Furlan lire 20 pro Congr. di Carità.

Da V. G. lire 100 pro Consorzio Antitubercolare (dispensario).

**Trattenimento al Circolo impiegati pubblici.** Oggi, dalle 17.30 in poi, avrà luogo l'annunciato trattenimento di danza.

# ASTERISCHI

### Il «T-O» del miracolo

Datemi una sigla — esclamò un giorno un filosofo indiano, che potrebbe anche essere quel tale che ruba il mestiere a Penelope — e vi farò felice l'umanità! I giornalisti triestini, che tramano le fila del maggiore avvenimento carnevalizio di quest'anno, giorni addietro hanno lanciato la loro risposta: «T-O». Questa sigla farà felice una dozzina di persone. Parola d'ordine misteriosa, sibillina, cabalistica, imperscrutabile, sfingiaca? No: anche chi non capisce... l'indiano, con un leggero sforzo dell'intelligenza può afferrare il significato di queste due lettere che sono la prima e l'ultima della parola che dà il titolo al prossimo Veglione della Stampa. Ai meno pazienti e perspicaci viene poi rivolta una più facile domanda: «Dove si terrà il prossimo grande veglione mascherato dei giornalisti?»

Azzeccato che uno abbia la risposta giusta ad uno o ad entrambi i quesiti, la scrive su una cartolina postale che poi ha cura di far pervenire entro le 18 di sabato 11 febbraio al Circolo della Stampa, via Mazzini 30. Fra i solutori dei due misteri verranno estratti a sorte i magnifici premi qui sotto elencati. Chi non l'ha imbroccata, poi, si faccia coraggio, chè dalla giuria è stata esclusa la signorina Turandot; così salverà la testa per le delizie del prossimo veglione giornalistico e per i novantanove anni che ancora gli restano da vivere felicemente.

Ecco l'elenco dei premi: 1) Una sveglia da tavolo, tipo lusso, dono del sig. F. Cavallar. 2) Un costume da sci, dono della Ditta Beltrame. 3) Un pigiama, dono della Ditta Kostoris. 4) Una penna stilografica d'oro, dono della Ditta «La Stilografica», Piazza della Borsa. 5) Un servizio cinese da caffè, offerto da una gentile signora. 6) Un palco con quattro ingressi per il «Sigfrido», dono dell'Impresa del Teatro Verdi. 7) 24 ingressi alla platea per gli spettacoli cinematografici del Rossetti, dono della Direzione del Teatro. 8) 24 ingressi alla platea del Cinema del Corso, dono della Direzione del Teatro. 9) Cinque biglietti d'ingresso al Veglione della Stampa per signori e cinque per signore, dono del Sindacato giornalisti. 10) Tre tessere per ondulazioni permanenti. 11) Cinque tessere per dieci servizi da signori. 12) Cinque tessere per dieci servizi da ondulazione normale, doni, i tre ultimi, del Salone Carrino, in via Zonta 2.

### La pubblicità e i giornali

«Qualche giorno fa — scrive il *Journal de Genève* — si sono riuniti all'Hotel Astoria di New York tutti i rappresentanti americani dell'industria alberghiera per esaminare il modo di far fronte alla crisi che si manifesta in questo ramo e d'intensificare il movimento dei viaggiatori. Ciascun partecipante espose il risultato delle sue esperienze ed alla fine della seduta la assemblea fu unanime nel riconoscere che nessuna pubblicità vale quanto quella delle inserzioni nei giornali.

Questa constatazione è molto notevole ove si pensi che si tratta dell'opinione di persone che — da buoni americani — hanno provato tutti i mezzi di reclame e di pubblicità. Altre società appartenenti ai diversi rami dell'industria — macchine elettriche, carta, scatole di conserve, sapone e biancheria — sono arrivate alle stesse conclusioni, dichiarando unanimi che niente vale quanto le inserzioni sui giornali. E i dividendi distribuiti da queste società, malgrado la durezza dei tempi, lo dimostrano sufficientemente.

Di recente il Principe di Galles, reduce da un lungo viaggio di propaganda a favore dei prodotti britannici, raccontava ciò che aveva osservato durante un banchetto offertogli a Londra. E citò molte ditte inglesi che avevano abbandonato ogni altra forma di pubblicità per quella sui giornali, dimostrandosene soddisfattissime.

In Germania si è giunti alla stessa constatazione. E l'insegnamento che scaturisce da queste esperienze di americani, d'inglesi e di tedeschi, è davvero tale da esser preso in considerazione anche negli altri Paesi.

### Una Mostra d'arte al Circolo della Stampa

In occasione dell'apertura dei nuovi locali del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, la Commissione d'arte della Permanente sta organizzando nella sala maggiore del Circolo una Mostra d'arte, alla quale parteciperanno sedici tra i nostri migliori artisti. Hanno inviato le loro opere i pittori Anna Maria Boldi, Gianni Brumatti, Eligio Finazzer-Flori, Ugo Flumiani, Mario Lannes, Piero Lucano, Ramiro Meng, Arturo Nathan, Fernando Noulian, Gino Parin, Carlo Sbisà, Cesare Sofianopulo, Dyalma Stultus, Gigi Vidris e gli scultori Ugo Carà e Marcello Mascherini. La notorietà degli espositori e il valore delle opere esposte non mancheranno di richiamare un pubblico di amatori d'arte numeroso nei lussuosi ambienti del Circolo della Stampa.

### La Mostra interregionale di Firenze

La Reggenza del Sindacato Belle Arti di Trieste comunica che il termine per la consegna delle schede di notifica delle opere destinate alla Mostra interregionale di Firenze è stato prorogato al 10 corrente. Perciò s'invitano gli artisti ritardatari a far pervenire con sollecitudine le schede d'iscrizione, accompagnate dalla tassa rispettiva, di lire 15, alla Segreteria della Permanente o alla sede del Sindacato, in via Mazzini 30.

### Chiusura della Mostra di Ugo Flumiani

La Mostra personale del pittore Ugo Flumiani, che tanto successo ha riportato, si chiude oggi alle 13. I ritardatari che non l'avessero ancora visitata si affrettino alla Permanente, in via della Borsa 2, per non lasciarsi sfuggire l'occasione di veder raccolto un così numeroso complesso di impressioni della nostra vecchia Trieste.

### Nozze

Ieri, in Alessandria d'Egitto, sono state celebrate le nozze della gentile nostra concittadina signorina Anita Paoli-Paulovich col dott. ing. arch. Rodolfo Rustichelli di Roma. All'eletta coppia auguri senza fine.

— Ieri la gentile signorina Mercedes Gaspari ha dato la mano di sposa a Luigi Conte, dell'Ufficio bordi della Anonima Pittaluga. Testimoni per la sposa il cav. Nino Stefanutti, per lo sposo il ten. pilota Marino Gaspari. Alla coppia gentile, partita in viaggio di nozze con l'«Ausonia», auguri e felicitazioni vivissime.

### Prime maschere...

Maschere? Lo erano almeno nell'intenzione, quei due giovanotti che procedevano iersera lungo il Viale Venti Settembre, l'uno camuffato a modo suo da qualche cosa, l'altro in abiti femminili, in cui le curve anteriori e posteriori avevan risalti spropositati, tanto che sotto il loro peso sembravano cedere, con pericolo di rimaner sulla strada... I passanti sostavano incuriositi a guardare, non molto lusingati da questo sparuto e grottesco preludio di Carnovale stradaiuolo, ma, poichè in tutti i casi era un preludio, e i due mascherotti manifestavano un'allegria, degna forse di miglior causa, fu intorno a loro un'intonazione di gaiezza, preludio anche questo, forse, a quella più genuina che potrebbero offrire le vie in singole serate di questo periodo, se una qualsiasi intonazione carnovalesca si accentuasse in qualche forma.

### La Mostra Maselli

Domani, lunedì, alle 18, seguirà la inaugurazione della Mostra di Augusto Maselli nel salone Jerco. Saranno esposte acqueforti di Città vecchia, di Venezia e Venzone, e alcuni quadretti a tempera.

## Traù sogno d'italianità
### La conferenza Furlan all'I. F.

Lo sfregio patito dai leoni di Traù continua a commuovere l'anima italiana, e tanto più vivamente è stata seguita l'iniziativa dell'Istituto fascista di coltura di far tenere a un illustratore dell'arte italiana in Dalmazia, il prof. Vittorio Furlan, la bella conferenza ch'egli pronunciò ieri sera e che fu vivamente applaudita. Ne daremo relazione nel «Piccolo della Sera» di domani.

**Decessi.** E' morto ieri nella sua abitazione ad Abbazia il rag. Bellino Brazzoduro, funzionario zelante e intelligente della Federazione provinciale fascista del Commercio a Fiume. Sin da giovane aveva svolto a Fiume una fervida attività patriottica e con l'avvento del Fascismo fu uno dei primi a iscriversi nelle sue file. Godeva numerose amicizie anche ad Abbazia ed era ovunque considerato per la sua onestà e la sua rettitudine. Alla vedova, signora Andreina Brazzoduro, segretaria del Fascio Femminile di Abbazia, le nostre vivissime condoglianze. Pure ieri è spirata la signora Anna Quitta, consorte del sig. Corrado Quitta, noto e intraprendente albergatore di Abbazia. La sua dipartita lascia grande rimpianto in quanti conoscevano le sue virtù di donna dedita esclusivamente alle cure della famiglia e della casa. Condoglianze.

Nell' interesse del consumatore che non vuole cadere in inganno e che desidera acquistare a porzioni il rinomato Stracchino Certosa, la SOC. ANON. EGIDIO GALBANI ha messo in vendita il:

CERTOSINO

prelibato, formaggio molle da tavola, dolce, burroso, delicato, nutriente, digestivo, particolarmente indicato per gli stomachi deboli, delicati.

XIV FIERA DI MILANO

12-27 Aprile 1933-XI

Per l'affermazione di ogni prodotto.
Per lo sviluppo di tutte le industrie.

Informazioni: DIREZIONE FIERA, MILANO

ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA DEL

BIANCO

NEI GRANDI MAGAZZINI

TOLENTINO

TRIESTE - CENTRO CORSO V. E. III - Tel. 6775

APPROFITTATE

APPROFITTATE

SI AVVERTE LA SPETT. CLIENTELA DI AVER RICEVUTO IL RIFORNIMENTO DEGLI ARTICOLI SOTTOELENCATI, CHE FURONO ESAURITI PER LA MASSA DI VENDITE DEI PRIMI GIORNI

MADAPOLAM ottimo, 70 cm. . . L. 0.90

TELA LENZUOLA cot., 150 cm. . . . L. 1.95

FAZZOLETTI bianchi orlo a giorno . . L. 0.15

CAMICIE o MUTANDE opalino, ricamate . L. 1.75

DA DOMANI LUNEDI' SPENDENDO PIU' DI DIECI LIRE tutte le gentili clienti riceveranno in OMAGGIO un pezzo di ottimo sapone da bucato

TOLENTINO

# Avvenimenti della vita teatrale cittadina

## La seconda di "Sigfrido„ al Teatro Verdi

Le seconde audizione d'opere riescono meglio a mettere in rilievo valori di esecuzione, particolari caratteristiche di interpretazione, e perciò valgono sempre a confermare ed eventualmente ad accrescere i successi già conseguiti, ed i giudizii dal pubblico dettati durante la prima rappresentazione. Come determinazione e stabilizzazione di giudizio, si può dire che la seconda esecuzione di «Sigfrido» svoltasi alla presenza di un eletto e imponente uditorio, molto attento allo svolgimento dell' opera wagneriana, ha avuto una importanza ed un interesse per nulla inferiori a quelli della prima sera. Giacchè, per quanto il pubblico abbia conoscenza e possesso di tutti i dettagli dello spartito, e possa perciò con chiara consapevolezza misurare le esigenze interpretative dell'opera e le possibilità degli esecutori, si deve tuttavia ammettere che la complessità del capolavoro, la complicata e vasta sua struttura musicale, non si prestano immediatamente, cioè attraverso una sola audizione, al giudizio definitivo ed alla critica sommaria dell'uditore, ma piuttosto lasciano, più o meno, facoltà d'impressioni, orientamenti, pareri, concordi o discordi, i quali debbono ancora maturarsi e sperimentarsi, prima di diventare forma giudicante.

Del resto, basti osservare, proprio in questi armoniosi giorni della ricorrenza cinquantenaria dalla morte di Wagner, il valore dei così detti giudizii da parte dei critici del maestro, durante le prime esecuzioni della tetralogia in Germania, a Lipsia, a Berlino, a Bayreuth, a Colonia, a Vienna. Esecuzioni che sembravano ai critici di mediocre o di scarso valore, furono in seguito ritenute eccellentissime. Le opere della tetralogia analizzate e misurate dai critici non furono accolte da tutti i commentatori con unanimità di consensi e con palese comprensione della loro sostanza musicale. Infatti, le caricature dell' epoca, molto espressive e rivelatrici delle incapacità di giudizii determinativi che potessero costituire norma per il pubblico desideroso di una guida, ci mostrano le «silhouette» di Wagner, col braccio teso e con la palma della mano distesa sulla quale si baruffano e si contorcono i critici in miniatura.

Ieri sera la seconda audizione di «Sigfrido» può essere stata anche, sotto certi aspetti, una vantaggiosa revisione dei valori dello spettacolo, revisione nella quale si sono confermate le qualità eccellenti della esecuzione, il fervore intelligente e l'esperienza artistica degli esecutori e del direttore e concertatore, maestro Giuseppe Del Campo. Se si vuole tener conto degli applausi, delle approvazioni, dei consensi da parte degli spettatori, in ogni ordine di posti, si deve arguire che il gradimento è stato assai vivo, schietto e superiore, in alcuni punti, allo stesso fervore che aveva accompagnato la prima interpretazione dell'opera. Nè giova qui ripetere i rilievi elogiativi al protagonista, tenore Ettore Parmeggiani, il quale si è mostrato anche nella seconda recita interprete di singolare espressione, sia nel gesto, improntato al carattere della figura, sia col canto, spiegato con potenza di voce ed incisività di fraseggio. Quanto alla soprano signora Lotte Burck, la sua educazione e maturità artistica, si sono rivelate in questi ultimi anni nelle opere wagneriane con particolare nobiltà. Nella figura di «Brunilde» la signora Burck ha sentito, sia nel portamento, sia nella intelligenza della frase e del gesto, la origine divina, la derivazione dalla schiatta celestiale ed eroica, e pertanto il suo canto, e la vibrazione del sentimento ch' ella riesce a palesare nel canto, esprimono con rara pienezza e fusione di caratteri, il personaggio wagneriano.

L'accento virile eppur ansioso ed accorato di «Wotan», il «Viandante», ha trovato nel basso Santiago - Font solidità e vigore di mezzi vocali, severità di atteggiamenti e chiarezza di fraseggio. Così nella parte di «Mime» il tenore Cesare Spadoni ch'è in dominio del difficile personaggio come rarissimi artisti, e sa scolpire il senso della parola con chiarezza di declamato e conosce il rapporto tra il movimento musicale e la mimica, tra ciò che «Mime» canta e ciò che deve rappresentare per l' eloquenza plastica richiesta dal canto, ha conseguito anche ieri sera un fervido personale successo condiviso pure dal baritono Giuseppe Satariano, efficacissimo «Alberico», del basso Fabbroni nella parte di «Fafner», della signora Lia Chistè-Masini che ha modulato con intelligenza e precisione il canto di «Erda» e della signora Lia Camanzi che ha reso con vigore, lucentezza di voce e bella intonazione il canto dell'uccellino.

Lo spettacolo è stato pur ieri sera contrassegnato da uno svolgimento spedito, fluido, omogeneo, da sicurezza di movimenti, di fusioni tra cantanti ed orchestra, da precisione negli attacchi delle parti interne. Tutto ciò conferma la sicurezza della preparazione ed il saldo criterio dell' organizzazione da parte del maestro Giuseppe Del Campo il quale si è mostrato ancora finissimo concertatore, pronto nel dare rilievo ed opportune sonorità agli episodi eroici, come l'episodio della fusione della spada ed alla parte di «Wotan» nella scena dell'inchiesta al primo atto. Ove il maestro vuole raggiungere effetti coloristici, sfumature, movimenti slanciati, l' orchestra riesce ad interpretare ed eseguire la sua volontà, onde si può giudicare che col susseguirsi delle rappresentazioni, la falange orchestrale acquista quella compattezza, obbedienza e flessibilità di movimenti e suoni di cui in principio non era doviziosa. Dopo ogni atto, ed alla fine dello spettacolo, interpreti e direttore, calorosamente e ripetutamente acclamati, si sono presentati molte volte al proscenio.

## L'unica diurna di "Sigfrido„

Oggi, alle 15, si darà la terza rappresentazione di «Sigfrido». Questa è l'unica recita in mattinata domenicale dell'opera wagneriana che sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo e che avrà per interpreti gli artisti delle rappresentazioni serali. Vi è anche per questa esecuzione, che si annunzia affollatissima, la più viva aspettazione del pubblico.

L' Impresa comunica che essendo esauriti i posti di loggione e della seconda galleria, sono messi in vendita anche i posti di VI e VII fila di detta galleria.

Giovedì 9, in turno A, prima rappresentazione di «Barbiere di Siviglia» con Toti Dal Monte. Domani si inizia la vendita dei posti prenotati per questa rappresentazione eccezionale.

## L'odierna mattinata al Rossetti col «Reuccio» pro O. N. B.

Ricordiamo che stamane, alle 10.30 avrà luogo al Politeama Rossetti la prima replica a richiesta generale del «Reuccio e il suo cruccio», l'operina tanto applaudita di Maria Gioitti dal Monaco e del maestro Silvio Negri, sostenuta dai bravi Balilla e Piccole Italiane della Casa Rionale «E. De Amicis». Lo spettacolo è a favore dell'assistenza dell'Opera Balilla.

## Una serie di concerti da camera per l' I. F., Circolo Artistico e Società Concerti

Il pubblico frequentatore dei concerti apprenderà certo con piacere che fra l'Istituto Fascista di Cultura, il Circolo Artistico e la Società dei Concerti si è raggiunto un accordo per l'organizzazione di un certo numero di concerti di musica da camera, sostenuti dai migliori solisti e complessi cittadini.

Tali concerti si terranno in numero di due al mese; ad essi potranno accedere gratuitamente i soci dei tre enti promotori. Si spera che la prima audizione possa tenersi già entro questa settimana.

## Il concerto di domani all'"Artis Amici„

Domani sera, alle 20.45, Carmen Melis, coadiuvata dalla violinista Magda Gusberti e dal pianista Luigi Toffolo, sosterrà l'annunciato interessantissimo concerto al «Circolo Artis Amici», con l'attraente programma ieri pubblicato. Per informazioni la Segreteria è aperta dalle 15 alle 16 e domani dalle 18.30 alle 19.30 (Via Trento 2).

## L'opera a Pola

POLA, 4

L'annuncio che il tenore Jesus De Gaviria avrebbe cantato questa sera nell'«Andrea Chenier», ha fatto riempire il Politeama Ciscutti da cima a fondo. Egli interpreta davvero il «Chenier» con arte magnifica, sebbene nella sua voce vi sia stato ancora qualche leggerissimo segno della recente infreddatura. Subito al suo apparire sulla scena fu accolto da caldi applausi, che si intensificarono dopo l'«Improvviso», per farsi insistenti alla fine di tutti gli altri atti. Molto ammirati Emilica Vera, magnifica «Maddalena», e il baritono Francesco Valentino. Benissimo la orchestra diretta dal comm. Frattini.

Domani sera riposo. Lunedì prima di «Rigoletto» con il baritono Enrico De Franceschi e la soprano Hilde Reggiani.

## Un concerto vocale-istrumentale al Circolo Ufficiali di Gradisca

Al Circolo Ufficiali dell'11.o Bersaglieri di Gradisca ha luogo oggi un concerto di cui sono esecutori la gentile valentissima cantatrice signora Zago-Bivona, il violinista Cesare Barison e la pianista Maria Pian. Il maestro Barison sarà accompagnato al pianoforte dalla figlia Morosina. Il concerto è atteso con vivissimo desiderio, data la rinomanza e la simpatia di cui godono gli esecutori.

**Concerto al Circolo impiegati e professionisti.** Il Dopolavoro della Mutua, in collaborazione della Presidenza del Circolo, nell'intento di assecondare i desideri dei suoi numerosi amici dell'arte musicale, indice per mercoledì prossimo alle 20.45, nella sala massima del Circolo, un interessante concerto vocale-istrumentale. Ingresso libero. Posti a sedere si possono prenotare presso la Segreteria sociale (via Imbriani 6, secondo, telefono 34-86) dalle 18 alle 21, o presso l'Associazione Mutua fra impiegati durante le ore d'ufficio.

Il programma comprende brani di Brahms, Russi, Massenet, Pergolesi, Moussorgski, Tirindelli ed altri. Esecutrici valide del magnifico programma saranno la soprano Maria Malossi e le prof. Paola Cosulich e Rina Benedetti. Accompagnerà al piano la distinta prof. Lydia Armani.

## Varietà e Cinema

**«Ronny», sfarzoso film dell'«Ufa» al Gran Cine Italia,** pieno di grazia, brio e vera raffinatezza, con i simpatici Kate von Nagy e Willy Fritsch. Seguirà la comicissima «Le conquiste di Cohen e Kelly». Il posto lire 1.50.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Verdi.** Stagione lirica. 15: «Sigfrido» di R. Wagner.

### Cinematografi:

**Rossetti.** 14: «Ingratitudine» con Marie Dressler, R. Cromwell e M. Loy. Varietà.
**Nazionale.** 14: «Una notte con te» (Elsa Merlini e Nino Besozzi). Successone d'ilarità.
**Excelsior.** 14: «Risveglio» con John Gilbert, El Brendel, Lois Moran e Madge Evans.
**Fenice.** 14: «7 giorni 100 lire» con A. Falconi e ultimi giorni «Tournée» Nicuzza.
**Corso.** 14: «La donna senza domani» con E. Landi. Varietà: «Carro di Billi-Romigioli».
**Eden.** 14: «Santarellina», parl. ital. Varietà debutto Compagnia Gustavin con «Gustavin cambia sesso».
**Italia.** 14: «Ronny» con Kate von Nagy e Willy Fritsch («Ufa»). Il posto L. 1.50.
**Regina.** 15: «Il figlio dell'India» con R. Novarro, M. Evans, C. Nagel. Comp. De Rosè.
**Impero.** 14: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro. Ultime repliche.
**Reale.** 14: «Pipistrello» con Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di Strauss.
**Moderno.** 14.30: «Parigi-Costa Azzurra» («Due cuori e un'automobile») con Annabella.
**Massimo.** 14: «La telefonista», gioiello Cines con S. Tofano e Isa Pola. Successo.
**Garibaldi.** 14: «L'ultimo Lord», superfilm parl. italiano con Carmen Boni. Successo.
**Odeon.** 14: «Gli uomini, che mascalzoni!» con Lia Franca. Topolino. Ultimo giorno.
**Aurora.** 14: «I diavoli volanti» con Jack Holt. Varietà «Trio Pirolin». Caloriferi.
**Armonia.** 15.30: «Cuori spezzati», parlato italiano con Charles Farrell.
**Novo Cine.** 14: «L'onesta segretaria» con Bebè Daniels. Sonoro. Prima visione.
**Savoia.** 14.30: «Cortigiana», parl. ital. con Greta Garbo e C. Gable. (Colosso Metro).
**Popolo.** 14: «L'allegro tenente» con Maurice Chevalier. In chiusa Topolino.
**Centrale.** 14: «L'amazzone mascherata», parlato italiano con George O' Brien.
**Belvedere.** 14: «Il romanzo di Elena Nil» con Costance Bennett.
**Venezia.** 14.30: «Rapsodia ungherese» con Lil Dagover e «La faida» con Tom Mix.
**Familiare.** 14: «Malandrino galante». Compagnia Saiu: «Un piccolo sbaglio».
**Roma.** 13: «Ben-Hur», il film del miracolo, il colosso della Metro con R. Novarro.
**Argentina.** Due programmi: «La Dea verde», son. e «Il reporter del diavolo», superfilm.
**Roiano.** 15: «Io... e le donne», brillantissimo con Buster Keaton.

### Trattenimenti:

**Savoia Excelsior Palace.** Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24; al «Rouge et noir» dalle 24 in poi. Ambiente familiare. Ingresso libero. Consumazioni L. 5
**Grand Hotel de la Ville.** Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto
**Gran Ristorante Cimetta.** Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

## Gli spettacoli "azzurri„ alla Fenice

Oggi spettacolo d'addio dell'elegante Nicuzza e della sua gioconda brigata. Domani debutto della compagnia di rivista e jazz con i suoi «Spettacoli azzurri» realizzati da Dino Lugetti.

Della compagnia fanno parte il brillante e simpatico Fanfulla, l'elegante Tina Werther, la fine ballerina Baby Royland, il balletto delle Blue Star Girls e l'orchestra degli «Zingari del jazz». Anche il programma degli «Spettacoli azzurri» è dei più promettenti.

## Recite di filodrammatici

**«I diritti dell'anima» al Circolo Impiegati Pubblici.** Mercoledì 8 alle 21, nella sala maggiore del Circolo, la Sezione filodrammatica reciterà «Un acquazzone in montagna» e «I diritti dell'anima» di Giacosa. I biglietti per la recita possono essere prenotati alla segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio.

**«L'ordinanza» al Moto Club Trieste.** Questa sera alle 20.30, trattenimento di prosa. Si rappresenterà la bella commedia del Testoni «L'ordinanza» e la satira in un atto del concittadino Bruno Persini «Sempre in tre». Esaurito il programma, si inizieranno le danze.

## Radio Gruppo Nord

**Programma del 5 febbraio 1933-XI**

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.20 (Trieste): Consigli agli agricoltori: dott. Giulivo. 12.30-13.30: Orchestra C. Concerto diretto dal m.o Ugo Tansini. 13: Segnale orario. 13.30-14.30: Radio-orchestra n. 2. 15.30: Dischi. 16.10-18: Radio-orchestra n. 3. 18: Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale, e resoconto degli altri principali avveniment sportivi. 18.10: Risultati delle partite di calcio di prima Divisione: Gironi A, B, C, D, E, F. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-19.30: Dischi di musica caratteristica. 19.30: Segnale orario. 20: Notizie sportive - Dischi. - 21: Trasmissione dal teatro «Carlo Felice» di Genova: **«Palla de' Mozzi»**, opera in 3 atti di Gino Marinuzzi, libretto di Giovacchino Forzano. Interpreti principali: soprano Maria Carbone, tenore Galliano Masini, baritono Carlo Tagliabue, basso Corrado Zambelli. Negli intervalli: Mario Mazzucchelli: «Il testamento di Napoleone», conversazione - Notiziario teatrale.

## I balli di Carnevale

**Gli escursionisti alla Ginnastica.** Fervono i preparativi per questo ballo, che la sezione escursionisti-sciatori della Ginnastica terrà la sera di sabato 11 febbraio dalle 21.30 in poi, nella vasta palestra, trasformata da un indovinato quanto originale addobbo in carattere. Una schiera di escursionisti guidati dal solerte presidente cav. Erminio Ongaro lavora alacremente per trasformare la vasta sala in maniera tale da meravigliare gli intervenuti. Oltre a ciò il comitato prepara una serie d'attrattive, da rendere sommamente gradito questo ballo. Continua alacremente la diramazione degli inviti, la cui insistente richiesta presso la segreteria sociale è un indice sicuro della brillante riuscita di questo ballo, tanto caro ai soci ed agli amici della Ginnastica.

**Al Circolo Marina Mercantile.** Il Circolo Marina Mercantile aprirà l'11 febbraio le sue lussuose sale di Palazzo Reinelt, sapientemente trasformate nel noto ritrovo parigino «Au Chât noir», per il suo ballo della stagione. L'attesa per questo trattenimento è assai viva. La caratteristica serata ha in programma danze ritmiche, sketches e canzoni alternate al ballo a cui è riservato il più lieto successo.

**Al Circolo alberghiero marittimo.** Sabato 11 febbraio si terrà nella sala massima di via Coroneo 15 il grande ballo annuale pro fondo vedove e orfani di soci. Soci ed invitati possono ritirare il biglietto alla segreteria sociale, in via Diaz 10, I. La grande festa comprende un programma quanto mai interesasnte, che va dall'ormai tradizionale pesca gastronomica ricca di parecchie centinaia di doni, moltissimi dei quali cospicui, all'elezione della reginetta delle viole, al balletto delle rose composto da un gruppo di fanciulle, e ad altre allettanti sorprese.

**Il ballo dello sport al Circolo impiegati pubblici.** Come abbiamo annunciato, l'11 corrente, dalle 21.30 in poi, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici di via Coroneo 15 avrà luogo il ballo mascherato dello Sport per l'incremento e la propaganda delle varie sezioni sportive dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego. Alla serata potranno intervenire soci e familiari in possesso delle prescritte tessere, oppure congiunti e simpatizzanti in possesso di regolare biglietto di invito. Obbligatori l'abito da società o abito nero, mentre sono facoltativi i costumi mascherati. L'ingresso è stato fissato in 7 lire per signori e 5 lire per signore. Gli inviti possono essere richiesti fin d'ora, in sede, dalle 18 alle 20 di ogni giorno. Ai migliori costumi saranno distribuiti alcuni premi. Altre sorprese allieteranno gli intervenuti alla gioiosa festa degli sportivi.

**Gli sciatori al «Domeneghini».** Mercoledì 15 corrente, nelle sale del Circolo «Lino Domeneghini» avrà luogo il tradizionale ballo degli sciatori, al quale interverranno indubbiamente le rappresentanze di Trieste sciatrice.

Le danze avranno inizio alle 21 e saranno allietate dalla briosa orchestrina diretta dal m.o Jeger. Il ballo degli sciatori sarà caratterizzato da alcune simpatiche sorprese, come la posta volante, il fox-trott dei palloncini, la lotteria dello sci con premi costituiti da sci, scarponi, costumi da sciatori, biglietti gratuiti per viaggi in autocorriera di lusso sui percorsi Trieste-Montenero, ecc. Per la mezzanotte, il comitato riserverà un'altra allegra sorpresa a tutti gli intervenuti.

**Il ballo del personale Oehler,** come già annunciato, si terrà la sera di sabato 11 nella sala massima del Circolo «Lino Domeneghini». Alla reginetta della festa verrà anche quest'anno offerto un ricco dono. Il Comitato avverte che non si potrà accedere alla sala senza l'invito e quindi coloro che non lo avessero ancora ricevuto sono pregati di volerlo ritirare presso la ditta.

**Tè danzante alla Ginnastica.** Oggi dalle 18 alle 22 avrà luogo l'annunciato tè danzante, al quale i soci e i loro figli accorreranno certamente numerosi per passare alcune ore di schietta familiarità ed allegria, nella sala che avrà il suggestivo addobbo del Ballo dei Canottieri di ieri a sera.

**Il tè odierno all'Adria.** Oggi, dalle 17 in poi, tè danzante in sala massima di via Coroneo 15. Gli inviti, strettamente personali, verranno richiesti alla porta.

**Atto generoso.** Corrispondendo all'appello della Congregazione di Carità, la ditta S. Oehler e Co. ha offerto generosamente venti pranzi giornalieri, per la durata di trenta giorni, a favore di persone bisognose designate dalla Congregazione.

## I trattenimenti di ieri

### Il Ballo della Vela al Savoia

Le sale dell'Albergo Savoia, trasformate in stupendo luogo di convegno per gli amatori dello sport nautico, hanno ospitato questa notte, in occasione dell'ormai tradizionale ballo della Vela, organizzato dall'attivo Comitato feste del Club Adriaco, un'elegante folla di signore e un non meno elegante e signorile stuolo di ballerini, i quali hanno iniziato le danze già alle 22, ora in cui, per la folla che faceva ressa, l'ingresso all'Albergo presentava l'aspetto movimentato delle grandi occasioni. Occasione migliore infatti, per fare del bene, non poteva presentarsi, poichè il ballo era stato indetto principalmente per offrire l'introito alle opere assistenziali del Partito.

Al benefico «Ballo della Vela», a cui è arriso il successo più caloroso, tra le numerose autorità si notavano l'on. Borgo, il Vicesegretario federale del Partito, cav. avv. Gefter Wondrich, il Preside della Provincia, avv. Pieri, con il dott. Mestron, il col. Ascoli, comandante la Capitaneria di porto, i rappresentanti del Corpo d'Armata e della Divisione, il marchese Ricci per il Generale Diamanti, numerosi ufficiali della squadriglia navale dell'Alto Adriatico, il cav. Strena, commissario della Vela, il cap. dott. Giadrossi per la Società della Vela e altri moltissimi. Attendevano gli ospiti il vicepresidente del Club Adriaco cav. Tedeschi, il sig. Laghi, il dott. Caruana, il dott. Pangrazi e gli altri membri della Direzione.

### I canottieri alla Ginnastica

Uno degli avvenimenti mondani che richiamano in ispecial modo l'attenzione di numerosa folla è senz'altro il ballo dei canottieri della Ginnastica. Gli intervenuti hanno espresso ieri parole di viva ammirazione all'originale addobbo in istile '900. Le danze animatissime sin dall'inizio raggiunsero l'allegria più spensierata allorchè vennero distribuiti tra gli intervenuti dei graziosi cotillons.

Onorarono della loro presenza l'on. Banelli, presidente della S. G. T., il dott. Mestron per la Provincia, l'avv. Moro, vicepresidente della S. G. T., il Consiglio direttivo al completo e i rappresentanti delle Società consorelle Adria, Saturnia, Nettuno, del Dopolavoro Assicurazioni Generali, dell'Associazione XXX Ottobre ed altri, accolti dal Comitato, con a capo il presidente della sezione nautica Gastone Nussa e dai signori Camillo Camerini, Riccardo Elboni, Etto Polia, Romano Rochelli, Vittorio Valentini e Luciano Jaculin.

### Al Circolo ufficiali

Nelle lussuose sale del Circolo ufficiali, ebbe luogo ieri sera un elegantissimo trattenimento danzante al quale intervennero in gran folla autorità, ufficiali superiori, varie rappresentanze numerose signore e vezzose signorine in eleganti toelette. Nel salone, ove si svolsero più animate le danze, notammo il Podestà sen. Pitacco, il comandante la Divisione militare, Generale Aymonino, il Gen. Nicoletti, il preside della Provincia avv. Pieri, il col. Ascoli, comandante la Capitaneria di porto, il console conte Savino di Zamagna, numerosi invitati, molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia e altri.

Alle 24 precise furono estratti i numeri di una lotteria dotata di ricchissimi premi. Il brillante ballo benefico, il cui ricavato è stato devoluto alle opere assistenziali, si è protratto fino a tarda notte. Gli onori di casa erano fatti con la consueta signorilità dal col. Brezza e dal cap. Stella.

### Al Dopolavoro ferroviario

Anche al Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto c'è stata ieri sera una festa danzante dei canottieri, alla quale presero parte un grande numero di soci e di invitati. Il ballo, rallegrato da una vivace orchestrina e da vari, simpatici scherzi di cotillon, si è protratto fra la più allegra animazione fino a tarda notte.

## Il convegno al Fascio Femminile

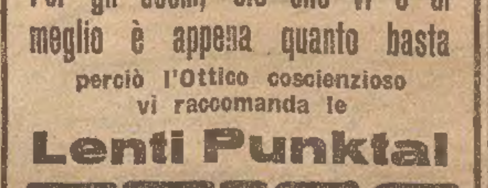
Al tradizionale convegno del sabato, organizzato dal Fascio Femminile, è stata ieri sera assai festeggiata la pianista prof. Ada Luzzatto, la quale, oltre a dare un saggio della sua valentia, ha voluto offrire alle giovani e alle signore presenti una prova del suo fine e delicato senso interpretativo di brani musicali di non facile esecuzione. La prof. Luzzatto ha eseguito, applauditissima, con tecnica impeccabile, brani di Schubert, Chopin, Weber, Longo, Smith, Rebikoff e Schütt. La gentile esecutrice ha dovuto concedere alla fine anche alcuni numeri fuori programma.

Durante gli intervalli la signorina Longhino ha deliziato il folto uditorio con una lettura di gustose parodie. Tanto la prof. Luzzatto che la signorina Longhino sono state alla fine della brillante serata molto complimentate dalle signorine e signore presenti.

## Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Britz Carlo di Francesco in Brizzi; Cotic Andrea di Antonio in Zotti; Cotic Carolina di Giuseppe in Zotti; Cotic Eugenio di Giovanni in Zotti; Cotic Albino di Eugenio in Zotti; Zottigh Maria nata Perich in Zotti e Pieri; Zottich Anna n. Saiz in Zotti; Zottich Antonio fu Bortolo in Zotti; Zottich Giacomo di Anna in Zotti; Zottig Angela fu Alessandro in Zotti; Zottig Antonia n. Pettener in Zotti; Zottig Camillo di Edoardo in Zotti; Zottich Maria n. Melinek in Zotti; Zottich Carlo fu Antonio in Zotti.

Per gli occhi, ciò che vi è di meglio è appena quanto basta

perciò l'Ottico coscienzioso vi raccomanda le

**Lenti Punktal ZEISS**

per occhiali

In vendita presso tutti i buoni negozi d'ottica

Opuscolo «Punktal 292» invia gratis: «LA MECCANOPTICA» S.A.S. Rapp.za Gen. CARL ZEISS, Jena MILANO (105) Corso Italia, 8.

CARL ZEISS JENA

LA SETTIMANA BIANCA CONTINUA ANCORA PER POCHI GIORNI

QUALITÀ FINISSIME

SCELTA GRANDIOSA

PREZZI IMBATTIBILI

ÖHLER

**Domani al Teatro Fenice**

Inizio delle rappresentazioni straordinarie della Compagnia di riviste - jazz

**Spettacoli azzurri**

realizzati da **Dino LUGETTI** e dei quali fanno parte

**FANFULLA — OSSY WERNER**
**TINA WERTHER — BABY ROYLAND**

Il corpo di ballo

**BLUES STAR GIRLS**

e l'orchestra degli

**ZINGARI DEL JAZZ**

Un finissimo spettacolo d'arte, originale e divertente

SULLO SCHERMO:

**ANIME INCATENATE**

Fortissimo dramma passionale interpretato da
**Mary Astor — Jack Holt — Riccardo Cortez**

MAGNESIA S. GIUSTO PATRONO

IL MIGLIOR PURGANTE — OTTIMO RINFRESCANTE

cent. 50

**Giovani - Sposi - Vecchi**

Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate **PILLOLE MELAI**, che ridonano in poco tempo **forza ed energia** anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta **L. 21.—** anticipate. **Ditta MELAI**, via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.


**Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.**


**Comunicato**

*Con domani 6 febbraio 1933 avrà inizio la* **nostra vendita d'inventario** *a prezzi ridotti dal* **30% all'80%.**

*L'utilità dell'acquisto è evidentemente ottima poichè le merci messe in vendita sono regolari e non di speculazione.*

*Questa vendita occasionale offrirà a tutti la possibilità di acquistare ottime calzature a prezzi minimi.*

*Osservate le nostre vetrine.*

**CALZATURIFICIO DONDA**
*CORSO GARIBALDI 16*

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

# CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## La domenica sportiva a Trieste

**Prima Divisione: Triestina B-Fiumana.** Alle 14.30 avrà inizio allo Stadio del Littorio questo interessante incontro del campionato calcistico di Prima Divisione.

**Campionato avanguardista di tennis.** Sui campi di Sant'Andrea si svolgeranno le partite a coppie di questo torneo; al mattino dalle 8.30 alle 11.30 e nel pomeriggio dalle 14 in poi.

**Campionato dell'U. L. I. C.** Partite odierne sul campo S. Andrea: Trieste Adriatica, ore 9; S. Giusto-Triestina, ore 11; Morara-Tranviario, ore 13; Fortitudo-A. C. E. G. A. ore 15; sul campo Montebello: Triestina-Fascio Giovanile, ore 10.

## Triestina B-Fiumana

### Stadio Littorio; oggi, ore 14.30

La bella squadra degli arancioni di Fiume restituirà oggi la visita ai «cadetti» rosso alabardati per la gara del campionato di prima divisione.

Lo Stadio del Littorio sarà teatro della bella impresa che i fiumani si ripromettono di raggiungere. Non va, infatti, dimenticato che gli uomini di Delfino lottano a gomito a gomito con altre due squadre per aggiudicarsi quel secondo posto (il Vicenza ormai è irraggiungibile) che permetterà alla squadra che saprà aggiudicarselo l'entrata in finale e, quindi, l'agognata promozione.

E' perciò facilmente immaginabile lo spirito agonistico che animerà gli atleti fiumani, considerato il fatto che gli unionisti non sono per niente disposti a lasciar via libera ai cavallereschi avversari e ciò oltre che per il proprio prestigio — la Triestina B conta nelle sue fila, su 11 giocatori, 10 appartenenti alla massima divisione — per il fatto della vecchia rivalità, sopita ma mai spenta quando lo sport mette di fronte gli atleti del Carnaro e quelli di S. Giusto.

La partita, come detto, si inizierà alle 14.30 precise allo Stadio del Littorio.

## Il Giro delle Dolomiti

### dello Sci Club Monte Tricorno

Lo Sci Club Monte Tricorno indice per la settimana dal 12 al 19 febbraio un convegno a Corvara e una traversata delle Dolomiti con guida. La partenza da Trieste per queste due manifestazioni avrà luogo il 12 febbraio con autocorriere. L'ottimo successo del primo convegno tenuto quest'anno dallo Sci Club Monte Tricorno a Corvara e le numerose prenotazioni per l'attuale gita, lasciano prevedere che già nei primissimi giorni della settimana si dovranno chiudere le iscrizioni per la gita. Coloro che parteciperanno al «Giro delle Dolomiti», che contempla pure la salita alla Marmolada, approfitteranno della stessa corriera per il viaggio di andata e ritorno. Per informazioni rivolgersi in sede sociale.

Sono già aperte le iscrizioni per la gita di Carnovale dello Sci Club Monte Tricorno per il 18-21 febbraio. La partenza da Trieste avrà luogo nel pomeriggio di sabato 18 corr. Per il soggiorno a Cortina è stato prescelto un ottimo albergo che praticherà, per il periodo dal 18 al 21 corr., per la pensione completa il prezzo di circa lire 90. Date queste condizioni di prezzo eccezionalmente favorevoli e la ormai proverbiale capacità organizzativa dello Sci Club Monte Tricorno, non potrà mancare anche a questa gita il completo successo che distingue tutte le iniziative di questo fiorente sodalizio.

## Il G. A. R. S. a Sauris

Se le condizioni della neve lo permetteranno, il giorno 12 m. c., il G. A. R. S. della Società Alpina delle Giulie, indice il terzo convegno invernale a Sauris (Carnia).

Le partenze seguiranno sabato con gli automezzi alle ore 15.15 e 19.15, mentre un'autocorriera partirà alle 15.

Le iscrizioni sono aperte, e il programma dettagliato verrà pubblicato entro la settimana.

**Moto Club Trieste.** In sede sociale trovasi a disposizione dei nostri soci il programma per la manifestazione di Dirttrack che, organizzata dal Moto Club di Fiume, avrà luogo domenica 12 corr. Si invitano coloro che avessero intenzione di parteciparvi a munirsi a tempo della relativa licenza.

Consigliamo i nostri corridori partecipare numerosi a questa prima manifestazione, che apre la stagione motociclistica di corsa su pista, per essere allenati alle ulteriori manifestazioni che verranno indette dal nostro sodalizio nella corrente stagione. Le iscrizioni si chiudono giovedì 9 corr.

## Il R. A. C. I. di Trieste a Cortina

Tra le varie manifestazioni che il R. A. C. I. sta preparando attivamente, c'è, come è noto, la gita automobilistica a Cortina d'Ampezzo dove affluiranno in gran numero, nei giorni 18, 19 e 20 corrente i soci del nostro Automobile Club.

Per soddisfare il desiderio di molti soci che desiderano partecipare alla gita a Cortina, il R. A. C. I. ha creduto opportuno protrarre la data di chiusura delle iscrizioni, portandola irrevocabilmente al 10 febbraio. L'organizzazione da parte della sede del R. A. C. I. per la gita nell'ampezzano è ormai completamente ultimata ed a Cortina c'è una grande aspettativa per l'arrivo degli automobilisti triestini. Nel negozio della «Fiat» di Corso Vittorio Emanuele, gentilmente concessa, in una vetrina convenientemente addobbata, sono esposti i premi per la bella manifestazione invernale, una vettura Balilla attrezzata per lo sport dello sci, i guidatori per le automobili, le targhe e altri pregevoli oggetti.

Ricordiamo ancora che la sede dell'ente invita i propri soci a voler effettuare quanto prima il pagamento del canone sociale per il 1933. Per avere diritto alla polizza gratuita contro il furto e il rischio totale e parziale, gli associati dovranno versare il canone per l'anno in corso entro il 28 febbraio. Aderendo al desiderio espresso da alcuni soci, il R.A.C.I. ha indetto un concorso di cui diamo le modalità: i soci che procureranno quattro nuovi soci sono dispensati dal pagamento del canone sociale, fissato in lire 200 per il 1933, ed i nuovi soci sono dispensati dal pagamento della tassa di «buon ingresso» consistente in lire cento.

## La partenza dei lottatori milanesi

Questa mattina col diretto delle 10.45 è partita la squadra dei lottatori milanesi. A salutare la rappresentativa milanese erano presenti i signori Schillani, dott. Piero Sacchi, dott. Carlo Ongaro, Narciso Ruzzier, Armando Gomisel, Alessandro Sconocchia, Mario Novelli, l'arbitro Boccoli, il Capomanipolo cav. Berani, con i dirigenti il Gruppo Sportivo Fascista «Mario Trevisan», Giusto Ghersa e Lino Della Pietra, assieme ad un folto gruppo di lottatori. Rappresentava il Dopolavoro Tranviario Municipale Triestino il dott. Umari.

Con acconce parole il presidente del Comitato triestino della F. A. I. prese commiato dagli ospiti, a cui rispose con una breve e felice improvvisazione il sig. Bonacina dell'Azienda di Milano.

## Radovan batte ai punti Scherl

### nella serata pugilistica dell'Ivancich

Nella palestra del Dopolavoro Ivancich, si è svolta ieri sera, alla presenza di folto pubblico, la preannunciata riunione pugilistica. Quasi tutti i combattimenti sono stati interessanti, ma specialmente quello che metteva di fronte il campione regionale dei medio-massimi Scherl (Ivancich) e il campione triveneto dei pesi medi Radovan (Audax di Monfalcone).

Il primo round vedeva delinearsi una lieve superiorità di Radovan, notevolmente più agile del suo atletico avversario e che svolge in prevalenza veloci azioni per linee interne. Nella seconda ripresa, il monfalconese inizia con successo il martellamento d'allungo alla faccia di Scherl, il quale reagisce con foga, ma senza mettere in difficoltà l'avversario. Il terzo round è caratterizzato da vivaci sprazzi offensivi, spesso farraginosi, di Scherl, che sono controbattuti con efficacia dal campione triveneto. Il verdetto assegna meritatamente a Radovan la vittoria ai punti.

Ecco i risultati tecnici dei combattimenti, che sono stati diretti dagli arbitri Galavotti e Gatti; console cav. Viti e C. M. Cardo giudici:

Capolino (A. P. T.) batte Remondino (Trevisan) per k. o. tecnico al primo round; Cannone (Trevisan) e Svetina (Quis) fanno match nullo; Paulini (Ivancich) batte Mari (Quis) per squalifica al terzo round; Pinter (Ivancich) batte Giurissevich (Monfalcone) per abbandono giustificato al secondo round; Siviz (A. P. T.) e Cottar (Quis) fanno match nullo; Sinigoi (A. P. T.) batte ai punti Scarabot (Ivancich); Radovan (Audax Monfalcone) batte ai punti Scherl (Ivancich).

## Paulino batte ai punti Ruggirello

MADRID, 4

Davanti ad un pubblico di circa cinquemila persone, si è svolto ieri sera l'atteso incontro in dieci riprese tra Paulino e Ruggirello. Il basco ha battuto l'italiano ai punti. *(United Press)*.

## Rivincita dei triestini a Praga

### nel retour-match di pallacanestro

PRAGA, 4

*La Ginnastica Triestina, campione d'Italia di pallacanestro, ha preso stasera la sua brillante rivincita sulla rappresentativa cecoslovacca. Il punteggio di 26 a 25 non rispecchia l'effettivo andamento della partita, perchè i nostri hanno dominato dall'inizio alla fine la squadra avversaria.*

*Non hanno potuto controbattere il gioco pesante degli avversari, giacchè l'arbitro rompeva inesorabilmente ogni azione conclusiva dei nostri. Dei bravi triestini è emerso su tutti Franceschini, il quale, benchè marcato severamente dagli avversari, segnava ben 15 dei 26 punti.*

*Le squadre hanno giocato nella stessa formazione di ieri. Arbitro Ritter dell'Y. M. C. A. di Praga.*

## Il trionfo dei goliardi d'Italia

### ai Giochi internazionali della neve

TORINO, 4

I goliardi italiani e stranieri che hanno partecipato nei giorni scorsi ai Giochi universitari internazionali della neve e del ghiaccio a Bardonecchia, sono giunti stamane a Torino per la cerimonia conclusiva della grande manifestazione, accolti fraternamente dai colleghi torinesi e festeggiati dalle autorità cittadine quali esponenti delle nuove generazioni di tutto il mondo.

La premiazione è stata fatta secondo la seguente classifica per nazioni: 1) Italia con punti 91, grande trofeo in bronzo rappresentante uno sciatore in corsa; 2) Francia, con punti 35, Vittoria alata in bronzo; 3) Ungheria, con punti 20.50; 4) Norvegia con punti 17; 5) Romania con punti 14; 6) Svizzera con punti 14; 7) Lettonia con punti 10.50; 8) Olanda con punti 10; 9) Cecoslovacchia con punti 6; 10) Columbia con punti 3; 11) Inghilterra con punti tre.

La cerimonia della premiazione è avvenuta tra incessanti applausi e grida. I goliardi stranieri sono stati quindi invitati al rancio d'onore alla Mensa del Goliardo.

Alle 14 gli ospiti hanno iniziato la visita della nostra città su torpedoni, gentilmente messi a loro disposizione dal Municipio. Quindi si sono recati in devoto pellegrinaggio all'Ossario dei Caduti in guerra, alla Gran Madre di Dio, per deporre una corona. Alle 18, essi sono stati ricevuti in forma solenne alla R. Università, dov'è stato loro offerto un rinfresco.

## Campionato avanguardista di tennis

Oggi continueranno sui campi di S. Andrea (gentilmente concessi) le gare di tennis a coppie dell'interessantissimo campionato per Avanguardisti con il seguente orario:

Ore 8.30: Pontini-Gullich contro Rocco-Matosel; ore 8.30: Vedovi-Della Porta contro Nicolini-Bregant; ore 10: Columni-Hebiethwaite contro Vedovi-Ritter; ore 14: Gallina-Liebmann contro Ghira-Marchini; ore 15.30: Zaiotti-Smoquina contro Varisco-Bonasini.

## Un capriolo catturato... in mare

ABBAZIA, 4

Il caso veramente singolare di un capriolo catturato in mare è avvenuto nei pressi di punta Colova, a mezza strada circa tra Abbazia e Laurana. Un bel capriolo, che stava pascolando tranquillamente nei boschi di Apriano venne improvvisamente assalito da due cani e ferito con due schioppettate, alla testa e al ventre, da ignoti cacciatori di frodo. Il capriolo, grondante sangue, si diede alla fuga e, inseguito dai cani, si diresse verso il piano. Giunto sulla strada maestra, l'animale spiccò un salto e si gettò in mare mettendosi a nuotare vigorosamente. Alcuni pescatori, passato il primo momento di sorpresa, vogarono incontro alla povera bestia, la issarono a bordo e la consegnarono all'appostamento dei carabinieri.

**«Gente di Dalmazia».** E' uscito con questo titolo un interessante volume che l'autore Ubaldo Scarpelli ha dedicato ai maggiori spiriti italiani della Dalmazia. Alle pagine storico-biografiche di Tommaseo, Bajamonti, Rismondo e degli altri patrioti dalmati, ha fatto precedere una calorosa prefazione l'on. Eugenio Coselschi, presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra e dei Gruppi d'azione dalmatica d'Italia. Il libro, che le Edizioni Delfino di Trieste presentano in veste di sobria eleganza con una indovinata copertina di Umberto Corva, si chiude con una sintesi rievocativa dei Volontari dalmati caduti

## Tre bimbi feriti

### per accidenti della strada

Sulla via Commerciale che è, come è noto, in forte pendenza, sono accadute spesse volte disgrazie causate da ciclisti imprudenti che si lasciano andar giù a pedali vuoti. Ieri, uno di quegli imprudenti, che è riuscito momentaneamente a sottrarsi alle conseguenze della sua malefatta, ha investito una fanciulla, Edda Amadei, di 8 anni, e la ha scaraventata violentemente a terra. La piccola, che abita al n. 4 della Salita Trenovia, ha riportato una contusione alla testa e conseguente commozione cerebrale. La madre di lei, avvertita della disgrazia, per non perder tempo, fermata un'auto che di là passava, si fece trasportare con la sua piccola all'Ospedale Regina Elena. Si tratta, per fortuna, di una lesione non grave, così che dopo le prime medicazioni, la piccina potè essere ricondotta alla propria abitazione.

— Sulla strada di Comeno, alle prime case del villaggio, si trovavano ieri mattina alcuni bambini che giocavano a rincorrersi. Passò di là un'automobile ed uno dei ragazzi, il più piccolo, Emilio Covach, di 3 anni, urtato da uno dei parafango, rimase a terra con la gamba sinistra fratturata. Dopo le cure più urgenti prestategli dal medico del luogo, il piccino è stato inviato all'Ospedale Regina Elena ed accolto ieri sera nel reparto chirurgico di turno. I carabinieri del luogo hanno fermato l'autista investitore.

— Sullo stradone di Pirano, l'altra sera, un ciclista, Dino Ruzzier, non riusciva a scansare un bimbo capitatogli dinanzi a tagliargli la strada, così che il piccino, Arrigo Petronio, di 5 anni, investito e scaraventato al suolo, riportava alcune lesioni per le quali il medico del luogo, dott. Sambo, previe cure, ritenne di inviarlo all'Ospedale Regina Elena. Il Ruzzier vi è giunto ieri sera e dopo le prime medicazioni è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

## Imprevisti di una partita alla "mora,,

— Setece!

— Zinqueee!

— Moraaa!

Intervenne l'oste Marco Cadunz:

— Signori, a pian, co' la mora. I guardi, là sul muro cossa che xe scrito: «E' proibito il canto e il gnoco della mora».

— Ah, ah, no la vedi che inveze che gioco xe scrito gnoco?

— Xe stado un sbalio del pitor ma se devi capir che xe lo stesso.

— Otooo!

— Tre!

— Quatro!

### «I zighi, ma a pian...»

— Go dito che no i stia zigar. Se vien i vigili, o i carabinieri la multa la pago mi.

— El zogo de la mora no se pol farlo soto vose!

— Alora, i zighi, ma a pian.

— Più pian de cussì!

— Oto, oto, oto, sete, sete, tre...

— Zinque, sei, sei, sei... do, do...

Giusto Sabez, uno dei competitori, già brillo, come l'avversario, Antonio Cliempa, si ostinò a chiamar «mora», allargando tutte le dita della destra, che così pareva una focina da seppie.

— Mora, mora:....

Ah, sì, Toni Cliempa, le cinque dita non le gettava mai, non ne apriva che quattro: l'indice, il medio, l'anulare e il mignolo; ma grossi, quei diti, come salsiccie e «mora», Toni Cliempa non chiamava mai.

Giusto Sabez, non potendo farlo cadere, si stizzì:

— Ou, che nova? Perchè no la buta zo mai tuti i dedi?

— Mi buto zo tuti quei che go.

— No xe vero! El police no la lo buta zo mai!

### Il dito della discordia

— Quel, se la vol che lo buto, bisogna che la vadi a zercarlo fra le segadure vecie de l'arsenal andove che me lo go portado via co' la sega circolar...

— Cossa, cossa la ciacola?

— Ciacolo quel che xe vero. A mi, come che la vedi, el police el me manca.

E Antonio Cliempa, alzò la destra, perchè l'avversario e tutti gli astanti potessero vedere come in realtà egli fosse mutilato del pollice destro.

A quella constatazione Giusto Sabez scattò:

— Alora cossa la se meti a zogar la mora, co no la ga che quatro dedi?

— A lei no ghe interessa, mi posso zogar anche con tre, tanto meio per lei che la ghe ne ga de più!...

— Gnente afato, se lei no la ga che quatro dedi mi no posso far «mora» mai più!

— La ciami nove!...

— E se mi voio ciamar diese, o mora?

— E se mi, anca avendo el police lo tegnaria indrio, no saria lo stesso?

— No xe vero gnente. La mora, co' manca un dedo, xe come a briscola co' manca una carta!...

— No xe lo stesso.

— Sì che xe lo stesso.

— Un corno!

— Due!

— Mi go perso un dopio, ma no lo pago, con zogadori «truff» no zogo avanti.

— Che nova? Qua no xe trufe, son mi, che go un dedo de meno, e lei la xe in avantagio.

— Tanto in avantagio che la me fumava un dopio! Bona che me son acorto del truco!

— Che truco, cossa la credi che me son segado via el police per imbroiarla lei, a la mora?

— Mi no so gnente, so che i dedi no xe giusti diese e no pago!

— Qua, siori, che giudichi i presenti, che i disi lori! Me apelo ai signori — disse alzando le sue quattro salsiccie, Toni Cliempa. — Me apelo a lori!

### Intermezzo movimentato

Vi erano, nel locale, una ventina di clienti, i quali, si credettero in dovere — per legge di natura che preferisce la guerra alla pace — di dividersi in due gruppi, pro e contro il «Senzapollice».

— Mi digo che ga ragion Toni. Senza un dedo el xe in avantagio!

— Mi digo, che ga ragion Giusto: come el pol far «mora», se l'altro no ghe buta zinque dedi?

— Toni xe paron anche de butar sempre un solo dedo, e calcolar con quei de l'aversario!...

— Bale: nel zogo ghe vol esser pari de condizion...

— In tuti i casi, iera meio contar prima i dedi. Torto ga Giusto, che no li ga contadi come che se conta le carte.

— Xe Toni, che doveva dir, che ghe mancava un!

— Torto ga Giusto!

— Torto ga Toni!

— Vu tignì con Giusto!

— E vu con Toni.

— Gnente, mi son pel giusto, e Giusto ga torto, e Toni ga ragion!

— E cossa la disi che la xe pel giusto, se la ghe dà ragion a Toni?

— Intendo giusto, per giustizia!

— Lei no la sa cossa che la parla!

— Lei la se intenderà de «tasi tasi Momolo», no de «mora».

— Momolo la sarà lei!

Un vociare, un gridare, un pandemonio, che l'oste tentò di far cessare ma invano, chè, le due fazioni non riuscendo a mettersi d'accordo con le offese verbali, passarono a vie di fatto, pestandosi con pugni, con seggiole, buttando tutto sossopra.

### La conclusione alla Guardia medica

Nel registro della Guardia medica si poteva leggere qualche ora dopo: Giusto Sabez, manovale, contusioni alla faccia e alle mani; Antonio Cliempa, falegname, escoriazioni alla fronte; Giacomo Sur, fognaiolo, lacerazione dell'orecchio destro; Giorgio Samoter: contusioni alla schiena, ematoma all'occhio sinistro; Arnolfo Gorna, bandaio, morsicatura alla mano destra; Pietro Zinu, cordaiuolo, schiacciamento del naso; Ugo Saetta, venditore di gelati, ferita lacero contusa al vertice del capo.

Gli altri, poichè tutti ne avevano avuto la loro parte, avranno preferito le cure empiriche a domicilio.

Quanto all'oste, per essersi gettato nella mischia a far da paciere, si buscò un tale «gnoco» in fronte, da fargli esclamare con amarezza:

— Gaveva ragion sì al pitor de scriver «E' poibito il «gnoco» della mora». Altro che «gnoco»!

## Per lo scatto di un bove spaventato

Andrea Bonazza, di 47 anni, abitante al n. 7 di via del Donatello, bracciante, l'ultimo dello scorso mese stava accanto ad un carro attaccato ad un bove, fermo poco più giù della sua abitazione. Passò d'un tratto, fragorosa, un'automobile ed il bove, spaventatosi, fece ribaltare con uno strattone un cassone che era sul carro. Colpito al ginocchio sinistro, il Bonazza, rincasò trascurando di recarsi dal medico per una botta che credeva cosa passeggera.

Ma ieri sera, visto che il ginocchio gli si gonfiava sempre più, si recò all'Ospedale Regina Elena, dove dopo le prime medicazioni, fu accolto in osservazione nel reparto chirurgico.

**Il piede sotto una lamiera.** Nunzio Fabiani, di 28 anni, abitante al n. 22 di via dei Capitelli, occupato alla Ferriera di Servola, in qualità di bracciante, rimasto ieri col piede destro sotto una lamiera scivolata da un carro di fianco al quale si trovava, riportò una lesione piuttosto grave.

## Episodio inatteso di una burrasca coniugale

Ieri sera verso le 20.30 la casalinga Jolanda Toso, di 21 anni, abitante nello stabile N. 4 di via Media, venne per motivi familiari a diverbio col marito Pietro, di 30 anni, elettrotecnico, il quale d'un tratto, perduto il controllo di se stesso, lasciò andare alcuni ceffoni alla donna che spaventata si affacciò alla finestra per chiamare — i coniugi abitano al mezzanino — al soccorso, ma d'un tratto, sportasi troppo in fuori cadde sulla via da un metro e mezzo circa di altezza. Soccorsa da alcuni passanti, la donna, che s'era prodotta una forte contusione al calcagno destro con probabile lesione ossea e leggere contusioni al vertice del capo, fu accompagnata in un vicino locale donde fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Poco dopo la Toso fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, avute le cure del caso dal sanitario di turno all'astanteria, fu dichiarata guaribile in due settimane circa. Quindi fu accolta nel secondo reparto chirurgico.

Poco dopo si presentò al pio luogo il marito della giovane Jolanda, il quale narrò al funzionario di p. s. colà di servizio una sua triste odissea familiare riservandosi di aggiungere maggiori particolari in altra sede.

## L'insofferenza del vigilato speciale

L'altra mattina verso le 3, due agenti della squadra mobile in servizio di perlustrazione, passando per piazza Oberdan s'imbatterono in un tizio il quale alla loro vista attaccò un galoppo da «record». Invitato a fermarsi l'individuo... premette l'acceleratore, ma raggiunto, fu costretto a fermarsi ed a seguire gli agenti agli uffici della vicina Questura.

Colà, identificato per Giusto Bastiancich, di 51 anni. Data un'occhiata all'incartamento che lo riguardava risultò che egli era un vigilato speciale contravvenuto alle relative disposizioni, cui era stato sottoposto. Risultò ancora che già da un paio di mesi egli si era sottratto a quelle disposizioni e si era reso irreperibile, poichè gli incaricati di accertarsi se il vigilato a date ore della sera o della notte si trovasse in casa, non ve lo trovavano mai.

Dopo assunto ad interrogatorio, durante il quale il Bastiancich disse che il peso della sorveglianza gli riusciva intollerabile e che non poteva starsene tappato in casa neppure di notte, fu scortato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

## La sconosciuta morta all'ospedale

### era una vecchia mendicante

Ieri alle 18, quando pareva che le indagini fatte dovessero chiudersi con esito negativo, è stata identificata la sconosciuta che, rinvenuta dai vigili urbani, in via della Madonnina, intossicata dall'alcool, era morta lo stesso giorno all'Ospedale Regina Elena. La disgraziata è stata riconosciuta da un inquilino della casa n. 6 di via Paolo Diacono, dove la vecchia abitava da sei anni in una soffitta, tale Emilio Machne. Condotto dinanzi alla salma, nella cappella mortuaria di via della Pietà, egli ha dichiarato che l'estinta era Giovanna vedova Stegovic, di 64 anni.

## L'arresto di un'ex addetta postale

### per reato contro la maternità

GORIZIA, 4

Nel novembre scorso, alcuni minatori trovandosi a passare per una via posta ai margini del fiume Idria scorsero, nell'alveo un feto. Impressionati dalla scoperta, avvertirono i carabinieri del luogo che si recarono sul posto per i primi rilievi. Le indagini iniziate per poter scoprire la madre colpevole rimasero in un primo tempo infruttuose, ma i carabinieri, proseguendo negli accertamenti poterono addensare i primi sospetti su certa Maria Lapanja, di 22 anni, da Slappe d'Idria, ex addetta postale, la quale, secondo la voce pubblica, in quell'epoca era in istato di gestazione. Successivi accertamenti portarono i carabinieri alla convinzione che la Lapanja era proprio colei che s'era resa colpevole del reato contro la maternità. Invitata a comparire al Comando di stazione, la giovane fu sottoposta ad incalzante interrogatorio, durante il quale cercò di negare il fatto. Ma con la scorta delle indicazioni avute e di fronte all'evidenza dei fatti ella finì, però, col confessare ogni cosa dicendo come per salvare il proprio onore si fosse liberata dal feto espulso morto dopo l'ottavo mese di gestazione, gettandolo nel fiume Idria. In seguito a tale confessione, la Lapanja è stata arrestata.

**Farmacie aperte.** Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo 17; Colombis, via del Lloyd 12 a; Bradamante, via Giulia 96; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Godina, campo S. Giacomo 20; Ravasini, piazza Libertà 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante 7.

SVOGLIATEZZA!
Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax. Ovunque: L. 4.50.
BILAX

MAGNESIA S. GIUSTO
PATRONO
IL MIGLIOR PURGANTE
ottimo rinfrescante
cent. 50

Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali
spariscono con la famosa
Acqua Alabastrina
DOTTOR BARBERI
In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

CAUSA TRASLOCO
LIQUIDAZIONE
di tutti i
MOBILI
ESTERI E NAZIONALI
DI LUSSO E COMUNI
con lo
SCONTO DAL 20% AL 50%
sui prezzi segnati
CAMPONOVO
33 VIALE XX SETTEMBRE 33

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie

# Bandi di concorso

**Imbarco sulla nave scuola «Patria».** Anche in quest'anno, come già nel 1932, sarà effettuato un corso pratico, a bordo del veliero a motore «Patria» per licenziati dai RR istituti nautici (sezione capitani). Questo corso si svolgerà con il controllo dei Ministeri delle Comunicazioni e dell'Educazione Nazionale, e s'inizierà, presumibilmente alla fine del prossimo maggio, partendo da Genova. In relazione a ciò, è aperto un concorso, per titoli, per l'ammissione di 24 licenziati dai RR. istituti nautici (sezione capitani), in sostituzione di altrettanti allievi che nel maggio prossimo avranno già compiuto il periodo d'imbarco minimo prescritto. Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 15 aprile p. v. I concorrenti dovranno avere compiuto l'età di 18 anni e non sorpassata quella di 26; essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti incompatibili con le funzioni di ufficiale di coperta nella Marina mercantile; non aver riportato condanne per le quali non può farsi luogo al rilascio della patente di capitano; non risultare colpevoli di reati, anche se in seguito sia intervenuta la riabilitazione o la pena sia stata condonata; risultare di ineccepibile condotta morale e politica. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e indirizzate alla Società «Nazario Sauro», via Agostino Depretis 45 A, Roma, dovranno essere corredate dai documenti seguenti: libretto d'immatricolazione nella gente di mare di I categoria; estratto della matricola militare rilasciato dal C.R.E.M. per gli aspiranti che hanno prestato servizio nella R. Marina; certificato di licenza di R. istituto nautico, sezione capitani; breve biografia del concorrente scritta di proprio pugno e due fotografie tipo tessera con firma. La retta, in ragione di lire 5 giornaliere, sarà pagata dalle famiglie, le quali verseranno, all'atto dell'imbarco degli allievi, alla Direzione della «Nazario Sauro» un acconto di lire 500 e la rimanenza a richiesta della Direzione stessa, ad ogni ritorno della nave in Italia. I diplomati dichiarati vincitori del concorso, che dovrebbero ancora rispondere agli obblighi di leva, potranno adempierli alla fine del corso, il quale avrà la durata di 12 a 18 mesi. Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad un esame teorico pratico. Sono inoltre istituiti premi di lire 500 ciascuno da assegnarsi agli allievi che abbiano lodevolmente svolto uno dei temi proposti dalla Direzione.

L'intera partecipazione al corso, seguita dal giudizio d'idoneità della commissione predetta, sarà computata, agli effetti del conseguimento della patente di capitano di lungo corso, per un periodo di effettiva navigazione di 30 mesi. Perciò il candidato dichiarato idoneo avrà diritto a conseguire il certificato di nomina a scrivano (terzo ufficiale). Il certificato della prova lodevolmente compiuta sarà riconosciuto quale titolo di preferenza dal Ministero della Marina per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento. Inoltre gli allievi riconosciuti idonei saranno segnalati alle principali Compagnie di navigazione e armatori privati.

**Concorsi del Ministero degli Esteri.** La R. Prefettura comunica che il Ministero degli Affari Esteri ha bandito i seguenti concorsi: 1) Concorso a 16 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare; 2) Concorsi a posti di cancelliere di gruppo B; 3) Concorso a 7 posti di volontario nella carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale. Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura - Gabinetto.

**60 posti di medico alla C.N.A.S.** E' aperto un concorso per titoli e per esami a 60 posti di medico assistente presso gli Ospedali sanatoriali della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali. Gli aspiranti dovranno, non più tardi del 15 marzo 1933 A. XI, presentare in piego raccomandato, con ricevuta di ritorno, alla Direzione generale (Servizio personale) della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali in Roma, via Minghetti 17, i documenti di rito. I necessari schiarimenti per partecipare al concorso saranno forniti a richiesta degli interessati direttamente dalla sede centrale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (Servizio personale) in Roma.

**Concorso per laureati commercialisti.** Agli effetti della ammissione al concorso ai posti di volontario nelle carriere amministrative del Ministero delle Finanze e delle Intendenze di Finanza e di volontario nelle Ragionerie centrali del Ministero delle Finanze, bandito con D. M. 9 corr. mese («Gazzetta Ufficiale», supplemento n. 8 dell'11 corr.) la laurea degli Istituti superiori liberi in scienze commerciali ed economiche è considerato titolo valido.

**13 posti tenente medico.** La R. Prefettura comunica che è stato bandito un concorso a 13 posti di tenente medico in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo. Per chiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura, Gabinetto.

**Grazie a vedove, minori e decaduti.** E' aperto il concorso per il conferimento delle grazie da 300 a 500 lire ciascuna dalle rendite della pia Fondazione istituita dai baroni comm. Demetrio, Leonida e dott. Costantino Economo, in memoria del defunto loro padre barone Giovanni A. Economo, e precisamente: 10 grazie a vedove povere, 6 grazie a minori orfani poveri e 4 grazie a persone decadute. Saranno prese in considerazione: 1) In prima linea persone nate a Trieste e quivi aventi la dimora da almeno dieci anni ininterrottamente; 2) In mancanza di concorrenti di cui ad 1) persone nate a Trieste e quivi aventi la dimora di almeno cinque anni ininterrottamente; 3) In terzo luogo persone aventi dimora a Trieste da almeno 10 anni ininterrottamente anche se nate altrove. In tutti e tre i casi, trattandosi di orfani, per il calcolo del periodo di dimora a Trieste si computerà anche quella avutavi dai defunti genitori, purchè fra l'una e altra dimora non vi sia stata interruzione. Le domande, scritte su apposito formulare da ritirarsi alla Congregazione di carità, beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, sportello 3, dovranno essere presentate al suddetto Ufficio fino a tutto 15 corr.

# Notiziario commerciale

**Pagamento delle merci importate dalla Romania.** Per opportuna norma degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che le disposizioni sospensive concernenti il pagamento delle merci importate o provenienti dalla Romania, scadute il 31 gennaio u. s., sono state ulteriormente prorogate a tempo indeterminato.

**Il nuovo provvedimento sulla tassa di scambio.** Col R. Decreto-Legge 23 gennaio 1933 n. 9, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 30 successivo n. 24, con decorrenza 1.o febbraio, si è provveduto ad alcuni lievi ritocchi alle norme contenute, in materia di tassa di scambio nel R. decreto-legge 22 marzo 1932, n. 206: a) modificazione del vigente sistema di riscossione della tassa di scambio (articoli 6 e 14 del R. decreto-legge 22 marzo 1932, n. 206) limitatamente alle maglierie e ad alcune altre confezioni e manufatti tessili, compresi nella categoria XVI della vigente tariffa dei dazi doganali (art. 1 del decreto in esame); b) precisazione dell'obbligo del pagamento della tassa di scambio del 5 percento per le vendite e forniture di tessuti, manufatti e confezioni, da parte di fabbricanti, allo Stato (art. 2 del decreto); c) trattamento da farsi alle materie greggie ed ai semilavorati tessili destinati alla fabbricazione di prodotti diversi da quelli indicati nell'articolo 6 del R. decreto-legge 22 marzo 1932, n. 206 (art. 3 del decreto); d) modificazione dell'attuale sistema di riscossione della tassa di scambio sull'argento e suoi prodotti (art. 4 del decreto).» Per dettagliate informazioni, gli interessati potranno assumerne presso le proprie federazioni.

**Vidimazione licenze commerciali.** Il Municipio invita tutti coloro che esercitano nel Comune di Trieste un commercio per la vendita di merci all'ingrosso e al minuto in appositi negozi o locali, e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. Decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174 a presentare al Comune, col tramite della Federazione provinciale fascista del commercio, oppure dell'Unione Industriale fascista della Venezia Giulia, a seconda dei casi, entro il corrente mese di febbraio, la detta licenza (e cioè la sola licenza senza il certificato penale generale) per la conferma della sua validità per l'anno 1933, qualora sussistano le condizioni prescritte dalla legge. Non sono soggette però all'obbligo di conferma le licenze portanti una data posteriore al 31 dicembre 1932, nonchè quelle munite nel frattempo del «visto» per l'anno 1933. In confronto di coloro che non avranno corrisposto al presente invito, verrà proceduto con la chiusura dell'esercizio.

**Aste al Monte di Pietà.** Il Monte di Pietà esperirà all'asta nella entrante settimana, i pegni della gestione 170 preziosi, assunti inclusivo il 32.950 e dal 72.401 al 73.050, e i rinnovati inclusivo il 196.350; i pegni della gestione 171 preziosi assunti inclusivo il 200 e rinnovati inclusivo il 140.200 e i pegni non preziosi assunti inclusivo il 1600 e rinnovati inclusivo il 141.000.

# Saggio musicale e ginnico
## alla Scuola «Guido Corsi»

Giovedì scorso, nella palestra della R. Scuola professionale «Guido Corsi» si diede il primo saggio musicale e ginnico per le alunne. Assistevano allo spettacolo, reso attraente per i fatto che gli esecutori questa volta erano tutti elementi della scuola, anche molti familiari.

Un numeroso coro di alunne, sotto la guida sapiente del maestro Martinelli, eseguì con perfetta fusione e con slancio l'«Inno del Decennale» di Giordano e l'«Inno a Roma» di Puccini. Il violinista Giorgio Ambrosi, suonò con bella cavata e chiarezza di stile l'«Allegretto grazioso» di Schubert. Lo accompagnava molto bene al pianoforte Vilma Pizzamus che eseguì poi la «Caccia» di Mendelssohn, rivelando un talento non comune di musicista. La bambina Bianca Cimadori recitò con vivacità e con sentimento la poesia «Sono Giovane Italiana» e Wally Jug disse il monologo «La signorina sport» con brio indiavolato, trascinando tutto l'uditorio alla più schietta ilarità.

Ma lo spettacolo che più riscosse l'ammirazione e gli applausi fu il saggio ritmico-musicale eseguito da dodici alunne in costume, istruite con rara perizia dalla prof. Giuseppina Rota. Per unanime richiesta, il saggio graziosissimo fu ripetuto. Nelle brevi pause col radiogrammofono della Scuola si suonò la «Serenata andalusa» di Hubermann, la «Serenata» del «Don Giovanni» di Mozart, «Casta Diva» di Bellini e alcune arie del «Barbiere» di Rossini.

**Contrassegni obbligatori per i veicoli.** Il Preside della Provincia di Trieste rammenta ai possessori di veicoli a trazione animale e di velocipedi che dal 1.o marzo p. v. tutti i veicoli che circolano sulle strade provinciali, comunali e consorziali devono essere muniti dello speciale contrassegno metallico comprovante il pagamento della tassa di circolazione per l'anno 1933. Tali contrassegni sono in vendita presso le Esattorie di Trieste, Monfalcone, Muggia, Grado, Postumia e Sesana a partire da giovedì 16 corr.

# Marina e Navigazione

## Movimento settimanale dei piroscafi

**LLOYD TRIESTINO.** Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» a Trieste; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 3 corr. da Port Said per Brindisi; pir. «Gange» partito il 3 corr. da Hongkong per Sciangai; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» partita il 29 u. s. da Aden per Karachi; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea Rodi-Egitto; «Tevere» linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» a Trieste; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; pir. «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; «Carignano» a Trieste; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» a Trieste; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 31 u. s. da Bombay per Colombo; m.n. «Tergestea» partita il 2 corr. da Brindisi per Port Said; «Marin Sanudo» partita il 2 corr. da Kiaochow per Hongkong; «Hilda» partita il 26 u. s. da Colombo per Singapore; pir. «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

**COSULICH.** M.n. «Saturnia» partita il 3 corr. da Palermo per Trieste; «Vulcania» partita il 3 corr. da New York per la I Crociera nelle Indie Occidentali; pir. «Belvedere» arrivato il 2 corr. a Buenos Aires; m.n. «Neptunia» partita il 30 u. s. da Gibilterra per Pernambucò; pir. «Atlanta» arrivato il 4 corr. a Trieste; «Alberta» partito l'1.o corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Clara» partito il 28 u. s. da Palermo per New York; «Dora C.» partito il 30 u. s. da Vado per Batoum; m.n. «Giulia» attesa oggi a Venezia; pir. «Ida» partito il 19 u. s. da Napoli per New York e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; m.n. «Maria» attesa domani a Venezia; pir. «Anna C.» partito il 20 u. s. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Laura C.» arrivato il 31 u. s. a Trieste da Venezia; «Teresa» partito il 3 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

**LIBERA TRIESTINA.** Pir. «California» partito il 2 corr. da Colon per La Libertad; m.n. «Cellina» partita il 3 corr. da Genova per Livorno; «Fella» partita il 1.o corr. da Colon per Las Palmas; «Feltre» arrivata il 2 corr. a Los Angeles da Champerico; «Rialto» arrivata il 4 corr. a Livorno da Napoli; pir. «Timavo» partito il 2 corr. da Algoa Bay per East London; m.n. «Leme» partita il 27 u. s. da Marsiglia per Las Palmas; «Piave» a Genova; «Duchessa d'Aosta» partito il 1.o corr. da Mombasa per Mogadiscio; «Sabbia» partito il 1.o corr. da Messina per Port Said; «Maiella» partito il 1.o corr. da Livorno per Civitavecchia; «Sistiana» partito il 20 u. s. da Walvis Bay per Dakar; «Perla» partito il 1.o corr. da Lourenço Marques per Durban; «Brenta» partito il 1.o corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Cherca» arrivato il 31 u. s. a Trieste da Venezia; «Isonzo» arrivato il 3 corr. a Orano; «Laguna» partito il 3 corr. da Freetown per Dakar; «Recca» partito il 2 corr. da Cadice per l'Avana; «Istria» arrivato il 29 u. s. a New Orleans da Beaumont; «Aussa» partito il 1.o corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Arsa» a Genova; «Savoia» passato il 28 u. s. le Azzorre diretto a Genova; «Isarco» passato il 31 u. s. le Azzorre diretto a New York.

**TRIPCOVICH.** Pir. «Andalusia» passato il 3 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Arcadia» passato il 1.o corr. Galata diretto a Odessa; «Gerania» a Trieste; «Laconia» carica a Rangoon; «Numidia» passato il 31 u. s. Aden diretto in Birmania; «Saraceno» a Trieste; «Fanny Brunner» partito il 1.o corr. da Catania per Trieste; «Raffaello» arrivato il 4 corrente a Savona; «Silvia Tripcovich» arrivato il 3 corrente a Casablanca; «Giovinezza» arrivato il 2 corrente ad Ancona; «Algerino» arrivato il 31 u. s. a Tripoli; «Marocchino» partito il 3 corr. da Valencia per Algeri; «Alicantino» partito il 2 corr. da Tunisi per Algeri; «Tunisino» a Trieste; «Guido Brunner» arrivato il 4 corr. a Tarragona; «Le Tre Marie» arrivato il 4 corr. ad Alicante.

**ADRIA.** M.n. «Catalani» attesa domani a Marsiglia; «Donizetti» in partenza da Ancona per Bari; «Paganini» in partenza da Napoli per Livorno; «Puccini» in partenza da Trieste per Fiume; «Rossini» in partenza da Genova per Livorno; «Verdi» in partenza da Siracusa per Catania; pir. «Albachiara» carica a Fiume; «Cimarosa» atteso domani a Napoli; «Tiepolo» carica a Porto Empedocle; «Tiziano» atteso domani a Molfetta; «Aleardi» partito il 2 corr. da Rotterdam per Napoli; «Boccaccio» partito il 2 corr. da Ancona per Ravenna; «Foscolo» carica a Sussak; «Manzoni» partito il 2 corr. da Londra per Amburgo; «Petrarca» carica ad Anversa; «Ariosto» partito il 31 u. s. da Palermo per Londra; «Tasso» scarica a Livorno; «Alfieri» carica in Sicilia; «Carducci» partito il 27 u. s. da Anversa per Savona; «Pascoli» partito il 25 u. s. da Anversa per Savona; «Ugo Bassi» in partenza da Napoli per la Sicilia.

**GEROLIMICH.** Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» scarica a Venezia; «Generale Petitti» partito il 30 u. s. da Genova per il Mar Nero; «Monte Bianco» in arrivo a Cardiff; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» a Genova.

**RAGUSEA.** Pir. «Bosanka» a Salonicco dal 15 u. s.; «Dubac» a Spalato dal 21 u. s.; «Dubravka» a Livorno dal 26 u. s.; «Durmitor» a Bahia Blanca dal 20 u. s.; «Federiko Glavic» atteso a Buenos Aires; «Nikola Pasic» atteso a Buenos Aires; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Princ Andrej» atteso a Bahia Blanca; «Srebreno» atteso a Venezia; «Sergj» a Ragusa; «Sveti Vlaho» atteso a Buenos Aires; «Dubrovnik» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

**PREMUDA.** Pir. «Absirtea» partito il 30 u. s. da Trieste per Istanbul; m.n. «Tergestea» partita il 2 corr. da Brindisi per Port Said.

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 febbraio (A. XI).**

**Turno Generale.** Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai timonieri 353, 402, 385, 403, 404; giov. cop. in I 183, 185, 186, 187, 188; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 400, 385, 407, 410, 411; carbonai 94, 95, 96, 97, 98; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

**Turno Cosulich:** Marinai pass. 106, 109, 110, 111, 112; marinai carico 75, 76, 77, 78, 79; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 34, 35, 37, 38; mozzi coperta 82, 83, 84, 85, 86; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 68, 69, 70, 71, 72; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Saloneri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22 —, —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina Nord:** Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, carbonai —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina, Africa:** Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38, mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

**Turno Tripcovich:** Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 65, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

**Turno Gerolimich:** Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

**Chiamate per lunedì 6 corr. (ore 10.30)**
**Turno Lloyd Triestino:** 1 mozzo coperta.

**Gite per mare.** Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala», dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Aucarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio, indi a Capodistria per partire diretto alle ore 18).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.30 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (toce Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

# Congressi, feste e convegni

**C. R. F. «G. Berutti».** Oggi 18-23, sede S. Anna 148, festino ballo.

**«Angelo Grena».** Oggi dalle 18, nella sala Gherdol al Cacciatore, festino di danza e gara «fox-trott». Mercoledì 8 alle 21, convocati in sede escursionisti.

**Società Ginnastica.** Oggi 18-22, tè danzante per soci e loro figli. Alle 11 inaugurazione Mostra pittura.

**Società Alpina delle Giulie.** Lunedì alle 20 seduta Commissione Rifugi e Direzione.

**Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti.** Oggi dalle 17.30 alle 20.30, tè danzante. Domani alle ore 21, seduta Direttorio. Mercoledì concerto vocale-istrumentale.

**Dopolavoro rionale «R. Pitteri».** Domani prove drammatica. Martedì alle 20 prove sezione corale in sede nuova (via S. Marco 17). Rinnovazioni tessere O.N.D. 1933. Domenica 12 gita sciatoria Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede vecchia (via S. Marco 5).

**Circolo Marina Mercantile.** Oggi alle 10.30 assemblea generale ordinaria soci. Stasera dalle 17.30 alle 21 tè danzante sociale.

**Circolo Personale Alberghiero Marittimo.** Dalle 16 alle 18 istruzione ballo bambini. Dalle 21 alle 24 trattenimento danza.

**G. A. R. S.** Il giorno 12, a Sauris, terzo convegno invernale. Iscrizioni aperte. Domani alle 21 seduta Direzione.

**Circolo «Lino Domeneghini».** Oggi 11-13, mattinata; dalle 17 trattenimento danza.

**Gruppo E. I. A.** Oggi nella sala sociale (S. Anna 92) trattenimento danza alle 17.30.

**C. S. «Olympia».** Per cattive condizioni neve, gita Montenero sospesa. Rinnovazione tessere O.N.D. si chiude martedì.

**Sport Club «Aquila».** Martedì alle 20.30 convocati in sede (via S. Francesco 16, I) soci e socie per importante seduta. Domenica gita sciatoria Tarvisio. Per partenze di sabato, iscrizioni lire 24 o 18) si chiudono martedì.

**Sala Ridotto.** Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

**Sala Tersicore.** Oggi trattenimenti danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

# Comunicazioni sindacali

**Riunione impiegati periti industriali aziende metallurgiche e cantieri.** Il Sindacato periti industriali della Venezia Giulia invita tutti i periti industriali impiegati presso le aziende metallurgiche e i cantieri a una riunione che avrà luogo giovedì 9 febbraio alle 18.45 nella sede del Sindacato, via San Nicolò 7, III, per concretare questioni d'interesse particolare.

**Trattazione vertenze di lavoro.** Nella settimana prossima saranno trattate dalla Commissione di conciliazione istituita presso l'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia, le vertenze di lavoro come appresso descritte: martedì 7 febbraio, dalle ore 16.30 in poi: operaio Franzin Francesco-Cine Roma; operaio Monico Mario-Cine Volta; operaio Petronio Luigi-ditta Libero Cuccagna; operaio Mario Nacson-ditta Lazzari e Nordio; operaio Giuseppe Lussi-ing. Fumolo; operaio Bepin Francesco-S. A. Puricelli; operaio Zugna Felice-ditta Granata Felice. Giovedì 9 febbraio, dalle 16.30 in poi: operaia Milos Alberta-Fabbrica Lejet; operaia Elisa Pittoni-ditta Lav. De Bernardi; operaio Bruno Kufersin-ditta Zio; operaio Aurelio Saitz-ditta Kirn; operaio Zanier-ditta Silvio Urban; operaio Arturo Slavich-ditta Carlo Cioch; operaio Nello Savadon-Officina Sulligoi.

**Convocazioni.** Nella prossima settimana, dal 6 all'11 febbraio 1933-X, avranno luogo le seguenti riunioni: Lunedì 6 febbraio 1933 alle ore 18, riunione esperti San Rocco; ore 18, riunione direttorio calzaturifici; ore 18: riunione direttorio cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra. Martedì 7 febbraio 1933, alle ore 18.30, riunione fiduciari impiegati metallurgici; ore 18.30, riunione giornalai; ore 18.30, riunione direttorio e fiduciari delle lavanderie, stirerie e tintorie; ore 19, riunione direttorio metallurgici; ore 19, direttorio muratori e affini; ore 19.30, direttorio portieri; ore 19.30, convocazione Mutua interna fabbrica Birra Dreher. Mercoledì 8 febbraio, ore 19, riunione esperti navali; ore 19, direttorio lavoranti in legno; ore 19.30, direttorio lavoranti strumenti musicali; ore 19.30, riunione direttorio e fiduciari lavoranti sartorie, mode; ore 20 (sede del Dopolavoro operai chimici), riunione fiduciari industrie chimiche. Giovedì 9 febbraio 1933, ore 19, riunione esperti meccanici; ore 19 riunione direttorio e fiduciari pastai e mugnai; ore 19, direttorio orafi, orologiai, ecc.; ore 19.30, direttorio e fiduciari pittori e decoratori. Venerdì 10 febbraio 1933, ore 19, riunione esperti siderurgici; ore 19, riunione direttorio e fiduciari dolcieri e confettieri; ore 19 (sede del Circolo Morara-Sassi), riunione operai poligrafici; ore 19, riunione fiduciari cartotecnici; ore 19, riunione operai cementieri; ore 19.30, direttorio lavoranti impianti idrici, igienici e di riscaldamento. Sabato 11 febbraio ore 18, commissione assistenza operai metallurgici.

# La Borsa di Trieste

| TITOLI | Lunedì 30 gennaio | Martedì 31 gennaio | Mercol. 1 febbraio | Giovedì 2 febbraio | Venerdì 3 febbraio | Sabato 4 febbraio |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 81 | 81 | 80.70 | 80.70 | 80.50 | 80.50 |
| Cons 5% | 87 | 86.10 | 86.35 | 86.50 | 85.40 | 86.40 |
| Obbl. Ven | 88.30 | 88.30 | 88.30 | 88.30 | 88.30 | 88.30 |
| B. T. n. 1934 | 101 | 101 | 101 | 101 | 101 | 101 |
| B. T. n. 1940 | 102.90 | 102.50 | 102.05 | 101.50 | 101.60 | 101.60 |
| B. T. n. 1941 | 102.90 | 102.50 | 102.05 | 101.50 | 101.60 | 101.60 |
| Dan. Sava | 162 | 161 | 156 | 156 | 151 | 151 |
| Fo. 3 V. 6% | 501 | 501 | 503 | 503 | 503 | 505 |
| Comit | 1070 | 1055 | 1050 | 1050 | 1050 | 1050 |
| Cred Ital | 670 | 670 | 670 | 670 | 670 | 670 |
| B. Roma | 107 | 107 | 107 | 107 | 107 | 107 |
| Cred Pop | — | — | — | — | — | — |
| Generali | 3105 | 3090 | 3090 | 3075 | 3070 | 3105 |
| Ass. Ital. | 515 | 511 | 515 | 513 | 512 | 512 |
| Infortuni | 1515 | 1515 | 1515 | 1520 | 1520 | 1520 |
| Riun. A | 1345 | 1347 | 1355 | 1355 | 1355 | 1355 |
| Riun. B | 1323 | 1320 | 1325 | 1325 | 1332 | 1332 |
| Sigorta | 119 | 119 | 119 | 119 | 119 | 119 |
| Adria | 20 | 21 | 22 | 22 | 23.50 | 25 |
| Costiera | 102 | 102 | 102 | 102 | 102 | 102 |
| Cosulich | 22 | 23 | 22 | 23 | 23 | 23.50 |
| Gerolim. | 17 | 17 | 17 | 17 | 17 | 17 |
| Libera Tr. | 22.50 | 22.50 | 22.50 | 22.75 | 24 | 24 |
| Istria-Tr. | 186 | 186 | 186 | 186 | 186 | 186 |
| Lloyd Tr. | 90.25 | 90.25 | 90.25 | 90.50 | 90.25 | 90.25 |
| Lussino | 122 | 130 | 130 | 130 | 130 | 130 |
| Martinol. | 49 | 49 | 49 | 49 | 49 | 48 |
| Meridion. | 743 | 743 | 753 | 762 | 762 | 762 |
| Premuda | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |
| Picc. Ferr. | 168.75 | 168.75 | 168.75 | 168.75 | 168.75 | 168.75 |
| Tripcovich | 57 | 60 | 60 | 60 | 60 | 60 |
| Tram | 191 | 191 | 191 | 191 | 191 | 191 |
| Adr. Sped. | 334 | 334 | 334 | 334 | 334 | 334 |
| Ampelea | 135 | 135 | 135 | 135 | 135 | 135 |
| Arrigoni | 215 | 215 | 215 | 215 | 215 | 215 |
| Caut. R. A. | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 | 35 |
| Fram. | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 |
| Elettrofin. | — | — | — | — | — | — |
| Fin. Cosul. | 12.50 | 12.50 | 12.50 | 12.50 | 12.50 | 12.50 |
| Cem. Ison. | 7.50 | 7.50 | 7.50 | 7.50 | 7.50 | 7.50 |
| Cem. Spal. | 58 | 58 | 58 | 58 | 58 | 58 |
| Ist. Cem. | 60 | 60 | 60 | 60 | 60 | 60 |
| Forze Idr. | 164.50 | 164.50 | 164.50 | 164.50 | 164.50 | 164.50 |
| S. I. P. | 35.50 | 35.50 | 35 | 35 | 35 | 35 |
| SELVEG | 394 | 394 | 394 | 394 | 394 | 394 |
| S. T. E. G. | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |
| Gas Roma | 246.50 | 243 | 243 | 243 | 244 | — |
| Edison or. | 514 | 516 | 513 | 515.50 | 512 | 512 |
| Edison p. | 309 | 317 | 317 | 317 | 317 | 317 |
| Iutificio | 519 | 519 | 519 | 519 | 519 | 519 |
| Lav. Tries. | 283 | 283 | 283 | 283 | 283 | 283 |
| Off. Navali | — | — | — | — | — | — |
| Pastificio | 201 | 201 | 201 | 201 | 201 | 201 |
| Pilatura | 74.25 | 74.25 | 74.25 | 74.25 | 74.25 | 74.25 |
| Terni | 179 | 179 | 176 | 176 | 174 | 174 |
| Tergesteo | 1120 | 1120 | 1120 | 1120 | 1120 | 1120 |

CAMBI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Londra | 62.22 | 66.40 | 66.40 | 66.30 | 66.40 | 66.40 |
| New York | 19.54 | 19.54 | 19.55 | 19.55 | 19.54 | 19.54 |
| Parigi | 76.25 | 76.25 | 76.25 | 76.30 | 76.25 | 76.25 |
| Svizzera | 378.10 | 378.— | 378.15 | 378.25 | 376.— | 377.15 |

Mercato poco attivo. Valori di Stato e bancari invariati. Dei trasporti sostenute le Adria e Cosulich, calme le Martinolich. Degli assicurativi migliori le Generali. Previsioni discrete. Nei cambi calma la Svizzera, sostenuta la sterlina nell'immediato dopoborsa.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI DI NOME ROMANO: 5 febbraio: Albino.

6 febbraio: Tito, Saturnino, Silvano.

NASCITE (4 febbraio 1933): Legittimi: Miclavez Renato di Antonio; Jugovaz Giovanni di Giovanni; Battaglia Fulvia di Attilio; Maracchi Giuliana di Paolo; Damianis Bruno di Giuseppe; Aliei Castelvarco Fabia di Sergio. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Puhek Mattia a. 60; Zambon cav. Costante a. 65; Scabardi ved. Seberni Lucia a. 81; Bisatz Floriano a. 73; Gherbetz Massimiliano a. 65; Slama Giovanni a. 66; Frulla Adelmo a. 38.

PUUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pedron Giovanni Battista e De Luca Caterina, casalinga; Miotti Gino, II capo meccanico R. Marina e Parma Matilde, casalinga; Mattiassi Giuseppe, usciere statale e Divinco-Sirotich Maria, casalinga; Fonda Giorgio, insegnante elementare e Generutti Silvana, casalinga; Vecchioli Antonio, bracciante e Emberger-Cigaria Maria, casalinga; Cobez Ferruccio, impiegato tecnico e Piazza Adele, casalinga; Weigl Antonio, elettricista e Vacca Adele, casalinga; Leghissa Rodolfo, muratore e Schlüssl Erminia, casalinga; Coretti Giovanni, impiegato e Dezorzi Carla, impiegata; Bernardi Federico, commerciante e Maizen Anita, casalinga; Fano Mario, meccanico e Bonifacio Anna, casalinga; Deisenno Pietro, meccanico e Mikulich Irma, sarta; Laginja Giuseppe, impiegato doganale e Mihelio Ida, casalinga; Danieli dott. Giovanni e Combac Maria, impiegata privata; Baselli Nicolò, barbiere e Miklavec Aurelia, casalinga; Delise Giovanni, cuoco marittimo e Felluga Anna, modista; Struja-Struggia Vittorio, timoniere marittimo e Sigon Jolanda, casalinga; Buri Augusto, tranviere e Persinovich Maria Anna, casalinga; Merluzzi Giacomo Guglielmo, costruttore edile e Fruch Teresa, casalinga; Flego Giovanni, bracciante e Merlich Rosa, casalinga; Drascich Giuseppe fabbro e Cernecca-Finderle Maria, casalinga; Kresevich Giovanni, carpentiere in legno e Della Vedova Bianca, casalinga; Coinz Bruno, tappezziere e Purinani Silvana, casalinga; Serschen Carlo, bracciante e Decilia Guerrina, casalinga; Candido Agostino, bracciante e David Angela, casalinga.

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Credo.* A noi pare, cara signora, che una bambina di sette anni non possa essere considerata nè responsabile nè non responsabile. Esiste una certa complessa organizzazione umana che si chiama «educazione». Che cosa fece lei siuora? Indole perversa? Ma neanche per sogno! L'indole perversa la dimostrò lei comportandosi a quel modo! Da quanto ci dice crediamo di poterla consigliare così: Metta la bambina di sette anni al suo posto alla direzione della casa: e si consegni lei, mani e piedi legati, ad un Istituto per educare sedicenti madri.

*Luigi P. e V. V.* Trattandosi di questioni di dettaglio, in merito alle quali sono possibili interpretazioni discordi, consigliamo loro di rivolgere le domande direttamente alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, via Coroneo n. 2.

*Una studentessa.* 1) Legga: Attilio Tamaro: «Storia di Trieste», Roma 1924, in 2 volumi; oppure: Attilio Tamaro: «Trieste», Roma 1930 (riassunto in un volumetto); Jacopo Cavalli: «La storia di Trieste»; Giuseppe Caprin: «Il Trecento a Trieste». 2) Porti quella moneta in rame al gr. uff. prof. dott. Piero Sticotti, direttore del Museo di Storia ed Arte, via della Cattedrale n. 15. 3) Si lavi le mani con la pasta di mandorle e le unga con lanolina.

*Un abbonato.* Non c'è differenza, in tutti e due i casi sono fratellastri o sorellastre.

*Senza firma.* Per poter ottenere un brevetto bisogna: a) che si tratti di un'invenzione o di una scoperta; b) che questa invenzione o scoperta sia nuova; c) che abbia carattere industriale; d) che sia lecita. Il richiedente deve preparare una descrizione esatta della sua invenzione, con un titolo ben determinato, e unire se possibile i disegni ed i modelli. Deve poi fare la domanda di concessione, o personalmente o per mezzo di mandatario, presentandola all'«Ufficio della proprietà intellettuale», posto alle dirette dipendenze del Ministro delle Corporazioni. Può anche presentarla ad una Prefettura o ai Governatori delle Colonie. L'Ufficio della proprietà intellettuale esamina se siano osservate le imposizioni della legge riguardo alla brevettabilità dell'invenzione o della scoperta, riguardo al titolo che deve avere l'invenzione e riguardo al pagamento delle tasse prescritte. Le tasse da pagare per attestati di privative industriali sono le seguenti: a) una tassa di domanda di L. 100; b) una tassa annuale che, incominciando da L. 50 per il primo anno, aumenta progressivamente di L. 50 per ogni anno; c) per gli attestati addizionali, oltre alla tassa di domanda, è dovuta una tassa speciale di lire 100. La tassa di domanda, la tassa annuale del primo anno e quella per gli attestati addizionali devono pagarsi all'atto della presentazione della domanda.

— *Matusalemme.* La nostra pazienza non ha limiti: soltanto perciò abbiamo letto le sue lettere, le risposte ricevute e «il terribile intervento» del geloso. Lei è egoista cattivo, cinico e molto antipatico. Essa una volpe vecchia. Il geloso uno di quei graziosi animaletti i quali ci offrono il prosciutto e talvolta magari anche il salame. Dal momento però che fino a questo momento (e per tanti anni!) tutto andò per il meglio continui così. Ma si assicuri contro le... bastonature accidentali!

## Estrazioni del Lotto
### del 4 febbraio 1933

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 10 | 82 | 74 | 79 | 85 |
| FIRENZE | 21 | 20 | 37 | 15 | 89 |
| MILANO | 63 | 49 | 67 | 61 | 15 |
| NAPOLI | 82 | 2 | 36 | 79 | 65 |
| PALERMO | 57 | 84 | 71 | 58 | 43 |
| ROMA | 79 | 70 | 57 | 12 | 88 |
| TORINO | 21 | 59 | 74 | 70 | 6 |
| VENEZIA | 59 | 16 | 70 | 8 | 35 |


# Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

Costituito con Decreto Legge 2 Settembre 1919, n. 1627 - Convertito in Legge 14 Aprile 1921, n. 488.

**CAPITALE LIRE CENTODUEMILIONI - RISERVE L. 53.000.000**

Enti sottoscrittori del capitale: CASSA DEPOSITI E PRESTITI — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — CASSA NAZIONALE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI — ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE IN ROMA

## EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI A PREMI
## "Serie speciale 4,50% (ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE)" PER LIRE UN MILIARDO

**Ammortizzabili in vent'anni, al valore nominale di L. 500, soltanto mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi in rate semestrali, al 1.o gennaio ed al 1.o luglio.**

Nei primi cinque anni, verranno sorteggiati CINQUE PREMI, DI LIRE UN MILIONE OGNUNO, IN CIASCUN ANNO. Il sorteggio dei premi sarà effettuato annualmente, sulle obbligazioni in circolazione, il 1° dicembre, in Roma, presso la sede del Consorzio di Credito

Le obbligazione della presente emissione, costituite in serie speciale, hanno come contropartita l'operazione di finanziamento per lire **UN MILIARDO** concessa dal Consorzio di Credito all'**Istituto per la Ricostruzione Industriale — Sezione smobilizzi** — con atto in data 31 gennaio 1933-XI, a rogito Notaro Capo di Roma N. 16.759 Rep., contro cessione di quota parte dell'annualità di sovvenzione accordata in virtù dell'art. 15 del D. L. 23 gennaio 1933, n. 5.

**Le annualità dovute dallo Stato al Consorzio di Credito,** come da accettazione della cessione da parte del Ministro delle Finanze in data 1.o febbraio 1933-XI, **assicurano il pagamento degli interessi, dell'ammortamento e dei premi delle obbligazioni e sono espressamente vincolate al servizio della presente serie speciale di obbligazioni.**

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di Credito Comunale e Provinciale, emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, sono **garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente o futura.** Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli, sui quali l'Istituto d'Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni, e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

## Prezzo di Emissione: L. 455 per obbligazione da L. 500, più interessi (dietimi) dal 1° gennaio 1933-XI, data di godimento delle obbligazioni

*All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, da scambiarsi al più presto, coi titoli definitivi, esclusivamente presso la Cassa emittente della ricevuta stessa.*

## Rendimento 5,66% circa, oltre ai premi

**I premi, per complessive Lire 25 MILIONI, rappresentano, per l'insieme delle obbligazioni, un maggior rendimento annuo di L. 0,27%.**

*Le obbligazioni della presente emissione vengono offerte al pubblico, a mezzo di un Consorzio, sotto la Presidenza della BANCA D'ITALIA, del quale fanno parte gli Enti ed Istituti qui appresso elencati:*

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio** (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) **— Istituto di S. Paolo in Torino — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e d'Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.**

## Le sottoscrizioni si ricevono a partire dal 6 febbraio 1933-XI.



# Dal raffreddore all'influenza

*L'influenza o febbre influenzale è una malattia dell'apparato respiratorio e come tale va considerata alla stregua della cura e della sua profilassi. Quasi sempre questa affezione ha inizio con una sintomatologia propria dei raffreddori: senso di costrizione al capo, difficoltà alla respirazione nasale, secchezza ed arrossamento delle mucose della gola. Più tardi interviene la febbre accompagnata da catarro bronchiale, tosse e senso generale di malessere. La prima sintomatologia di questa malattia, così frequente all'inizio della stagione invernale, è determinata in sostanza dalla prima infezione delle mucose del naso e della gola attraverso le quali il male si estende all'apparato respiratorio vero e proprio: bronchi e polmoni. Senza considerare che una semplice influenza può degenerare in affezioni bronco-polmonari gravi come le bronco-polmoniti, a noi preme di mettere in guardia il gran pubblico dal trascurare le infiammazioni delle prime vie respiratorie (naso e gola) se si vuole evitare che da esse si generi, come spesso accade, il quadro più complesso della febbre influenzale.*

*La Rinoleina, prodotto di fama mondiale per le sue precipue qualità di antisettico blando e di balsamico elettivo sulle mucose della gola e del naso, può impedire il contagio e può fermare a tempo una influenza in via di manifestazione, arrestando il suo processo inflammatorio ancora alla porta di entrata nell'organismo.*

*La Rinoleina è in vendita presso tutte le Farmacie al prezzo di lire 5,50 (Ribasso 5%)*



VALDA

L'INFLUENZA vi insidia
L'INFLUENZA é nell'aria
NON LASCIATEVI COLPIRE
PRESERVATEVI - DIFENDETEVI
con un uso abituale delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Risanate i vostri Bronchi
Aumentate la resistenza dei vostri Polmoni
COLLE
VERE PASTIGLIE VALDA
che acquisterete
solamente in SCATOLE
portanti il nome
VALDA



MAGNESIA
PATRONO
S. GIUSTO
CENT. 50
IL MIGLIOR PURGANTE
OTTIMO RINFRESCANTE



**BLENORRAGIA CRONICA**

Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di uso facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. TORRESI, Via Cerveteri 5, Roma (140) — In Trieste: Farm. Croce Azzurra, via Commerciale e primarie farmacie.


Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

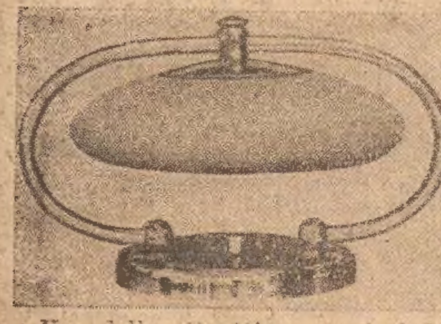
Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

# Una visita all'attraente Mostra della Casa Moderna

## Una magnifica rassegna della geniale operosità dei nostri artigiani

Il successo conseguito dalla Mostra della Casa Moderna allestita negli ultimi giorni dagli ingegneri Ghira sotto gli auspici della Federazione Artigiana nel nuovo maestoso edificio di via Marco Tullio Cicerone N. 11, è stato così immediato, convinto e completo, da richiamare sulla originale e bellissima iniziativa l'attenzione curiosa e ammirata d'una straordinaria folla.

Oggi vogliamo analizzare più da vicino le bellezze ed i pregi della magnifica Mostra, anche per segnalarne al più vasto pubblico le attrattive. Invitiamo perciò il cortese lettore a seguirci in una breve visita alla ricerca delle particolarità e delle caratteristiche più avvincenti della Casa moderna, alla quale conferiscono un profumo d'arte i quadri di Arturo Finazzer, del Finazzer-Flori e del prof. Tiziano Periz e una profusione di fiori.



Una delle attrattive maggiori del superbo edificio e di tutti gli ambienti che esso comprende, può essere considerata l'illuminazione: originale, moderna, e, diciamolo pure, per certi aspetti affascinante.

La Ditta Odorico Bonifacio è la esecutrice di tutti gli impianti di illuminazione elettrica, delle sonerie e dei telefoni interni.

Per l'odierna Mostra essa ha ideato e realizzato l'originale illuminazione indiretta della moderna facciata di questo edificio, sul Largo Piave.

Nell'arredamento dei due lussuosi appartamenti essa ha cooperato con la fornitura di tutti i lampadari in puro stile 900 e con l'illuminazione indiretta degli interni. L'organizzazione di questa mostra di luci è stata curata con perizia dal figlio del titolare, signor Silvio Bonifacio.

Amministratore e tecnico capace ne è il titolare signor Odorico Bonifacio.

Una delle più intime consolazioni della vita è quella di potersi circondare nella propria casa di oggetti che allietano lo sguardo e rasserenano lo spirito, creando intorno a chi lavora o riposa una atmosfera di artistico benessere. Tutte le persone raffinate hanno infatti bisogno di trovarsi in mezzo alle cose belle e comode. A questo concorrono particolarmente gli articoli d'arte che hanno lo scopo di risvegliare nell'uomo il senso del bello.

Dove trovare un assortimento tale di simili oggetti da soddisfare tutti i gusti e tutte le tendenze? Da Bordoli, la centenaria ditta che è in grado di provvedere al più delizioso completamento della casa. Se ne può avere la conferma visitando il magazzino Bordoli al Corso V. E. III N. 3 e il limitato campionario che esso espone alla Mostra della Casa Moderna e ci si convince che malgrado il rigore dei tempi, le specialità d'arte applicata si presentano a condizioni straordinariamente vantaggiose. Tutte le attività creative tendenti ad affinare la materia ed a adattarla alle forme della vita nuova sono presenti in questa Mostra: bronzi, cristalli, porcellane, ceramiche, intonati ai concetti dell'arte più moderna assumono suggestivamente una forza rinnovatrice originalissima, che ne fa dei capolavori di buon gusto.

Una casa senza orologio non è concepibile. La casa moderna poi, nella quale necessariamente si rispecchiano tutte le caratteristiche di un'epoca meccanica e febbrile quale è la nostra, ha bisogno dell'orologio, come delle finestre.

Eppure pare che il gusto del pubblico in materia di orologi non sia abbastanza raffinato. Così almeno la pensa il signor Ferdinando Cavallar, titolare della nota orologeria e oreficeria, il quale si lamenta anzi, e non a torto, per la trascuranza che in genere è diffusa fra i triestini per gli orologi. Basta guardarsi intorno — egli dice — per constatare quanti uffici, negozi, locali pubblici e abitazioni o ne sono sprovvisti o non hanno l'orologio adatto all'ambiente e all'uso.

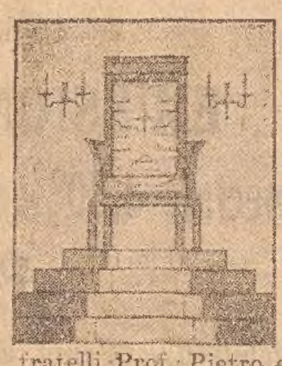
Mentre all'estero i nuovi modelli di orologi sono frutto di concorsi nazionali fra i migliori architetti, da noi l'orologio è considerato una cosa trascurabile che si acquista all'ultimo momento e possibilmente al prezzo più basso, senza pensare che in materia di orologi il prezzo è strettamente legato alla qualità.

Nella decorazione d'un ambiente — sia che si tratti dell'intimità della casa, di pubblico locale, di una abitazione privata o d'una nave che viaggia — va tenuto conto del fattore psicologico: una verità che vale anche quando l'ambiente da decorare sia modesto.

Nell'indovinata decorazione degli ambienti ha largamente e brillantemente contribuito con la sua nota valentia il pittore Magliaretta il quale con la dipintura e le tappezzerie di assoluto buon gusto ha saputo conferire ad ogni ambiente il suo carattere appropriato, curando che il colore sia corrispondente al mobilio, e preoccupandosi d'intonare la decorazione alle caratteristiche dei singoli locali.

Altrettanto dicasi pure delle meravigliose laccature, nelle quali si è veramente giunti alla perfezione, come si vede tanto nella stanza da letto rossa a smalto opaco e lucido, quanto nei vari mobili e nelle laccature della stanza dei bambini.

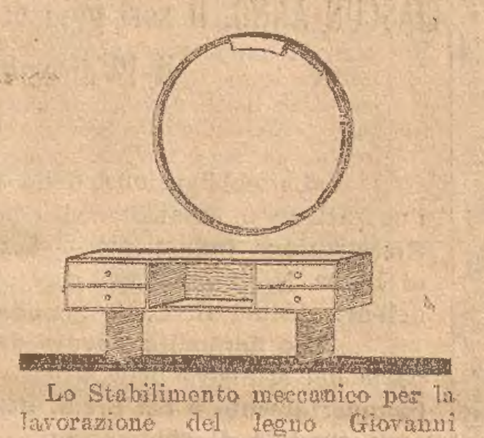
Nè conviene sottacere le indovinate tinteggiature opache dell'atrio delle scale e dei serramenti.



In questa superba rassegna di capacità produttive delle industrie del legno, senza dubbio la ditta Vittorio Florit Succes. fondata 40 anni or sono, e diretta dai fratelli Prof. Pietro e Vittorio Florit, rappresenta in questa Mostra la più importante manifestazione del genere, assolvendo vittoriosamente il non facile compito di arredare con mezzi economici un appartamento di lusso.

Stanza da pranzo, studio da signora, studio da signore, sala di soggiorno, tutto in legni pregiati, linee perfette, policromia di colori dimostrano le alte capacità dei Florit, dimostrano la capacità indiscussa dei loro progetti, attestano veramente in modo encomiabile quale perfezione ha raggiunto la loro produzione, che onora Trieste. Infine non possiamo dimenticare l'arredamento originalissimo della «hall» e dell'anticamera, eseguito espressamente e dove sono stati raggiunti effetti certamente non ancora visti a Trieste.

A completamento della Mostra i Florit espongono in una saletta un piccolo saggio dei loro progetti, dove chiaramente si dimostra cosa veramente può dare lo stile moderno, quando viene applicato e interpretato con idee razionali e con equilibrio. Offrendo al cliente il progetto, la direzione artistica e tecnica, la produzione dei mobili, la fornitura delle tappezzerie, delle pitture, dei sopramobili e tutto quanto occorre per il completamento della casa, la Ditta Florit dà la sicurezza matematica della riuscita e la provata economia della spesa.



Lo Stabilimento meccanico per la lavorazione del legno Giovanni Frandoli, sorto per iniziativa dell'attuale titolare 30 anni or sono, occupa uno dei primi posti nelle industrie del legno della nostra regione. Nello stabile proprio di via dell'Istituto N. 11 in locali ampi e spaziosi trovansi le officine divise nel reparto macchine e in quello di montaggio.

Grazie alla saggia direzione, alla buona attrezzatura con macchinari moderni ed all'addestrata maestranza di cui dispone lo stabilimento, siamo lieti di confermare il crescente sviluppo preso in questi ultimi anni da questa industria, alla quale non mancò la fiducia di clienti importanti della piazza e talvolta anche di altre città del Regno. Sono usciti ad esempio dalle officine Frandoli i lavori di serramenti e arredamenti dei seguenti palazzi: Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, alcuni nuovi stabili delle Assicurazioni Generali, Palazzo della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, parte di lavori del Palazzo di Giustizia, arredamenti dei negozi Galtrucco, Unione Militare e Bosco; l'allestimento di saloni nei piroscafi della Libera Triestina Società di Navigazione. Nella Mostra della casa ingg. Ghira osserviamo come la Ditta sia in grado di concepire con fine gusto artistico l'arredamento di carattere moderno ed eseguirlo curando la praticità e l'estetica.

Rubelli: un nome, un programma. Esso non poteva mancare in questa superba Mostra delle più recenti innovazioni intese ad abbellire e ornare la Casa Moderna. E, come era prevedibile, Rubelli dà anche a questa esposizione di cose artistiche, il tono dell'eleganza, del buon gusto e della modernità che nelle sue creazioni è veramente inconfondibile.

Il pubblico che ben conosce la squisita specializzazione della società L. Rubelli & Figlio - Viale XX Settembre 39, s'attendeva da essa una parola nuova e suggestiva: e l'aspettativa non è andata certamente delusa, perchè le stoffe da mobili e gli arredamenti completi presentati da Rubelli hanno incontrato la generale ammirazione per la varietà dei disegni moderni, per la fantasiosa bellezza delle tinte e per la sorprendente ragionevolezza dei prezzi, resi possibili soltanto dal sistema adottato di promuovere la vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

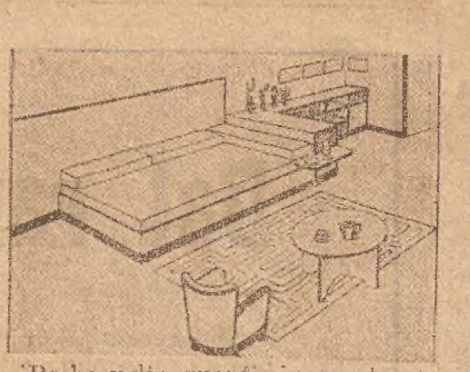
La Casa Rubelli, che vanta al suo attivo tanti artistici arredamenti, oltre che fornire stoffe, tendaggi e articoli d'ornamento, eseguisce progetti completi in qualsiasi stile e per qualsiasi modello. E' davvero un intenso godimento quello che procura una visita all'artistica mostra della Ditta che dà un così vivo tono di bellezza al Viale Venti Settembre. Rubelli: un nome, un programma.

Fra le ditte che hanno presentato nella Mostra d'arredamento della Casa Moderna i loro prodotti, quella che ha esposto una cosa veramente nuova, almeno per la nostra città, è la ditta Sbocchelli & C., che va sotto la dicitura «Arte del legno», nota per i meravigliosi arredamenti dei grandi transatlantici usciti dai nostri cantieri e delle molte sale di uffici pubblici e dicasteri.

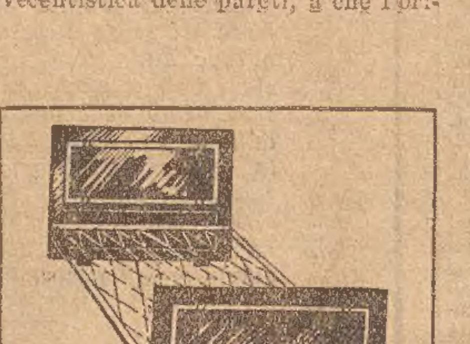
La ditta Sbocchelli & C. espone fra altro una stanza da letto per bambini, che è un'opera veramente degna di essere ammirata. Non il solito rimpicciolimento dei mobili per adulti, in legni lucidati o laccati, ma mobili dipinti in tinte varie, istoriati di figure care ai bimbi, rappresentanti pupi che giocano alla palla, in pose che fanno sorridere anche i grandi: il tutto in una piacevole armonia di linee e di colori.

Fortunati i bimbi che potranno avere una stanzetta così ammobiliata! Come più bella potrà loro apparire la vita che, sino all'adolescenza almeno, non dovrebbe che sorridere!

E' questa dei bimbi la stanza forse più ammirata della Mostra, oltre che per la bellezza originale, anche per la comodità, poichè a tutto l'ideatore Sbocchelli ha pensato, e più che a tutto anche alla utilità e alla praticità. E' una nuova vittoria, insomma, di questa nostra rinomata industria.



Poche volte quanto in questa superba Mostra della Casa Moderna si è potuto vedere quale impronta dia a un ambiente il mobilio. A che serve infatti la decorazione novecentistica delle pareti, a che l'originale e moderna scelta dei colori quando i mobili non siano intonati allo stile dell'ambiente? Il rinomato Mobilificio Zerial ha appunto saputo dare nel nuovo palazzo degli ingg. Ghira la prova del suo buon gusto. Tutti i mobili moderni da esso forniti hanno l'impronta seria, sobria, bella, raggiungendo nel nuovissimo stile di moda una semplicità ed eleganza di linee quale è difficile trovare nel campo delle innovazioni spesso trascendenti nell'esagerazione. Oltre a questo pregio i mobili Zerial vantano una tecnica solida di costruzione e una lavorazione perfetta: elemento questo tutt'altro che indifferente per un mobile, e specialmente per un mobile moderno, che non deve attirare l'ammirazione soltanto per la bellezza della linea, ma soprattutto per la solidità, la finitezza e la durata: pregi in cui si palesa la vera bontà del mobilio. Ciò torna ad onore della ditta e spiega il perchè del meritato lavoro e della vasta clientela che essa gode, tanto da poter mantenere indiminuito anche in questi momenti il notevole stuolo dei suoi operai. Del resto basta osservare i mobili che lo Stabilimento Zerial presenta nella Casa Moderna per convincersi della meritata fama che esso gode.



I moderni appartamenti del superbo edificio presentano, fra le altre innovazioni più interessanti, anche una cura davvero senza precedenti dei locali riservati alla servitù. Basta vedere il letto di ferro con comodino presentato su disegno originale dalla premiata fabbrica mobili in ferro, acciaio, ottone e cromalluminio di Gastone Sanzin, che ha allo studio nuovi, interessantissimi modelli, di quel trionfo della modernità che è il mobile metallico.

La bella rinomanza della ditta Sanzin e le cospicue forniture da essa curate per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico — allestimenti a bordo delle motonavi «Saturnia», «Vulcania», «Neptunia», «Oceania» — nonchè le forniture ad ospedali, cliniche, colonie feriali ecc., valgono più di ogni elogio a dimostrare quanto questa produzione tipicamente triestina sia apprezzata.

L'Impresa degli ingegneri A. & G. Ghira pur avendo eseguito negli ultimi anni ogni sorta di lavori edili, stradali ecc., si è specializzata nella costruzione di case di abitazione, progettate e studiate secondo criteri veramente moderni e corrispondenti in tutto alle sempre maggiori esigenze che la vita d'oggi impone.

Negli ultimi tre anni la Ditta ha costruito infatti oltre un centinaio di appartamenti studiati coi criteri suesposti, destinandoli alla vendita in condominio.

Il successo è stato notevole, perchè nonostante la crisi essi sono andati tutti venduti.

Attualmente l'Impresa, oltre ad alcuni appartamenti nella casa della Mostra, nè ha in vendita altri bellissimi di 4 e 5 stanze, più i soliti completissimi accessori, nelle due case in costruzione in via Cicerone e al Viale Regina Margherita, che saranno pronti per la primavera.

L'acquisto degli appartamenti, oltre l'enorme vantaggio d'esser l'unico mezzo per possedere una casa veramente bella e comoda, con la quale gli appartamenti in case vecchie non sono nemmeno paragonabili, offre un'ottima occasione di investire il proprio danaro in modo veramente sicuro e redditizio. Si può infatti garantire una rendita oscillante intorno all'otto per cento.

Anche chi non ha intenzione di abitare uno di tali appartamenti ha tutto il vantaggio di acquistarlo, perchè lo potrà affittare a prezzi ben superiori di quelli che si ricavano normalmente e ciò per l'assoluta superiorità di tale appartamento sugli altri.

Ecco il segreto della casa moderna: la bellezza della costruzione deve risultare, come di fatto risulta, dalla semplicità, dall'eleganza delle linee, dall'impiego di buoni materiali, ma soprattutto dalla buona disposizione degli ambienti e dalla buona esecuzione delle opere interne, che devono trovare piena corrispondenza all'esterno.

Questa è una verità che è stata compresa ormai in tutto il mondo e gli ingegneri Ghira hanno cercato di farne tesoro, riuscendo a dare parecchi esempi di abitazioni eseguite con criteri veramente moderni, di abitazioni rispondenti alle necessità della vita che in quelle deve venir vissuta.

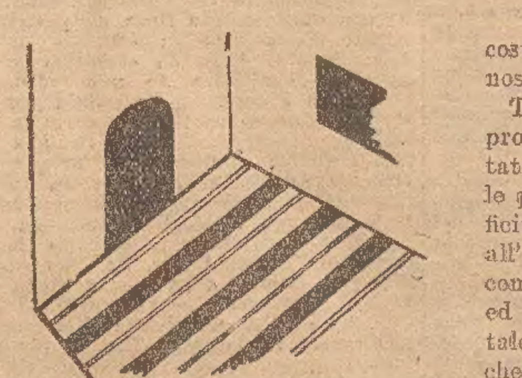
«Il plauso generale che abbiamo incontrato — affermano gli ingegneri Ghira — ci dimostra che ci troviamo sulla buona strada e le molteplici richieste di nostri appartamenti c'incoraggiano a proseguire e lo facciamo senza alcuna titubanza, certi che anche i nuovi appartamenti che noi poniamo ora sul mercato non potranno non trovare facile collocamento, come tutti gli altri da noi costruiti.»

Non ci può essere dubbio che appartamenti di questo genere, situati per di più nella posizione più centrale e più signorile, non abbiano ad essere ricercatissimi. Non vi è nessuno che, disponendo del capitale occorrente, non rinunzi alla vecchia abitazione per assicurarsi una di queste abitazioni realmente ideali.

Ma, oppone taluno, a Trieste si possono avere appartamenti ad un prezzo molto basso e molti sono gli appartamenti sfitti. Certamente. Ma non sono questi gli appartamenti che faranno concorrenza ai recenti, coi quali, per le ragioni suesposte, non vi può essere paragone. La maggior parte di quelli esistenti sono inesorabilmente condannati a rimanere sfitti o a scomparire per dar luogo ad edifici moderni, più confacenti all'epoca nostra.

...troviamo qui una delle più vecchie ditte triestine — ben nota anche per il suo reparto stoffe novità per signora — che si è specializzata nell'arredamento moderno. Questi magazzini di tappezzerie fanno veramente onore alla nostra città e offrono un così ricco e svariato assortimento di stoffe e velluti, da poter essere considerato unico nel suo genere: a cominciare dai classici damaschi o lampassi di diversi stili, per finire con le più recenti creazioni artistiche dei nostri novecentisti. Data la grande scelta e il forte consumo, la ditta Dreossi & Lorcet può praticare prezzi così bassi, che chiunque con poca spesa trova modo di arredare modernamente la propria casa. Disponendo di adatto personale tecnico, assume anche la lavorazione di mobili imbottiti e di tendaggi, con piena soddisfazione dei clienti. Alla Mostra ne vediamo un piccolo esempio in alcuni tendaggi, che sono ammiratissimi per signorilità di linee e splendida armonia di colori.

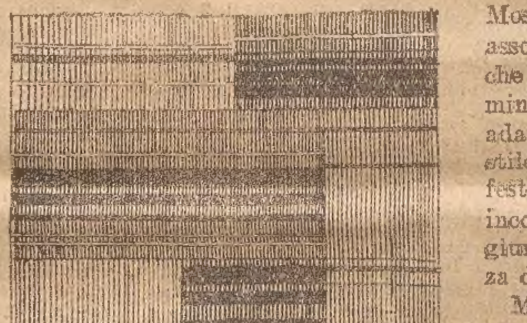
Come tutti sanno, la ditta Dreossi & Lorcet tiene pure un primato assoluto per i tappeti moderni: anche di questi ne vediamo esposti alcuni bellissimi esemplari. Il tappeto, che tanto contribuisce al buon gusto ed alla dolce intimità della casa è sempre un arredamento ideale.



Nella saletta a sinistra, subito presso l'ingresso del primo piano, riesce molto interessante un'applicazione di pavimento in linoleum, eseguita dalla Società Mann & Rossi, la quale nell'ultimo decennio ha introdotto, con criteri tecnici e razionali, in larga misura questo materiale in tutte le più importanti costruzioni navali ed edilizie della nostra ragione.

Tanto più importante è questa proprietà, in quanto essa è completata da altri notevoli vantaggi per le prerogative igieniche, per la sofficità e l'afonicità, per la resistenza all'usura, per la facilità di pulizia con minimo costo, per la facilità ed economia di manutenzione che tale materiale presenta, doti queste che si sono imposte ai tecnici navali ed edili.

E' evidente che il linoleum, per il quale ormai in Italia ed all'estero si annoverano applicazioni estesissime, tanto nel campo navale che nel campo edile, è destinato ad essere sempre più impiegato, non soltanto nei grandi edifici, ma anche nelle abitazioni private moderne.



E' noto a tutti quale rinomanza la ditta Oehler si sia acquistata soprattutto negli ultimi tempi con i suoi articoli destinati all'arredamento della Casa Moderna. Non tutti avevano però avuto precedentemente l'occasione di ammirare questa specialità della grande Casa triestina nella misura offerta a questa Mostra della Casa Moderna. Quale assortimento, quanto buon gusto, che scelta ricca e finissima di etamines moderne, di tappeti, di stoffe adatte all'ornamento di mobili in stile novecento! E' veramente una festa per gli occhi e un godimento incomparabile per lo spirito. Si aggiunga a questo l'eccezionale mitezza dei prezzi.

Mille fascini ha la Casa Moderna con i suoi arredamenti e le sue decorazioni in nuovissimo stile; ma nessuno potrà negare che uno degli elementi fondamentali dell'ornamento, quelli anzi che conferiscono il tono e il carattere più spiccato a un ambiente, sono le stoffe, i cortinaggi e i tappeti: tutti articoli di cui la ditta Oehler sostiene vittoriosamente ogni confronto.

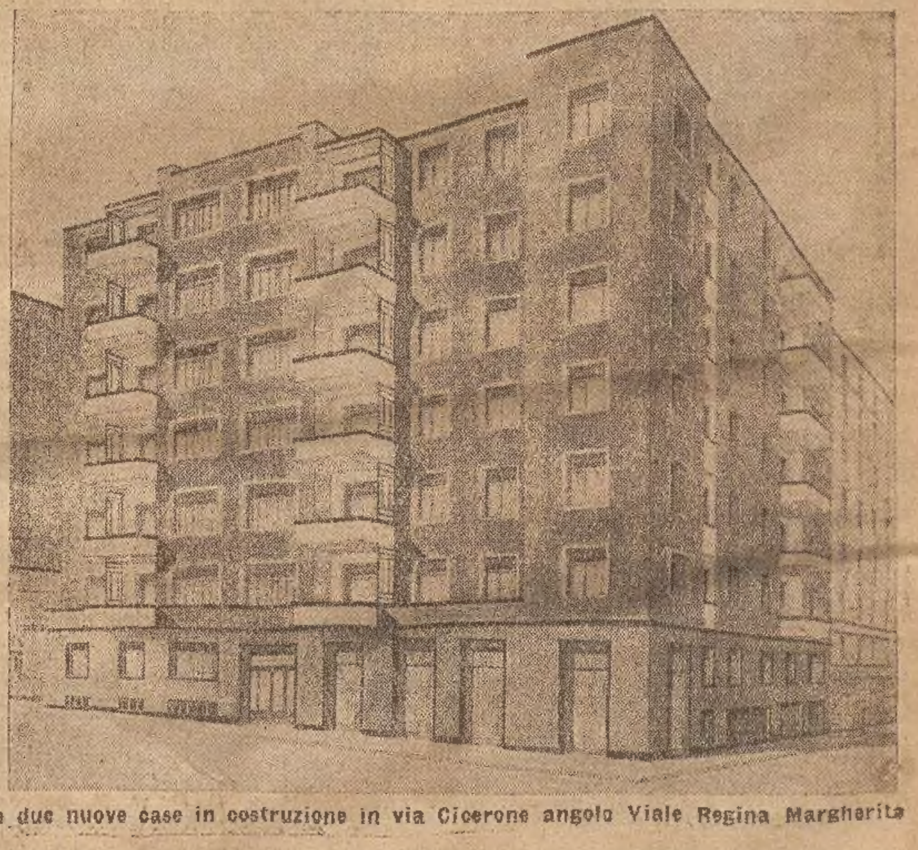
Continuiamo la nostra visita attraverso a questa affascinante Mostra della Casa Moderna, che per la magnificenza degli ambienti non meno che per la squisita e artistica bellezza degli arredamenti, potrebbe figurare con onore in una delle grandi capitali europee. Ed ecco che fin dai primi locali ammirati ci colpisce un elemento essenziale della decorazione, che non è forse da tutti apprezzato quanto si merita: le tappezzerie. Bisogna riconoscere davvero che in questo campo Trieste vanta artisti quanto mai provetti. Segnaliamo tra questi Nino Periz, dal quale sono stati eseguiti tutti i più importanti lavori di tappezziere che si ammirano nel sontuoso edificio. Nino Periz non ha certo bisogno di presentazione giacchè la sua fama di decoratore intelligente, esperto e raffinato è ormai consacrata da un imponente numero di importanti lavori da lui eseguiti negli ultimi anni. Basti ricordare le ammiratissime sale della motonave «Victoria», gli arredamenti di alcuni teatri e di molte sale e salotti.

Nino Periz ha veramente la mano felice. Dove egli tocca fioriscono l'arte ed il buon gusto. Ciò era noto, ma alla Mostra della Casa Moderna egli lo ha riconfermato nel modo più luminoso e convincente.

Anche la Società Ceramica Richard - Ginori figura degnamente nella Seconda Mostra dell'Arredamento Moderno nelle Case dell'ing. Ghira, ove presenta al pubblico i suoi prodotti sanitari e i rivestimenti in piastrelle nonchè una bella parte della produzione artistica e domestica nell'appartamento arredato dal prof. Florit.

Questa vecchia Casa Italiana dell'Industria delle Ceramiche che vanta ben duecento anni di vita ed alla quale è affidato l'onore di continuare le tradizioni artistiche così gloriosamente iniziatesi nella nostra Penisola dai Della Robbia, dimostra come oramai nulla vi sia da apprendere dall'estero sia come fabbricazione tecnica che decorativa di questi prodotti, che concorrono a caratterizzare così intimamente la finitura artistica della casa.

Del resto, chiunque sia passato dinanzi alle vetrine della Filiale di Trieste, via Carducci 20, ha certamente sostato ad ammirare la superba esposizione dei prodotti Richard-Ginori e nel contempo avrà pure apprezzato le splendide cristallerie e posaterie fini che la Ditta, allo scopo di poter in un'unica scelta armonizzare le diverse forniture, mantiene nel suo negozio in un assortimento variato di modelli.



Le due nuove case in costruzione in via Cicerone angolo Viale Regina Margherita